



DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE
16 giugno 2009, n. 178

Approvazione del Piano degli interventi urgenti riguardanti 45 comuni ubicati nelle 9 province del territorio della regione Emilia-Romagna colpiti dagli eccezionali eventi atmosferici di novembre e dicembre 2008 – Primo stralcio. Procedure e termini per la presentazione delle domande di contributo da parte di soggetti privati e attività produttive danneggiati. (DPCM del 18/12/2008 e OPCM n. 3734/2009)

DECRETI, ORDINANZE E ALTRI ATTI REGIONALI

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 giugno 2009, n. 178

Approvazione del Piano degli interventi urgenti riguardanti 45 comuni ubicati nelle 9 province del territorio della regione Emilia-Romagna colpiti dagli eccezionali eventi atmosferici di novembre e dicembre 2008 – Primo stralcio. Procedure e termini per la presentazione delle domande di contributo da parte di soggetti privati e attività produttive danneggiate. (DPCM del 18/12/2008 e OPCM n. 3734/2009)

IL PRESIDENTE
in qualità di Commissario delegato

Visti:

- la Legge 24 febbraio 1992, n. 225 “Istituzione del Servizio nazionale di Protezione civile”;
- il DLgs 31 marzo 1998, n. 112 “Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del Capo I della Legge 15 marzo 1997, n. 59”;
- il decreto-legge 7 settembre 2001, n. 343, convertito, con modificazioni, dalla Legge 9 novembre 2001, n. 401 “Disposizioni urgenti per assicurare il coordinamento operativo delle strutture preposte alle attività di protezione civile e per migliorare le strutture logistiche nel settore della difesa civile”;
- la L.R. 7 febbraio 2005, n. 1 “Norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell’Agenzia regionale di Protezione civile”;

premesso che:

- i mesi di novembre e dicembre 2008 sono stati caratterizzati da eccezionali fenomeni atmosferici che hanno causato sul territorio nazionale ingenti e diffusi dissesti tra cui la tracimazione dei maggiori bacini lacuali, esondazione di fiumi e torrenti, mareggiate, frane, smottamenti, danni alla viabilità, con interruzione di pubblici servizi e collegamenti, nonché alle strutture ed infrastrutture pubbliche e ad immobili privati;
- con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 18 dicembre 2008, pubblicato nella G.U. n. 300 del 24 dicembre 2008, è stato dichiarato per gli eventi in parola lo stato di emergenza fino al 31 dicembre 2009;
- con ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3734 del 16 gennaio 2009, pubblicata nella G.U. n. 19 del 24 gennaio 2009, i Presidenti delle Regioni sono stati nominati Commissari delegati per il superamento dell’emergenza di cui trattasi per gli ambiti territoriali di rispettiva competenza, con il compito preliminare di individuare le province e i comuni interessati da tali eventi;

preso atto che la citata ordinanza n. 3734/2009 prevede in particolare che:

- i Commissari delegati, previa individuazione delle province e dei comuni interessati dagli eventi calamitosi, provvedono, anche avvalendosi di soggetti attuatori dagli stessi nominati, che agiscono sulla base di specifiche direttive ed indicazioni impartite, all’accertamento dei danni, all’adozione di tutte le necessarie ed urgenti iniziative volte a rimuovere le situazioni di rischio, ad assicurare la indispensabile assistenza alle popolazioni colpite ed a porre in essere ogni utile attività per l’avvio, in termini di somma urgenza, della messa in sicurezza delle aree colpite e degli interventi urgenti di prevenzione;
- i Commissari delegati e i soggetti attuatori, per gli adempimenti di loro competenza, si avvalgono della collaborazione delle strutture regionali, degli Enti territoriali e non territoriali, nonché delle Amministrazioni centrali e periferiche dello Stato;

- i Commissari delegati provvedono, entro trenta giorni dalla pubblicazione dell’ordinanza de qua nella Gazzetta Ufficiale, alla quantificazione delle spese che le Amministrazioni dei territori interessati dagli eventi calamitosi hanno sostenuto nelle fasi di prima emergenza e comunque prima della suddetta pubblicazione, alla quantificazione del fabbisogno finanziario necessario per la concessione di contributi a privati e attività produttive danneggiati nonché alla predisposizione, anche per stralci, e sulla base delle risorse finanziarie già disponibili o che si rendessero disponibili anche a titolo di cofinanziamento, di un piano generale degli interventi indifferibili ed urgenti con specificazione dei relativi oneri;

richiamato il proprio decreto 13/09 con il quale

- è stato costituito, ai sensi dell’art. 9 della L.R. 1/05, un apposito Comitato istituzionale, composto dall’Assessore regionale alla “Sicurezza territoriale, Difesa del suolo e della costa. Protezione civile” con funzioni di Presidente, nonché dagli Assessori di tutte le Province dell’Emilia-Romagna con delega alla protezione civile, da un rappresentante della sezione regionale dell’ANCI, da un rappresentante della sezione regionale dell’UNCCEM, dal Presidente dell’Unione regionale Bonifiche dell’Emilia-Romagna (URBER) e dal Direttore dell’Agenzia regionale, con il compito in particolare di assicurare il necessario raccordo istituzionale tra gli enti interessati, di proporre allo scrivente, per l’approvazione, un elenco dei comuni dell’Emilia-Romagna colpiti dagli eventi calamitosi in parola nonché di concordare le misure, iniziative ed interventi finalizzati al superamento dell’emergenza nell’ambito di una proposta di piano di protezione civile da sottoporre allo scrivente per l’approvazione, anche per stralci successivi;
- un apposito Staff tecnico-amministrativo, coordinato dal Direttore dell’Agenzia regionale di Protezione civile, con il compito di supportare e formulare sul piano tecnico-amministrativo al Comitato istituzionale le proposte inerenti le misure, iniziative ed interventi all’uopo necessari;

vista la determinazione del Direttore dell’Agenzia regionale di Protezione civile 22/09, con la quale si è provveduto alla definizione, in attuazione del richiamato decreto 13/09, della composizione dello Staff tecnico-amministrativo nonché alla costituzione di un gruppo di lavoro interno all’Agenzia per l’espletamento dei compiti e delle attività connesse all’elaborazione del piano degli interventi;

dato atto che con proprio decreto 26/09 e successive integrazioni, apportate con proprio decreto 124/09, è stato approvato, su proposta del citato Comitato istituzionale, l’elenco dei comuni dell’Emilia-Romagna colpiti dagli eventi calamitosi di novembre e dicembre 2008 che opportunamente vengono indicati anche nel dispositivo del presente atto;

dato atto che:

- con ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3765 del 19 maggio 2009, pubblicata nella G.U. n. 114 del 19 maggio 2009, è stata ripartita tra tutte le Regioni italiane la somma di Euro 85.000.000,00 di cui all’art. 9, comma 2, della citata ordinanza 3734/2009 per far fronte alle conseguenze degli eventi calamitosi di novembre e dicembre 2008;
- la somma attribuita allo scrivente, quale Commissario delegato per la Regione Emilia-Romagna è pari ad Euro 3.810.479,51, come da prospetto allegato all’ordinanza 3765/2009;
- ai sensi dell’art. 9, comma 4, dell’ordinanza n. 3734/2009 è stata istituita l’apposita contabilità speciale n. 5263 intestata allo scrivente, in qualità di Commissario delegato, per la gestione delle risorse finanziarie di cui sopra;
- ai sensi dell’art. 9, comma 5, dell’ordinanza n. 3734/2009, le Amministrazioni e gli Enti pubblici sono autorizzati a trasferire ai Commissari delegati eventuali ulteriori risorse finanziarie finalizzate al superamento del contesto emergenziale conseguente agli eventi di novembre e dicembre 2008;
- l’art. 11 dell’ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3738 del 5 febbraio 2009, pubblicata nella G.U. n. 39

del 17 febbraio 2009 ha autorizzato la Regione Emilia-Romagna, al fine di consentire il perseguimento degli obiettivi stabiliti dalla citata ordinanza n. 3734/2009, a trasferire, su disposizione del Presidente della Regione Emilia Romagna Commissario delegato, in deroga alle disposizioni in materia di ordinamento contabile, sulla contabilità speciale istituita ai sensi dell'ordinanza n. 3734/2009, le somme derivanti da talune specifiche economie realizzatesi nell'ambito dei Piani degli interventi relativi agli eventi alluvionali dell'autunno 2000 di cui alle ordinanze di protezione civile n. 3090/2000 e successive, a titolo di concorso finanziario alle attività di cui al contesto emergenziale oggetto della più volte richiamata ordinanza n. 3734/2009;

- le economie di cui sopra finalizzate alla copertura, a titolo di concorso finanziario, degli oneri conseguenti alla gestione del contesto emergenziale di cui all'ordinanza 3734/2009 ammontano ad Euro 3.075.500,00;
- le somme, pertanto, disponibili a valere sulle risorse di cui alle richiamate ordinanze ammontano complessivamente ad Euro 6.885.979,50;

vista la proposta, formulata dal Comitato istituzionale nella seduta 19 maggio 2009, di approvazione del primo stralcio del Piano degli interventi urgenti e di messa in sicurezza del territorio regionale colpito dagli eventi in parola, a valere sulle risorse finanziarie sopra indicate;

rilevato che il Piano in parola è articolato in diverse sezioni che riguardano, in particolare:

- attività ed interventi urgenti e di somma urgenza già eseguiti nella prima fase dell'emergenza o in corso di esecuzione nonché interventi urgenti da realizzarsi nel territorio dei comuni dell'Emilia-Romagna colpiti dagli eventi di novembre e dicembre 2008 nonché le relative procedure attuative;
- le procedure per la concessione di contributi a sostegno delle attività produttive e dei soggetti privati i cui beni ubicati nel territorio dei comuni indicati nel dispositivo del presente atto sono stati danneggiati dagli eventi in parola;

ritenuto pertanto di approvare, su proposta del Comitato istituzionale, il primo stralcio del Piano degli interventi urgenti e di messa in sicurezza del territorio regionale colpito dagli eccezionali eventi atmosferici nel periodo novembre e dicembre 2008;

dato atto del parere favorevole espresso, ai sensi della deliberazione della Giunta regionale 1769/06, dal Direttore generale Ambiente, Difesa del suolo e della costa, in ordine alla coerenza tra il Piano degli interventi che si va ad approvare con il presente atto e i programmi di difesa del suolo;

dato atto dei pareri allegati;

decreta:

per le ragioni espresse in parte narrativa che qui si intendono integralmente richiamate

1) di approvare l'allegato "Piano degli interventi urgenti riguardanti 45 comuni ubicati nelle 9 province del territorio della Regione Emilia-Romagna colpiti dagli eccezionali eventi atmosferici di novembre e dicembre 2008 - Primo stralcio - D.P.C.M. del 18 dicembre 2008 - O.P.C.M. n. 3734/2009", parte integrante e sostanziale del presente atto, finanziato per un importo di Euro 6.885.979,51 a valere sulle risorse di cui alle OPCM nn. 3734/2009, 3765/2009 e 3738/2009, e per un importo di 8.240.178,24 a valere sulle risorse iscritte nei bilanci delle amministrazioni pubbliche interessate;

2) di dare atto che con proprio decreto 26/09, integrato con

decreto 124/09, è stato approvato l'elenco dei comuni dell'Emilia-Romagna colpiti dagli eccezionali eventi atmosferici nel periodo novembre e dicembre 2008, di seguito riportato:

- provincia di Piacenza: Ferriere, Farini, Ottone, Rivergaro;
- provincia di Parma: Albareto, Corniglio, Langhirano, Neviano degli Arduini, Palanzano, Tizzano;
- provincia di Reggio-Emilia: Brescello, Busana, Castelnovo nei Monti, Collagna, Ramiseto, Villa Minozzo;
- provincia di Modena: Bomporto, Fanano, Frassinoro, Guiglia, Montefiorino, Montese, Sestola, Zocca;
- provincia di Bologna: Argelato, Castel d'Aiano, Castiglione dei Pepoli, Fontanelice, Gaggio Montano, Granaglione, Lizzano in Belvedere, Malalbergo, Sala Bolognese, Vergato;
- provincia di Ferrara: Cento, Comacchio, Goro;
- provincia di Ravenna: Cervia, Ravenna;
- provincia di Forlì-Cesena: Cesenatico;
- provincia di Rimini: Bellaria, Cattolica, Misano, Riccione, Rimini;

3) di dare atto che il Piano degli interventi di cui al precedente punto 1 comprende in particolare:

- un raggruppamento di interventi prioritari, urgenti e di somma urgenza eseguiti o in corso di esecuzione, e di interventi urgenti da realizzarsi nel territorio dei comuni colpiti, la cui fonte di finanziamento è costituita dalle ordinanze del Presidente del Consiglio dei Ministri nn. 3734/2009, 3738/2009 e 3765/2009, nonché i relativi oneri finanziari e le disposizioni procedurali in ordine a: tempi e modalità di attuazione ed erogazione dei finanziamenti previsti per ciascuno degli interventi;
- un raggruppamento di interventi atti a fronteggiare le conseguenze degli eventi di cui trattasi che, pur non trovando al momento copertura finanziaria a valere sulle risorse di cui alle ordinanze citate nel precedente capoverso, vengono nel piano evidenziati comunque come necessari a favorire il ripristino delle normali condizioni di vita nei territori colpiti;
- misure indennitarie a favore dei proprietari dei beni ubicati nell'area soggetta ad allagamento controllato in comune di Malalbergo (BO) il giorno 2 dicembre 2008 a seguito della piena del fiume Reno e della rottura dell'argine sinistro del canale Navile; i proprietari dei beni danneggiati ubicati in tale area devono presentare entro il termine perentorio di 30 giorni, decorrenti dalla pubblicazione del presente atto e del Piano degli interventi nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, domanda di contributo al Comune di Malalbergo, preposto alla relativa istruttoria, secondo le disposizioni previste nel capitolo 13 del Piano medesimo;
- la Direttiva riportata nel capitolo 14 del Piano degli interventi, disciplinante il procedimento per la concessione dei contributi ai soggetti privati e alle attività produttive danneggiati dagli eventi atmosferici di novembre e dicembre 2008; le domande di contributo da parte degli interessati ai Comuni elencati nel precedente punto 2, preposti alla relativa istruttoria, devono essere presentate entro il termine perentorio di 30 giorni, decorrenti dalla pubblicazione del presente atto e del Piano degli interventi nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, utilizzando i moduli di domanda allegati alla Direttiva;

4) di pubblicare il presente atto e il Piano degli interventi di cui al precedente punto 2 nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL PRESIDENTE
Vasco Errani

(segue allegato fotografato)



Agenzia Regionale Protezione Civile



Piano degli interventi urgenti riguardanti 45 comuni ubicati nelle 9 province del territorio della regione Emilia-Romagna colpiti dagli eccezionali eventi atmosferici di novembre e dicembre 2008

PRIMO STRALCIO

**Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri
del 18 dicembre 2008 di dichiarazione dello stato di emergenza**

**Ordinanze del Presidente del Consiglio dei Ministri
n.3734 del 16 gennaio 2009
n. 3738 del 05 febbraio 2009 e n.3765 del 19 maggio 2009**

Bologna, Giugno 2009

**Il Direttore
dell'Agenzia Regionale Protezione Civile**

Ing. Demetrio Egidi

**L'Assessore regionale alla Sicurezza Territoriale,
Difesa del Suolo e della Costa, Protezione Civile**

Prof. Marioluigi Bruschini

**Il Direttore Generale Ambiente
e Difesa del suolo e della costa
Dott. Giuseppe Bortone**

Regione Emilia-Romagna
Piano degli interventi urgenti del territorio regionale.
Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3734 del 16 gennaio 2009

Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3734 del 16 gennaio 2009:

- Commissario delegato: Presidente della Giunta della Regione Emilia-Romagna Dott. Vasco Errani
-

- Comitato Istituzionale (Decreto del Presidente della Regione Emilia-Romagna n. 13 del 30 gennaio 2009):

- Presidente: Assessore regionale alla sicurezza territoriale, difesa suolo e costa. Protezione civile
 - Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile
 - Assessore con delega alla protezione civile delle Province di Piacenza, Parma, Reggio Emilia, Modena, Bologna, Ferrara, Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini;
 - Sindaco di Bondeno in rappresentanza della sezione regionale dell'ANCI;
 - Presidente della sezione regionale dell'Unione Nazionale Comuni Comunità Enti Montani (UNCEN);
 - Presidente dell'Unione Regionale delle Bonifiche Emilia-Romagna (URBER);
-

- Staff Tecnico-amministrativo (Determina del Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile n. 22 del 6 febbraio 2009):

Coordinatore:

- Ing. Demetrio Egidi, Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile

Componenti:

- Dott. Maurizio Mainetti, Responsabile del Servizio Pianificazione e Gestione Emergenze dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile;
- Dott. Ferruccio Melloni, Segretario Generale dell'Autorità di Bacino del Reno, in qualità di collaboratore dell'Agenzia regionale di protezione civile;
- Dott.ssa Giuseppa Falanga, Dott.ssa Silvana Guerra, Ing. Cosimina Ligorio dell'Agenzia regionale di protezione civile;
- Ing. Piermario Bonotto, Responsabile del Servizio Difesa del Suolo, della Costa e Bonifica;
- Ing. Andrea Peretti, Responsabile del Servizio Tecnico Bacino Po di Volano;
- Ing. Giuseppe Simoni, Responsabile del Servizio Tecnico Bacino Reno;

Regione Emilia-Romagna

Piano degli interventi urgenti del territorio regionale.

Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3734 del 16 gennaio 2009

- Ing. Giorgio Antonino Gullotta, Responsabile del Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli;
 - Ing. Vannoni Mauro, Responsabile del Servizio Tecnico Bacini Conca e Marecchia;
 - Dott. Gianfranco Larini, Responsabile del Servizio Tecnico Bacini degli Affluenti del Po;
 - Dott. Fabrizio Giuffredi, Agenzia interregionale per il fiume Po (AIPO);
 - Ing. Cinzia Merli, Autorità di Bacino per il Fiume Po;
 - Arch. Gianfranco Giovagnoli, Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Interregionale Marecchia-Conca;
 - Dott. Gabriele Cassani dell'Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli;
 - Ing. Lorenza Zamboni dell'Autorità di Bacino Reno;
 - Dott.ssa Elisabetta Belli, Direttore dell'Unione Regionale Bonifiche Emilia-Romagna (URBER);
 - Dott. Stefano Pisauri della Provincia di Bologna;
 - Dott.ssa Alceste Zecchi della Provincia di Ferrara;
 - Dott.ssa Claudia Casadei della Provincia di Forlì-Cesena;
 - Dott.ssa Rita Nicolini della Provincia di Modena;
 - Dott. Antonello Barani della Provincia di Parma;
 - Dott. Fabrizio Marchi della Provincia di Piacenza;
 - Dott. Stenio Naldi della Provincia di Ravenna;
 - Dott.ssa Federica Manenti della Provincia di Reggio-Emilia;
 - Ing. Massimo Venturelli della Provincia di Rimini;
-

- Gruppo di lavoro (Determina del Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile n. 22 del 6 febbraio 2009):

Coordinatore:

- Dott. Maurizio Mainetti
- Dott. Ferruccio Melloni in qualità di esperto in materia idraulica

Referente tecnico:

- Ing. Cosimina Ligorio

Componenti:

- Geom. Elisa Beghelli;
- Dott.ssa Federica Bocchini;
- Dott.ssa Francesca Carvelli;

Regione Emilia-Romagna
Piano degli interventi urgenti del territorio regionale.
Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3734 del 16 gennaio 2009

- Dott.ssa Giuseppa Falanga;
- Dott.ssa Silvia Maiello;
- D.U. Patrizia Guerra;
- Dott.ssa Silvana Guerra;
- Dott.ssa Mara Zardini;

i collaboratori assegnati alla sezione "rischio idraulico" del Centro Multirischio dell'Agenzia regionale di Protezione Civile:

- Dott.ssa Geol. Angela Gallucci
- Ing. Francesco Lo Jacono;
- P.A. Luca Muratori;
- Geom. Marco Petruzzi;
- Dott.ssa Sabrina Primerano;
- Geom. Giovanni Sisini.

Il gruppo di lavoro si avvarrà della collaborazione del Dott. Roberto Giarola.

Si ringraziano per gli specifici contributi i dirigenti e i tecnici del Servizio regionale Difesa del Suolo, della Costa e Bonifica, dei Servizi Tecnici Regionali, dei Consorzi di Bonifica, delle Province e dell'Agenzia Regionale Prevenzione e Ambiente della Regione Emilia-Romagna - Servizio IdroMeteorologico.

Regione Emilia-Romagna

Piano degli interventi urgenti del territorio regionale.

Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3734 del 16 gennaio 2009

INDICE

1	Premessa	1
2	Analisi degli eventi più significativi del periodo novembre- dicembre 2008	6
2.1	Analisi Meteorologica.....	6
2.1.1	Periodo 28 novembre 2008 – 1 dicembre 2008	6
2.1.2	Periodo 04 dicembre 2008- 06 dicembre 2008	7
2.2	Mareggiata del mese di dicembre 2008.....	8
2.3	Le piene sul territorio regionale	9
2.3.1	La piena del fiume Reno	9
2.3.2	La piena del fiume Panaro	11
2.3.3	La piena del fiume Secchia	13
2.3.4	La piena del fiume Enza	15
2.4	Principali dissesti idrogeologici osservati	17
3	Comuni della regione Emilia Romagna colpiti dagli eventi di novembre e dicembre 2008	23
4	Spese sostenute e fabbisogni per attività, opere ed interventi eseguiti o avviati nella fase di prima emergenza di cui all'art 1, comma 3, lettera a) della OPCM 3734/2009	24
4.1	Fabbisogno per la gestione delle fasi di prima emergenza	24
4.2	Spese per interventi ed attività di somma urgenza sostenute dai Comuni individuati ai sensi dell'OPCM 3734/2009	25
4.3	Spese sostenute dalle Province per interventi di somma urgenza nei comuni individuati ai sensi dell'OPCM 3734/2009	26
4.4	Interventi urgenti nei comuni individuati ai sensi dell'OPCM 3734/2009	27
5	Interventi urgenti nei comuni individuati ai sensi dell'OPCM 3734/2009 finanziati ai sensi dell'art 11, comma 1, OPCM 3738/2009	29
6	Interventi indifferibili e urgenti effettuati dalla regione in concomitanza dell'evento nei comuni individuati ai sensi dell'OPCM 3734/2009	31
7	Interventi urgenti con altre fonti di finanziamento	34
8	Interventi urgenti finanziati a compensazione oppure senza oneri per l'amministrazione	35
9	Ulteriore fabbisogno finanziario.....	36
9.1	Proposte di interventi indifferibili ed urgenti	36

Regione Emilia-Romagna

Piano degli interventi urgenti del territorio regionale.

Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3734 del 16 gennaio 2009

9.2	Proposta di concorso agli oneri straordinari per l'attivazione di interventi urgenti per fronteggiare l'emergenza neve.....	38
10	Disposizioni procedurali per l'attuazione degli interventi	39
10.1	Disposizioni generali	39
10.2	Termine per l'affidamento e l'ultimazione degli interventi.....	40
10.3	Prezziari regionali	40
10.4	Spese generali e tecniche	40
10.5	Perizie di variante	41
10.6	Monitoraggio degli interventi	41
10.7	Modalità di erogazione dei finanziamenti	42
10.8	Procedure di controllo.....	42
11	Programma di monitoraggio e manutenzione per gli interventi previsti nel piano	44
12	Disposizioni relative a specifiche misure indennitarie per danni ai beni immobili ubicati nell'area del comune di Malalbergo sottoposta in data 2 dicembre 2008 ad allagamento controllato.	45
13	Direttiva disciplinante il procedimento per la concessione dei contributi ai soggetti privati e alle attività produttive danneggiate dagli eventi atmosferici dei mesi di novembre e dicembre 2008 nel territorio dei comuni elencati nel capitolo 3 del Piano	47
13.1	Modulistica allegata alla Direttiva disciplinante il procedimento di concessione dei contributi.	58
14	Assegnazione finanziaria a copertura degli oneri connessi alle esigenze di potenziamento della capacità operativa derivanti dall'elaborazione del piano	76
15	Quadro economico riepilogativo	77
	Allegati	80

1 Premessa

Nei mesi di novembre e dicembre 2008 estese aree del Paese, comprese quelle dell'Emilia-Romagna, sono state interessate da eccezionali fenomeni atmosferici che hanno causato ingenti e diffusi dissesti, tracimazione dei maggiori bacini lacuali, esondazione di fiumi e torrenti, mareggiate, frane, smottamenti, danni al patrimonio edilizio pubblico e privato nonché alla rete viaria, con conseguente interruzione di pubblici servizi e collegamenti.

Il territorio della regione Emilia-Romagna è stato investito da tali fenomeni manifestatisi inizialmente con abbondanti precipitazioni che hanno assunto anche carattere nevoso; a seguire, l'innalzamento della temperatura e gli elevati quantitativi di pioggia hanno provocato piene straordinarie nei fiumi Enza, Secchia, Panaro e Reno, con il raggiungimento di livelli idrometrici che rappresentano i massimi storici registrati dal 1974. La saturazione dei versanti ha provocato diffuse e significative situazioni di dissesto idrogeologico; sono state segnalate numerose frane e smottamenti che hanno interessato principalmente la viabilità comunale, provinciale e statale.

Inoltre, il 30 novembre e il 1 dicembre 2008 e successivamente nei giorni 12-13-15 dicembre 2008 violente mareggiate, accompagnate da quote di marea ritenute oggettivamente eccezionali, hanno provocato erosioni diffuse della costa e cospicui danni alle dune di sabbia erette a protezione delle strutture e degli abitati retrostanti.

L'estensione e l'intensità dell'impatto di tali eventi sui territori interessati hanno indotto il Presidente del Consiglio dei Ministri, su richiesta delle Regioni colpite, a dichiarare con decreto del 18 dicembre 2008, pubblicato nella G.U. n. 300 del 24 dicembre 2008, lo stato di emergenza ai sensi dell'art. 5 della Legge n. 225/1992 e ad intervenire con i mezzi e i poteri straordinari previsti dalla medesima disposizione di legge.

Con D.L. n. 208 del 30 dicembre 2008, pubblicato nella G.U. n. 304 del 31/12/2008, convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, della L. n. 13 del 27/02/2009, pubblicata nella G.U. n. 49 del 28/02/2009, si è stabilito (art. 8, comma 1) che per fronteggiare in termini di somma urgenza le esigenze derivanti dalle situazioni emergenziali oggetto del citato DPCM del 18 dicembre 2008 è autorizzata la spesa di 100 milioni di Euro da assegnare al Dipartimento Nazionale della Protezione civile e che alla ripartizione di tali risorse si provvede (art. 8, comma 2) con ordinanze del Presidente del Consiglio dei Ministri, adottate ai sensi dell'art. 5, comma 2, della L. n. 225/1992.

Con ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3734 del 16 gennaio 2009, pubblicata nella G.U. n. 19 del 24 gennaio 2009, si è provveduto a delineare un quadro operativo e procedurale per l'attivazione, anche in deroga a specifiche disposizioni dell'ordinamento giuridico vigente, di misure e strumenti finalizzati ad imprimere la massima celerità agli interventi necessari ad assicurare il ritorno alle normali condizioni di vita nei territori colpiti e si è disposta una ripartizione della

Regione Emilia-Romagna

Piano degli interventi urgenti del territorio regionale.

Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3734 del 16 gennaio 2009

somma di 100 milioni di Euro, suddivisa in 15 milioni di Euro a favore del Dipartimento Nazionale della Protezione civile per le attività poste a suo carico e 85 milioni di Euro a favore delle Regioni interessate, da ripartirsi tra queste con successiva ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri, per far fronte agli interventi di cui all'art. 1, comma 3, lettere a), b), c) d) ed e), nonché alle spese di cui all'art. 7 dell'ordinanza medesima.

Con l'ordinanza n. 3734/2009 i Presidenti delle Regioni sono stati nominati Commissari delegati per il superamento dell'emergenza negli ambiti territoriali di rispettiva competenza, con il compito preliminare di individuare le province e i comuni interessati dagli eventi in parola e di provvedere, anche avvalendosi di soggetti attuatori dagli stessi nominati, all'accertamento dei danni, all'adozione di tutte le necessarie ed urgenti iniziative volte a rimuovere le situazioni di rischio, ad assicurare la indispensabile assistenza alle popolazioni colpite ed a porre in essere ogni utile attività per l'avvio, in termini di somma urgenza, della messa in sicurezza delle aree colpite e degli interventi urgenti di prevenzione.

L'ordinanza de qua attribuisce, altresì, ai Commissari delegati il compito di provvedere entro trenta giorni dalla relativa pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale alla quantificazione delle spese sostenute dalle amministrazioni dei territori interessati nelle fasi di prima emergenza e comunque prima della suddetta pubblicazione, alla quantificazione del fabbisogno finanziario necessario per la concessione di contributi a privati e imprese danneggiati nonché alla predisposizione, anche per stralci, e sulla base delle risorse finanziarie già disponibili o che si rendessero disponibili anche a titolo di cofinanziamento, di un piano generale degli interventi indifferibili ed urgenti con specificazione dei relativi oneri.

Per la realizzazione degli interventi che si vanno a pianificare l'ordinanza n. 3734/2009 autorizza i Commissari delegati e i soggetti attuatori dagli stessi individuati ad avvalersi, ove ritenuto indispensabile e sulla base di specifica motivazione, delle deroghe alle disposizioni della normativa statale richiamata all'art. 6 della medesima ordinanza e alle leggi regionali di recepimento ed applicazione della legislazione statale oggetto di deroga, nel rispetto comunque dei principi generali dell'ordinamento giuridico, della direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 ottobre 2004 e dei vincoli derivanti dall'ordinamento comunitario.

A fondamento delle deroghe, di cui gli enti attuatori delle attività ed interventi pianificati possono avvalersi, nei limiti prescritti dall'ordinanza citata, è posta l'esigenza di assicurare la realizzazione degli stessi con la dovuta urgenza che il contesto emergenziale in atto ed il relativo superamento impongono per favorire il ritorno alle normali condizioni di vita nei territori interessati.

L'ordinanza n. 3734/2009 prevede anche (art. 5, comma 4) che per gli interventi e per le opere da realizzarsi in ambiti territoriali in cui siano già in corso di attuazione interventi ed opere connessi o, comunque, funzionalmente correlati a quelli di cui all'ordinanza medesima, i Commissari delegati possano procedere all'unificazione complessiva delle attività per la cui attuazione è autorizzata, ove necessario, la deroga alle normative indicate all'art. 6 di detto provvedimento, all'uopo utilizzando le risorse finanziarie destinate agli originari interventi ed opere.

Regione Emilia-Romagna
Piano degli interventi urgenti del territorio regionale.
Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3734 del 16 gennaio 2009

Il Presidente della Regione Emilia-Romagna, in qualità di Commissario delegato ha immediatamente attivato le prime misure di carattere organizzativo, procedendo alla costituzione, con decreto n. 13 del 30/01/2009, di un Comitato istituzionale e di uno Staff Tecnico-amministrativo (la composizione di quest'ultimo è stata definita con determinazione del Direttore dell'Agenzia di protezione civile n. 22 del 06/02/2009 integrata con determinazione n. 118 del 15/05/2009), in seno ai quali sono rappresentate tutte le province dell'Emilia-Romagna e, per gli aspetti prettamente tecnici ed operativi di competenza, anche altri enti e strutture organizzative interessati dal contesto emergenziale in parola, allo scopo di favorire il reciproco raccordo ed una regia coordinata a partire dalla fase di valutazione e formulazione delle proposte di interventi urgenti, finalizzati, tra l'altro, al ripristino delle strutture ed infrastrutture pubbliche danneggiate, alla prevenzione delle situazioni di pericolo e alla mitigazione dei rischi ancora presenti o determinatisi a seguito degli eventi avversi di cui trattasi, nonché delle misure finanziarie a sostegno dei soggetti privati e delle attività produttive danneggiate.

Il predetto Comitato istituzionale nella prima seduta tenutasi il 4 febbraio 2009 ha innanzitutto individuato i comuni dell'Emilia-Romagna colpiti dagli eventi calamitosi nei mesi di novembre e dicembre 2008 - il cui elenco è stato approvato dal Presidente della Regione, Commissario delegato con decreto n. 26/2009, pubblicato nel BURE-R n. 40 del 11/03/2009, integrato con decreto commissariale n. 124/2009, pubblicato nel BURE-R n. 91 del 20/05/2009, nonché provveduto all'esame e valutazione delle prime stime dei danni segnalati dai diversi enti a vario titolo interessati, ed in particolare dalle amministrazioni comunali, con l'obiettivo, oltre che della ricognizione delle spese sostenute nelle prime fasi dell'emergenza, di quantificare il fabbisogno finanziario complessivamente necessario a farvi fronte, tenendo conto anche delle risorse che a livello locale si riescono a mettere a disposizione a titolo di cofinanziamento.

L'elenco dei comuni dell'Emilia-Romagna colpiti dagli eventi in parola e l'ammontare delle spese di prima emergenza sono stati comunicati al Dipartimento della Protezione civile ai fini del riparto e dell'assegnazione alle Regioni interessate delle risorse di cui alla citata ordinanza n. 3734/2009 pari ad Euro 85.000.000,00.

Con ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3765 del 7 maggio 2009, pubblicata nella G.U. n. 114 del 19 maggio 2009, si è provveduto al riparto tra le Regioni interessate delle suddette risorse finanziarie. La quota spettante alla Regione Emilia-Romagna è pari ad Euro 3.810.479,51, come da prospetto di riparto allegato all'ordinanza medesima.

L'art. 11 dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3738 del 5 febbraio 2009, pubblicata nella G.U. n. 39 del 17 febbraio 2009 ha autorizzato la Regione Emilia-Romagna, al fine di consentire il perseguimento degli obiettivi stabiliti dalla citata ordinanza n. 3734/2009, a trasferire, su disposizione del Presidente della Regione Emilia Romagna - Commissario delegato, in deroga alle disposizioni in materia di ordinamento contabile, sulla contabilità speciale istituita ai sensi dell'ordinanza n. 3734/2009, le somme derivanti da talune specifiche economie realizzatesi nell'ambito dei Piani degli interventi relativi agli eventi alluvionali dell'autunno 2000 di cui alle ordinanze di protezione civile n. 3090/2000 e successive, a titolo di concorso finanziario alle attività di cui al contesto emergenziale oggetto della più volte richiamata ordinanza n. 3734/2009.

Regione Emilia-Romagna

Piano degli interventi urgenti del territorio regionale.

Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3734 del 16 gennaio 2009

In attuazione di quanto previsto dall'ordinanza n. 3734/2009, il presente Piano, elaborato sulla base della proposta formulata dal Comitato istituzionale nella seduta del 19 maggio 2009 come da valutazione di fattibilità in linea tecnica e finanziaria effettuata dallo Staff Tecnico-amministrativo a supporto del Comitato medesimo, si struttura ed articola in diverse sezioni corrispondenti alle diverse fattispecie e tipologie di interventi contemplate dal provvedimento in parola.

Sono previsti, infatti:

- le spese sostenute per attività, opere ed interventi eseguiti o avviati da parte delle amministrazioni dei territori interessati nelle fasi di prima emergenza (art. 1, comma 3, lett. a);
- l'ammontare delle risorse finanziarie destinate alla copertura dei contributi, nei limiti di cui all'ordinanza n. 3734/2009, concedibili ai soggetti privati e alle attività produttive danneggiati dagli eventi calamitosi di cui trattasi, nonché le disposizioni procedurali per la concessione degli stessi (art. 1, comma 3, lettere b), c), d); artt. 2, 3, 4));
- le opere ed interventi indifferibili ed urgenti a salvaguardia della pubblica incolumità e la quantificazione dei relativi oneri finanziari, considerando le risorse già disponibili a titolo di cofinanziamento e quelle aggiuntive necessarie per il completamento degli stessi (art. 1, comma 3, lett. e);
- l'ammontare delle risorse finanziarie per la copertura degli emolumenti spettanti al personale appartenente alla pubblica amministrazione, a fronte delle ore di lavoro straordinario effettivamente reso nelle fasi di prima emergenza (art. 1, comma 3, lett. a), e dei compensi di cui all'art. 7 dell'ordinanza medesima relativamente al lavoro straordinario prestato o a specifici incarichi affidati per attività connesse a fasi successive alla prima emergenza; i limiti e le procedure per la relativa erogazione sono stati definiti con apposito decreto n. 38/2009 del Presidente della Regione Emilia-Romagna – Commissario delegato;
- l'ammontare delle risorse finanziarie destinate alla copertura delle spese per l'impiego del volontariato nelle operazioni ed attività espletate nelle fasi di prima emergenza (art. 1, comma 3, lett. a).

Dal territorio colpito dagli eventi in parola sono pervenute richieste di interventi il cui fabbisogno finanziario eccede le risorse disponibili di cui all'OPCM 3765/09 e all'OPCM 3738/09; pertanto si è ritenuto necessario provvedere ad inserire in questo piano alcuni interventi ritenuti urgenti, sulla base delle indicazioni delle Province e dei Servizi Tecnici di Bacino che hanno raccolto e vagliato le segnalazioni degli interventi urgenti provenienti dagli enti ordinariamente competenti.

Si evidenzia, in particolare che il presente Piano, a valere sulle risorse disponibili di cui sopra, prevede sia il riconoscimento, in ottemperanza a quanto stabilito dall'art 1, comma 3, lettera a) della OPCM 3734/2009 delle spese sostenute per la prima emergenza (paragrafi 4.1, 4.2 e 4.3 del piano) sia la programmazione di un primo gruppo funzionale di interventi, che nel quadro delle priorità sono stati ritenuti urgenti e di somma urgenza già avviati al fine della salvaguardia della pubblica incolumità (paragrafo 4.4 e capitolo 5.0 del piano), nonché misure finanziarie e disposizioni procedurali per il riconoscimento di un ristoro danni ai beni ubicati in

Regione Emilia-Romagna
Piano degli interventi urgenti del territorio regionale.
Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3734 del 16 gennaio 2009

un'area sottoposta ad allagamento controllato in comune di Malalbergo il 1 dicembre 2008 e la concessione di contributi a favore dei soggetti privati e attività produttive danneggiati dagli eventi di novembre e dicembre 2008 ai sensi dell'art. 1, comma 3, lettere b), c) e d) dell'OPCM 3734/2009 (capitoli 13 e 14 del piano);

Sono inoltre previsti:

- interventi cofinanziati e interventi finanziati con fondi di altre Amministrazioni interessate (capitoli del piano: 5.0; 7.0);
- interventi finanziati a compensazione o senza oneri per l'amministrazione (capitolo 8.0 del piano);
- interventi indifferibili ed urgenti già effettuati dalla Regione Emilia-Romagna in concomitanza dell'evento finanziati con risorse regionali (capitolo 6.0 del piano).

Si evidenzia, altresì, che nel capitolo 9.0 del piano è previsto anche un raggruppamento di interventi atti a fronteggiare le conseguenze degli eventi di cui trattasi che, pur non trovando al momento copertura finanziaria a valere sulle risorse di cui alle OPCM 3765/2009 e alla OPCM 3738/2009, si configurano come necessari ad assicurare il ripristino delle normali condizioni di vita nei territori colpiti.

Il presente piano redatto nel rispetto delle disposizioni previste dall'ordinanza n. 3734/2009, è finalizzato, tenuto conto delle risorse finanziarie disponibili, ad assicurare in questa fase il ripristino di condizioni minime di sicurezza nei territori dei comuni colpiti, la rimozione del pericolo imminente per la pubblica e privata incolumità, il ripristino delle infrastrutture pubbliche danneggiate.

Regione Emilia-Romagna

Piano degli interventi urgenti del territorio regionale.

Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3734 del 16 gennaio 2009

2 Analisi degli eventi più significativi del periodo novembre– dicembre 2008

2.1 Analisi Meteorologica

2.1.1 Periodo 28 novembre 2008 – 1 dicembre 2008

La discesa di aria polare marittima verso la penisola Iberica ha innescato, a partire dal 28 di novembre, flussi sud occidentali responsabili di una fase di tempo perturbato caratterizzato da intense precipitazioni anche a carattere nevoso nel settore centro occidentale della nostra regione.

Il sistema precipitante ha interessato, a partire dalla tarda serata di giovedì 27, inizialmente l'Appennino delle province centro occidentali (Piacenza, Parma, Reggio Emilia e Modena) e successivamente la parte di pianura di tali province, con precipitazioni a carattere nevoso anche intense, mentre il resto del territorio regionale è stato interessato da precipitazioni prevalentemente di pioggia, non particolarmente intense e continuative.

Analizzando le precipitazioni occorse dal 28 novembre al 1 dicembre, si può evincere la portata del fenomeno precipitativo:

- i massimi si sono raggiunti nel bacino dell'alto Reno con valori cumulati di 342 mm a Monteacuto nelle Alpi, 335 mm a Treppio, 287 mm a Pracchia, 227 mm a Porretta Terme - i quantitativi indicati sono risultati molto elevati nell'arco temporale di tre giorni e sono dovuti principalmente alla caratteristica di continuità delle precipitazioni;
- le massime intensità orarie registrate sono pari a 18.6 mm a Treppio, 19 mm a Pracchia (tra le 22:00 e le 23:00 UTC del 29 novembre) e 17.2 mm caduti sempre nelle stesse stazioni tra le 01:00 e le 02:00 UTC del primo dicembre.

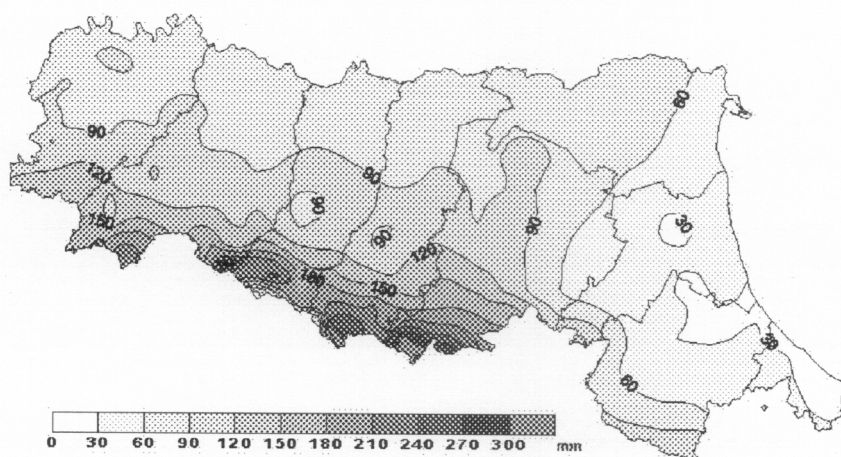


Fig 1. Precipitazione cumulata dal 28/11/2008 al 01/12/2008

2.1.2 Periodo 04 dicembre 2008- 06 dicembre 2008

Un susseguirsi di saccature Atlantiche, nella prima settimana di dicembre, hanno interessato il bacino del Mediterraneo determinando diffuso maltempo anche sulla nostra regione.

Il settore appenninico centro occidentale, essendo il territorio maggiormente esposto alle correnti umide di libeccio, è stato interessato da precipitazioni intense soprattutto nella zona di crinale e l'intensificazione del flusso sud occidentale ha favorito lo spostamento dello zero termico a quote medio alte determinando nevicate esclusivamente nei rilievi appenninici al di sopra dei 1300/1400 metri.

Analizzando le precipitazioni occorse dal 04 dicembre 2008- 06 dicembre 2008, si può evincere la portata del fenomeno precipitativo:

- la zona maggiormente interessata dalle precipitazioni, è stata quella del settore appenninico centro occidentale, tra le province di Parma e Reggio;
- nell'appennino reggiano si sono registrati i seguenti valori cumulati nel periodo 04-05 dicembre 2008: 268 mm di pioggia ad Ospitaletto, 221 mm a Succiso e 186 mm a Collagna;
- nell'appennino parmense si sono registrati i seguenti valori cumulati: 220 mm a Lago Ballano e 196 mm a Lagdei;
- le precipitazioni hanno interessato anche il crinale appenninico tra il modenese e il bolognese ma con quantitativi inferiori: 150 mm a Pievepelago, 152 mm a Piandelagotti e Civago nonché 155 mm a Monteacuto nelle Alpi, 125 mm a Pracchia e 106 mm a Treppio;
- le precipitazioni registrate nell'appennino romagnolo - la fascia pedecollinare e pianura sono state in media attorno ai 30 mm.
- un apporto di pioggia è stato determinato dallo scioglimento della neve infatti, in 48 ore, si è registrato una diminuzione della copertura nevosa in media di circa 10-20 centimetri al di sotto dei 1300 metri, stimabile in circa 10-20 millimetri di pioggia equivalente.

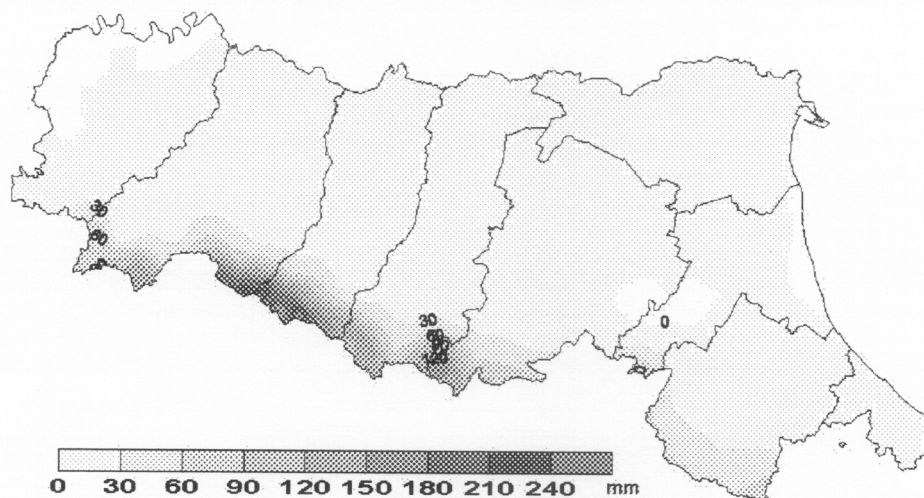


Fig 2. Precipitazione cumulata del 04 e 05 dicembre

Regione Emilia-Romagna

Piano degli interventi urgenti del territorio regionale.

Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3734 del 16 gennaio 2009

2.2 Mareggiata del mese di dicembre 2008

Nel periodo compreso tra il 30 novembre 2008 ed il 6 dicembre 2008, in particolare il 30/11/2008 e l' 01/12/2008 (successivamente anche nei giorni 12, 13 e 15 dicembre 2008) violente mareggiate, accompagnate da quote di marea ritenute oggettivamente eccezionali, hanno provocato diffuse erosioni della costa con conseguenti cospicui danni alle dune di sabbia erette a protezione delle strutture e degli abitati retrostanti.

Tale fenomeno ha richiesto interventi urgenti finalizzati sia alla difesa del territorio dall'ingressione marina (es. Casalborgetti -RA), sia alla fornitura e posa in opera di sacchi di sabbia a protezione di stabilimenti balneari (es. arenile di Lido Adriano - RA).

Sul litorale ferrarese i danni a seguito dell'evento sopra descritto sono stati amplificati dal persistere del fenomeno di acqua alta oltre 1,50 m durante le alte maree, comportando la formazione di falesie di erosione diffuse sulla parte superiore della spiaggia, di altezza anche di 2,1 m; la zona più colpita è il tratto di costa compresa tra la sacca di Goro e i lidi nord di Ferrara (Lido di Volano e Lido delle Nazioni) che a causa della conformazione a golfo ha registrato i massimi di acqua alta.

Una grave situazione è stata riscontrata nel comune di Cesenatico (FC), in particolare nella zona interessata dalle opere rigide ortogonali (pennelli) dove l'arretramento della spiaggia ha messo in pericolo la sicurezza dell'abitato.

Nella provincia di Rimini i sopralluoghi hanno consentito di rilevare che la linea di riva ha subito un generale arretramento stimabile mediamente in m. 5,00, con alcune punte di erosione nella zona nord di Bellaria e che arrivano a 10,00 m nelle spiagge adiacenti a Portoverde in Comune di Misano Adriatico; la quota della spiaggia emersa in adiacenza alla riva ha subito un abbassamento variabile da 15 cm. a 30 cm. circa con conseguente formazione di dislivello.



Lido Volano nord



Cesenatico

Piano degli interventi urgenti del territorio regionale.

Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3734 del 16 gennaio 2009

2.3.1 La piena del fiume Reno

L'evento di piena del bacino del Reno ha prevalentemente interessato l'asta principale del fiume Reno ed in misura minore il torrente Samoggia.

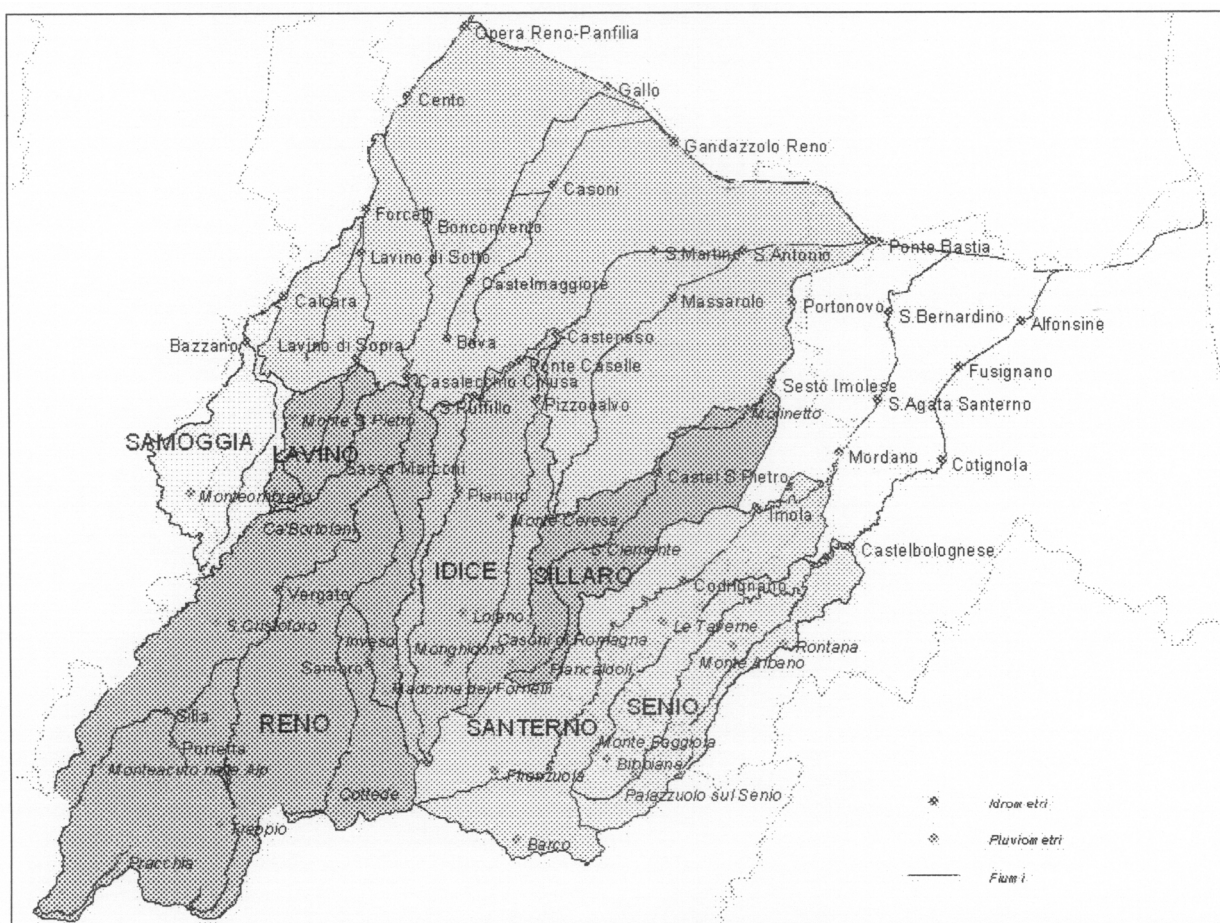


Fig. 3.: Bacino idrografico del fiume Reno e dei suoi principali affluenti con ubicazione delle stazioni di misura

L'eccezionalità dell'evento è stata determinata dalla rapida successione di impulsi precipitativi intensi, accompagnati dal concomitante scioglimento del manto nevoso, che nella parte montana del bacino hanno generato più onde di piena ravvicinate e considerevoli volumi di acqua defluente. La saldatura dei colmi nel tratto vallivo del Reno, cui si sono sommate anche le onde di piena provenienti dal torrente Samoggia, ha determinato a valle della sezione di Cento il superamento dei livelli di allarme ed il raggiungimento dei massimi livelli storici registrati dal 1981, nonché alcuni problemi di tenuta degli argini.

Regione Emilia-Romagna

Piano degli interventi urgenti del territorio regionale.

Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3734 del 16 gennaio 2009

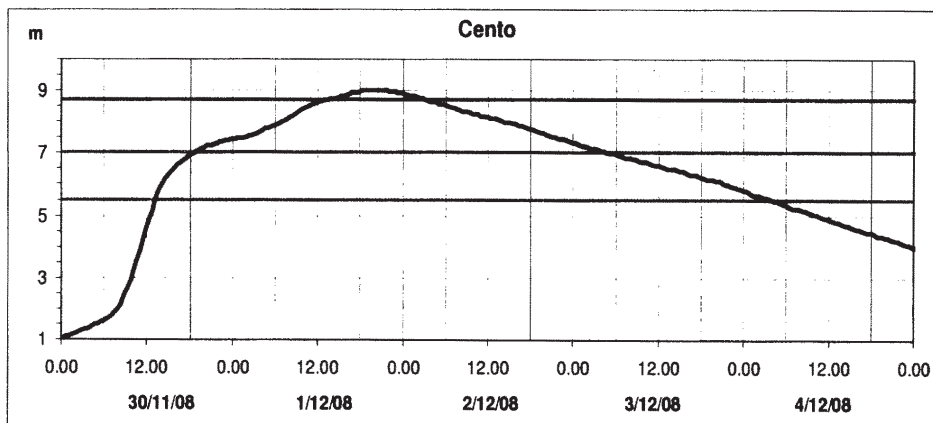


Fig 4.: Propagazione della piena lungo le sezioni vallive del fiume Reno

Il giorno 2 dicembre si è verificato, in corrispondenza della confluenza del canale Navile nel Fiume Reno il collasso del corpo arginale a ridosso del manufatto idraulico – Chiavica Portoni. Al fine di mitigare il rigurgito delle acque del fiume Reno nel Canale Navile e tutelare il centro abitato di Malalbergo, si è assunta la decisione di tagliare l'argine sinistro del Canale, provocando l'allagamento controllato di un'area scarsamente abitata.

Contestualmente sono stati attivati interventi urgenti sul fiume Reno per la chiusura della falla arginale mediante con l'impiego di massi ciclopici.

La piena in questione ha provocato l'allagamento di tutte le aree golenali, con l'evacuazione delle abitazioni ubicate nelle golene dei comuni di Castel Maggiore, Castello d'Argile e Sala Bolognese. E' stato inoltre necessario un intervento urgente del Consorzio di Bonifica Reno Palata per il ripristino di una stazione di pompaggio nel comune di Sala Bolognese, danneggiata dal sifonamento del mandracchio, il cui fuori servizio ha causato allagamenti. Su richiesta del Sindaco di Castel Maggiore, la Prefettura ha impegnato quattordici militari del Genio Ferrovieri di Castel Maggiore per proteggere l'abitato di Trebbo di Reno, con l'impiego di motopompe, torri faro e tende, per due notti consecutive.

2.3.2 La piena del fiume Panaro

A seguito dell'evento meteorologico descritto nei precedenti paragrafi, il bacino del fiume Panaro è stato anch'esso interessato da un'importante fenomeno di piena, che nella zona valliva è transitato con livelli idrometrici superiori ai valori di preallarme. Nella figura 5 è illustrato il bacino del Panaro con i suoi affluenti e l'ubicazione delle stazioni idrometriche e pluviometriche in telemisura.

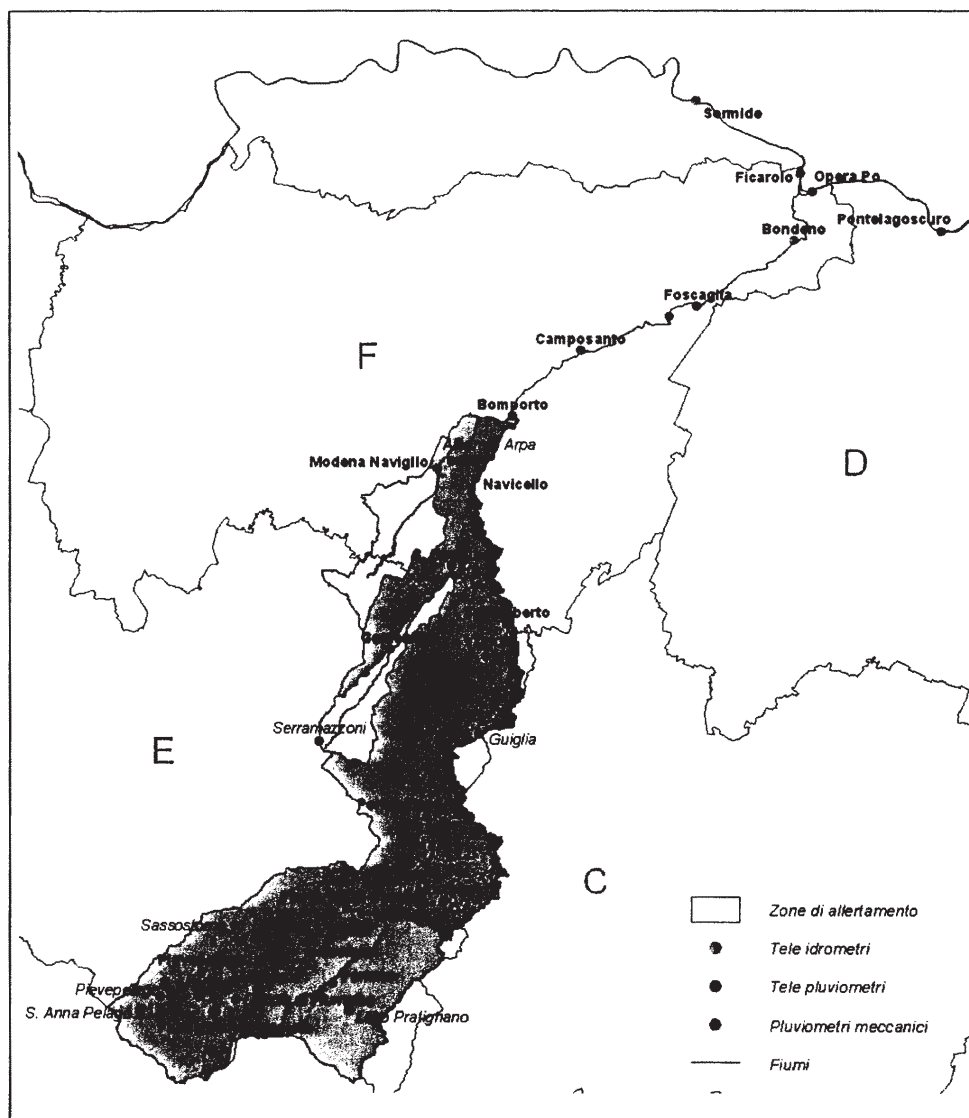


Fig 5.: Bacino idrografico del fiume Reno e dei suoi principali affluenti con ubicazione delle stazioni di misura

L'eccellenza dell'evento di piena, anche in tal caso, è stata determinata dalla rapida successione di impulsi precipitativi intensi, accompagnati da un consistente scioglimento del manto nevoso, che nella parte montana del bacino hanno generato più onde di piena ravvicinate e considerevoli volumi di acqua defluente. Il rallentamento della corrente nel tratto vallivo, insieme all'effetto di laminazione delle

Regione Emilia-Romagna

Piano degli interventi urgenti del territorio regionale.

Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3734 del 16 gennaio 2009

casce di espansione, hanno causato la saldatura dei tre colmi di piena, con livelli idrometrici che a Bomporto hanno raggiunto valori prossimi al franco arginali.

I massimi valori al colmo sono stati raggiunti dalla terza onda di piena, come è possibile osservare nell'idrogramma illustrato nella figura 6, riferito alla sezione di San Cesario SIAP, collocata in corrispondenza dello sbarramento della cassa di espansione. Si può osservare come il rallentamento della corrente abbia causato la somma delle due onde successive, facendo raggiungere un colmo di 7,54 metri, notevolmente superiore al livello di preallarme.

Nel tratto vallivo del corso d'acqua, caratterizzato da un alveo arginato piuttosto stretto, si sono raggiunti livelli piuttosto elevati (vedi figura 7), che si sono mantenuti al di sopra del piano di campagna per quasi due giorni, dovunque superiori ai livelli di preallarme. In particolare nella sezione di Bomporto è stato raggiunto un valore al colmo di 11,50 metri, massimo valore storico dal 1974.

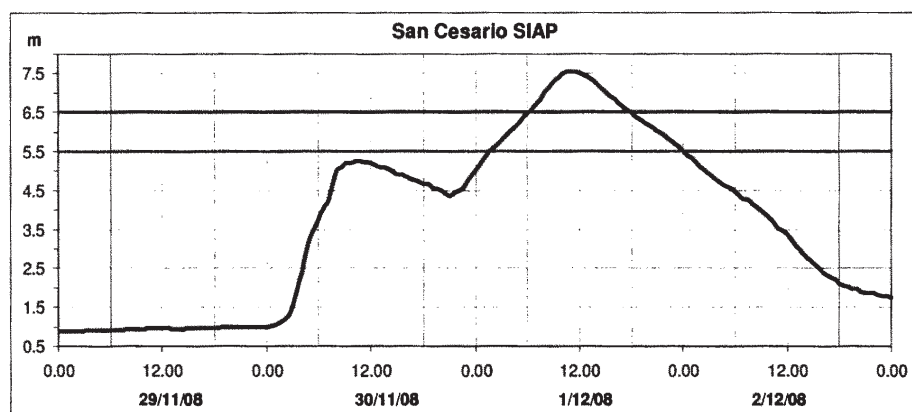


Fig 6.: Propagazione della piena lungo le sezioni montane del fiume Panaro

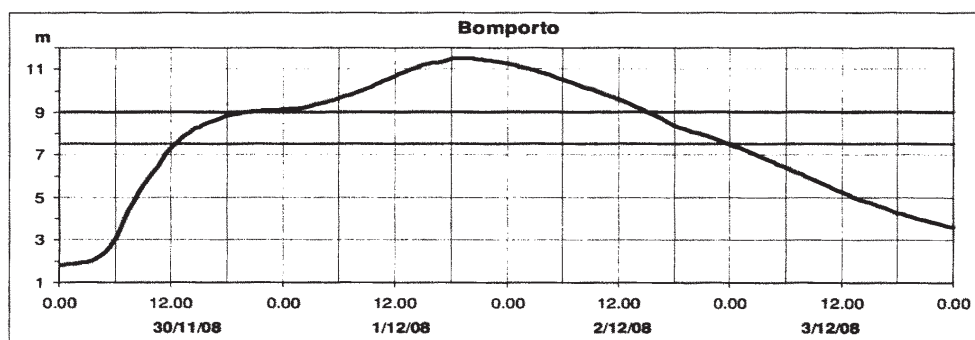


Fig 7.: Propagazione della piena lungo le sezioni vallive del fiume Panaro

La piena del fiume Panaro, a dispetto della sua eccezionalità in termini di livelli idrometrici raggiunti, ha fatto registrare limitati effetti idraulici sul territorio: trattandosi infatti di una piena proveniente dalla parte montana del bacino, essa ha interessato soprattutto l'asta principale del corso d'acqua, sebbene numerose criticità siano state segnalate anche sul reticolo idrografico minore, dell'impossibilità di adeguato drenaggio della rete idrica secondaria.

In particolare la chiusura dei portoni vinciani a Bomporto, al fine di evitare il rigurgito delle acque di Panaro nel Canale Naviglio, ha causato locali esondazioni del Cavo Argine e del Cavo Minutara, con allagamento di alcune proprietà private.

Alla confluenza del torrente Tiepido nel fiume Panaro si sono verificati allagamenti nell'area compresa tra i due fiumi e la Via Emilia; nonostante in quest'area siano presenti proprietà private ed attività antropiche, si segnala che si tratta in realtà di una vera e propria area golenale, essendo in corrispondenza della confluenza il fiume Panaro arginato in destra idraulica ed il torrente Tiepido in sinistra.

Gli argini del tratto vallivo hanno avuto una buona tenuta, nonostante i livelli idrometrici si siano mantenuti per oltre 24 ore prossimi al franco arginale; in particolare a Bomporto, nella sera dell'1 dicembre, si è rischiata l'evacuazione del paese, messo a rischio dall'acqua che scorreva al di sopra del piano di campagna per decine di metri. Alcuni isolati fontanazzi, individuati grazie al monitoraggio continuo degli argini, sono stati tempestivamente messi in sicurezza con la costruzione di coronelle.

Nel bacino montano sono stati segnalate esondazioni localizzate di fossi e piccoli torrenti, accompagnate da erosioni e smottamenti, nei territori comunali di Fanano, Fiumalbo, Lama Mocogno, Montese, Pievepelago, Sestola e Zocca.

2.3.3 La piena del fiume Secchia

L'evento di piena che ha interessato il fiume Secchia, come per i fiumi Reno ed il Panaro, è stato generato da un evento meteorologico caratterizzato da più impulsi temporaleschi a meno di 24 ore di distanza, e da elevati valori di pioggia cumulata in 3 giorni, cui ha fortemente contribuito anche lo scioglimento del manto nevoso presente. I valori di pioggia cumulata massimi per l'intero evento, al netto del contributo della neve, sono stati registrati nelle stazioni di Febbio (294,8 mm/4 giorni), Civago (263 mm/4 giorni), Ligonchio (259,8 mm/4 giorni), Collagna (246,4 mm/4 giorni), tutti valori maggiori della pioggia media cumulata in 4 giorni, relativa alla serie storica 1951-2002 registrata nelle stesse stazioni.

Regione Emilia-Romagna

Piano degli interventi urgenti del territorio regionale.

Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3734 del 16 gennaio 2009

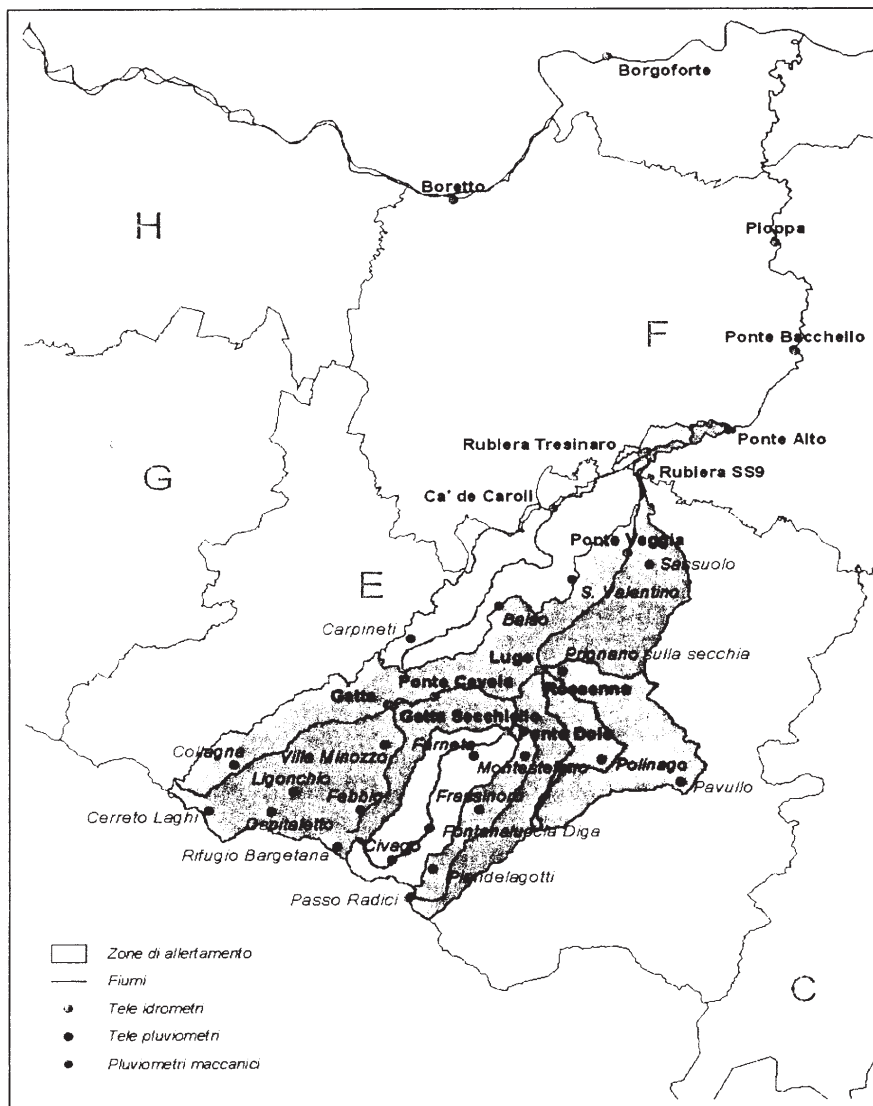


Fig 8.: Bacino idrografico del fiume Secchia e dei suoi affluenti con ubicazione delle stazioni di misura

L'evento di piena in esame ha interessato in particolar modo l'asta principale del fiume Secchia, ed in misura minore il torrente Tresinaro, con apporti pluviometrici provenienti soprattutto dalla zona di crinale.

A valle di Rubiera SS9 l'effetto di laminazione del colmo dovuto alle casse di espansione è stato piuttosto limitato, non essendo entrata in funzione la cassa laterale ma solo quella in linea. Dagli idrogrammi di piena nella figura 9 si osserva che a Ponte Bacchello la saldatura delle due onde di piena ha fatto raggiungere i 10,34 metri; a Pioppa, nonostante l'ampiezza delle golene abbia avuto un ulteriore effetto di laminazione della piena, è stato raggiunto un livello di 10,84 metri, massimo valore registrato dal 1974; in questo tratto finale del corso d'acqua i livelli si sono mantenuti al di sopra dei valori di guardia per quasi tre giorni consecutivi, anche a causa del contemporaneo transito di una piena di modesta entità sul fiume Po.

Regione Emilia-Romagna
Piano degli interventi urgenti del territorio regionale.
Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3734 del 16 gennaio 2009

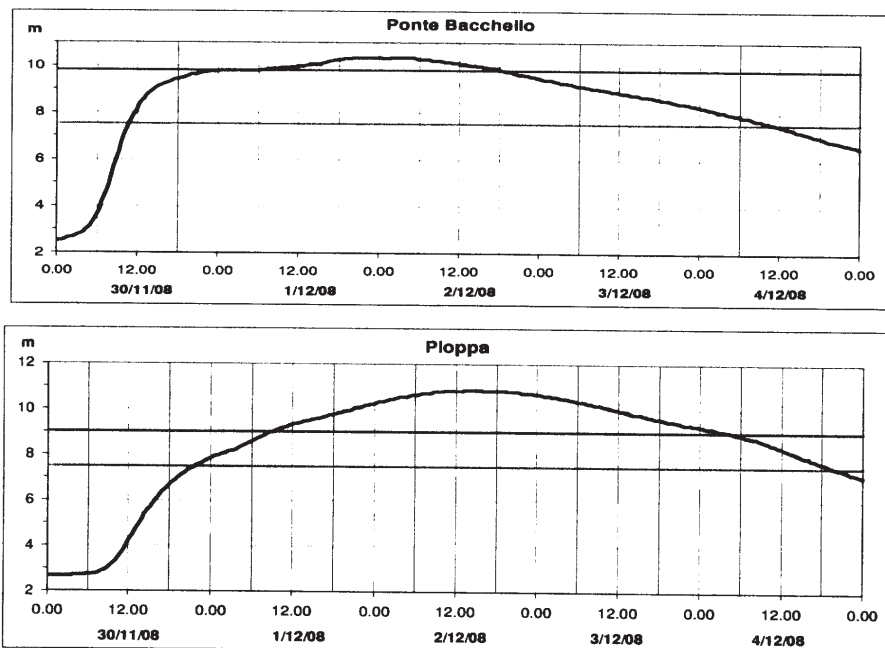


Fig 9.: Propagazione della piena lungo le sezioni vallive del fiume Secchia.

Alcune criticità idrauliche localizzate sono state invece segnalate sul reticolo idrografico minore, a causa degli elevati volumi d'acqua defluenti in alveo che hanno impedito un adeguato drenaggio della rete idrica secondaria. In particolare allagamenti localizzati sono stati registrati nel territorio di Campogalliano e nel Comune di Modena, tra Ponte Alto e la passerella pedonale in località Barchetta.

Per maggiore sicurezza nella viabilità sono stati chiusi numerosi ponti stradali nella zona a valle di Modena fino alla confluenza in Po, durante il transito del colmo di piena. Nel bacino montano sono state segnalate esondazioni localizzate di fossi e piccoli torrenti, accompagnate da erosioni e smottamenti, nei territori comunali di Palagano, Pavullo, Riolutato e Serramazzoni.

2.3.4 La piena del fiume Enza

Nei giorni che vanno dal 30 novembre al 2 dicembre, il fiume Enza è stato interessato da un fenomeno di piena non trascurabile, sebbene di entità inferiore rispetto agli altri fiumi, che ha fatto raggiungere elevati livelli idrometrici soprattutto nel tratto arginato di valle. Nella figura 10 è illustrato il bacino dell'Enza con i suoi affluenti e l'ubicazione delle stazioni idrometriche e pluviometriche in telemisura.

Regione Emilia-Romagna

Piano degli interventi urgenti del territorio regionale.

Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3734 del 16 gennaio 2009

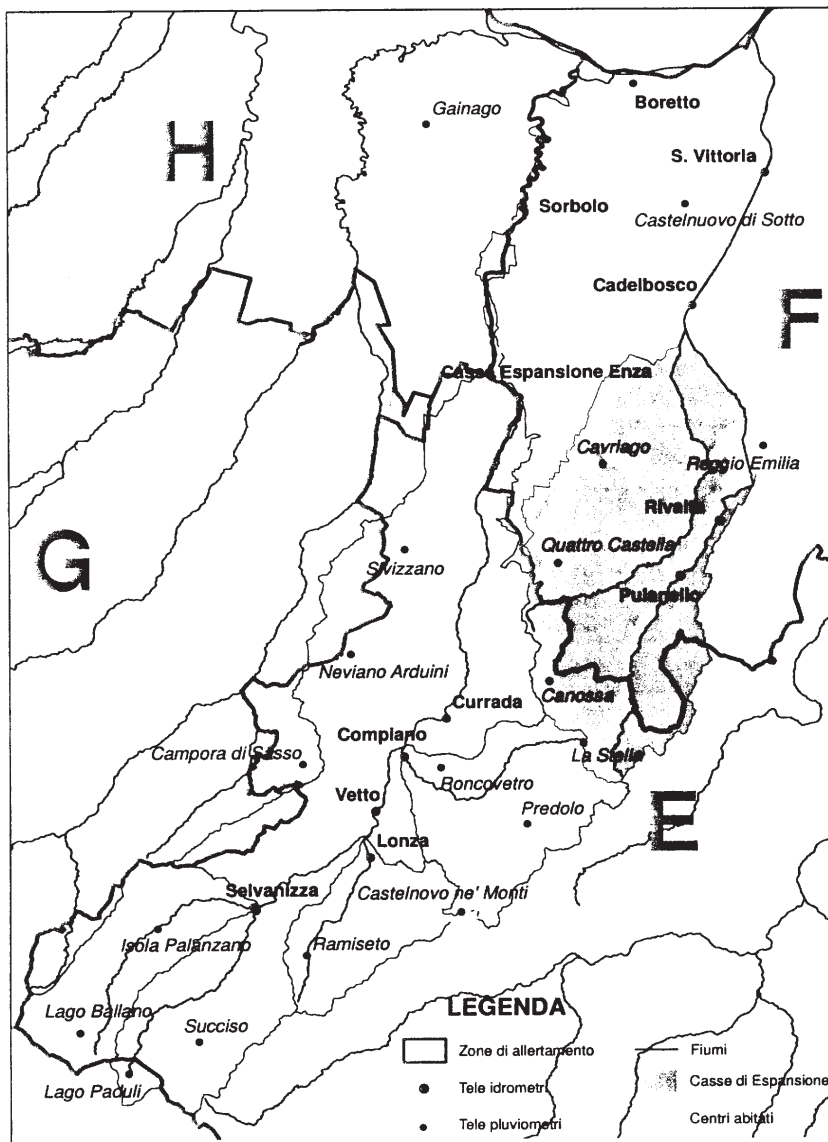


Fig 10.: Bacino idrografico del fiume Enza e dei suoi principali affluenti con ubicazione delle stazioni di misura

La piena ha assunto caratteristiche di moderata criticità in termini di deflussi nel tratto vallivo sia per il contributo dato dallo scioglimento della neve agli elevati valori di pioggia cumulata nei tre giorni, sia per la particolare sequenza degli eventi di pioggia che ha generato più onde ravvicinate nel tempo.

I valori di pioggia cumulata massimi per l'intero evento, al netto del contributo della neve, sono stati registrati nelle stazioni di Lago Paduli (363,8 mm/4 giorni), Succiso (272,4 mm/4 giorni), Lago Ballano (263 mm/4 giorni), tutti valori maggiori della pioggia media cumulata in 4 giorni, relativa alla serie storica 1921-2004 registrata nelle stesse stazioni. Valori di pioggia cumulata più modesti si sono registrati nelle stazioni a quota più bassa, con valori minori o uguali ai 160 mm/4 giorni.

Regione Emilia-Romagna
Piano degli interventi urgenti del territorio regionale.
Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3734 del 16 gennaio 2009

Nella stazione di Lago Paduli la pioggia di durata 3 giorni ha un tempo di ritorno compreso tra 10 e 20 anni; considerando il contributo della neve il tempo di ritorno dello stesso evento risulta compreso tra 20 e 50 anni.

Nel tratto vallivo del corso d'acqua, caratterizzato da un alveo arginato piuttosto stretto, si sono raggiunti livelli piuttosto elevati, che si sono mantenuti al di sopra del piano di campagna per quasi due giorni, dovunque superiori ai livelli di preallarme.

In particolare nella sezione di Sorbolo, caratterizzata da una larghezza ridotta, il colmo è stato prossimo al franco arginale.

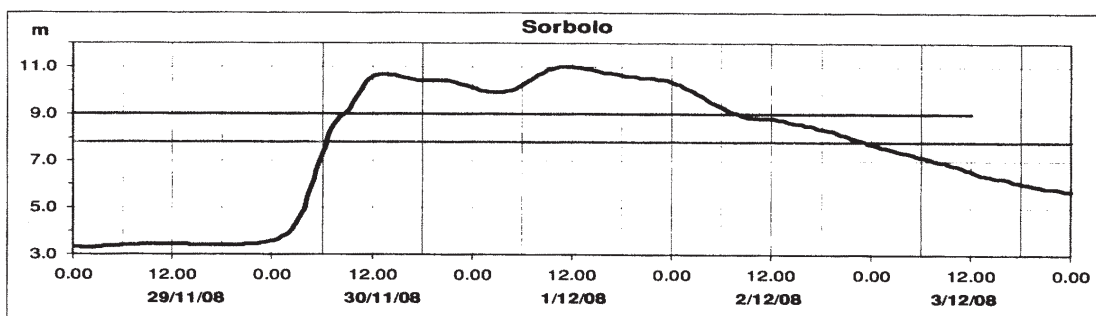


Fig 11.: Propagazione della piena lungo le sezioni del fiume Enza

2.4 Principali dissesti idrogeologici osservati

Le cause predisponenti i dissesti idrogeologici manifestatesi, a seguito dell'evento meteorologico del 29 novembre - 1 dicembre 2008, sono dovute alle elevate precipitazioni, al grado di saturazione del terreno, per le precipitazioni precedenti l'evento considerato, e al rapido scioglimento del manto nevoso.

La maggior parte dei dissesti osservati sono ascrivibili a movimenti rototraslativi, generatisi a valle delle strade inducendone il cedimento parziale o totale della carreggiata. In altri casi si tratta di movimenti fluido viscosi (debris-flow), carichi di materiale detritico e alberature, generatisi lungo versanti ripidi, che, a causa della velocità e del carico, hanno prodotto erosioni laterali nei fossi e occlusione delle tombinature con conseguente interessamento di strade e abitazioni poste a valle e colate di fango e "terra" (smottamenti) di limitate estensioni. Altre tipologie di dissesto, anche se meno frequenti ma più pericolosi, sono i crolli di massi dovuti alla litologia e all'elevato grado di fratturazione che hanno interessato alcune strade comunali.

I comuni che hanno registrato danni in molti tratti stradali sono: Castel d'Aiano, Granaglione, Vergato, Fanano, Montese, Guiglia, Frassinoro, Neviano degli Arduini, Castelnuovo nei Monti, Collagna, Ramiseto, Farini e Ferriere.

Si sottolinea inoltre che il ritardo nell'innescio delle frane rispetto alle precipitazioni ha determinato l'accadimento di numerosi dissesti anche nei mesi successivi, fine gennaio, febbraio, marzo a seguito di ulteriori piogge interessando anche altri comuni del territorio regionale.

Regione Emilia-Romagna

Piano degli interventi urgenti del territorio regionale.

Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3734 del 16 gennaio 2009

Il raccordo tra gli enti e le strutture tecniche operanti nel contesto emergenziale ha permesso di individuare numerose criticità distribuite in maniera diffusa nel territorio regionale, che hanno messo in crisi principalmente il sistema viario a diverso grado di importanza e interessato alcune abitazioni con conseguente disagio per la popolazione

A titolo di esempio vengono di seguito indicate alcune delle principali criticità che hanno avuto un maggiore impatto sia in termini di entità del danno sia di disagio subito e per le quali risulta necessario eseguire il completamento anche per stralci successivi degli interventi di somma urgenza e /o interventi non ancora eseguiti per insufficienti coperture finanziarie.

Provincia di Bologna

Nel Comune di Granaglione, in località Cà Gardela si sono verificati due fenomeni: una colata rapida di fango, detriti con alberi che si è sviluppata lungo il fosso della Madognana, a seguito delle ingenti precipitazioni e del rapido scioglimento della neve provocando danni alla viabilità stradale e ferroviaria (foto 1) con conseguenti ordinanze di chiusura al transito, ordinanza di evacuazione di 4 persone dalla abitazione posta direttamente a valle del medesimo fosso (foto 2) e alla tubazione del gasdotto. Il volume stimato è superiore a 1000 mc.

Il secondo fenomeno è una frana di crollo con accumulo sul versante a monte della strada che ha interessato una barriera paramassi nella porzione soprastrada e parzialmente la strada. L'area in oggetto rientra tra le zonizzazioni delle aree a rischio del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico dell'Autorità di Bacino del Reno scheda n. 164.

E' previsto un intervento urgente di messa in sicurezza del fosso di Madognana da eseguirsi in due fasi successive in funzione delle disponibilità finanziarie.



Nel comune di Fontanelice nel centro storico dell'abitato di Fontanelice si sono verificati due dissesti: il primo, con nicchia di distacco di larghezza di circa 10 m (foto 1, 2), dovuto al crollo localizzato del ciglio della scarpata, e che ha coinvolto l'area cortilizia di un fabbricato ad uso residenziale ubicato in prossimità del ciglio della scarpata medesima, mettendone in affioramento i terreni di fondazione, il secondo

Regione Emilia-Romagna
Piano degli interventi urgenti del territorio regionale.
Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3734 del 16 gennaio 2009

rappresenta una frana di crollo con massi dell'ordine di circa 1 m³ sviluppatesi in corrispondenza di uno sperone roccioso nei pressi del fabbricato esistente a servizio della piscina comunale.

Sono in corso interventi di somma urgenza per la messa in sicurezza del fabbricato interessato dal crollo e della scarpata loc. Conca verde mentre sono previsti interventi urgenti di disaggio e riprofilatura della scarpata rocciosa sovrastante la piscina comunale e ricostruzione delle strutture e dei servizi demoliti. Il completamento degli interventi è in relazione alle risorse finanziarie che si renderanno disponibili.



Regione Emilia-Romagna

Piano degli interventi urgenti del territorio regionale.

Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3734 del 16 gennaio 2009

Provincia di Modena

Nel comune di Guiglia si è manifestato un fenomeno gravitativo che ha indotto deformazioni alla strada SP 623 del Passo Brasa per un tratto di circa 400 m e rotture localizzate con conseguente asportazione di 100 m di strada e abbassamenti di circa 7 m (foto 1, 2), comportando l'interruzione del transito veicolare. Sono stati eseguiti interventi di regimazione delle acque superficiali finalizzati al rallentamento del dissesto ed è stato prontamente installato un sistema di monitoraggio topografico per il controllo del movimento. Allo stato attuale è stato ripristinato il transito grazie alla ricostruzione del rilevato. Si prevede la realizzazione di interventi di consolidamento della scarpata a valle del rilevato stradale sulla SP 623.



Nei comuni di Montefiorino e Frassinoro nelle località Gusciola e località Corno del Montone si sono verificati due fenomeni di dissesto rispettivamente uno scivolamento rototaslato che ha interessato la scarpata a valle della strada comunale per Romanoro con asportazione di una porzione della carreggiata e del relativo materiale di riporto per una lunghezza di circa 15 metri (foto 1) e uno scivolamento-colata di materiale detritico con alberature che ha coinvolto una preesistente rete di protezione della scarpata interessando in più punti la carreggiata stradale della fondovalle Dolo. La strada comunale per Romanoro e la fondovalle Dolo rappresentano l'unico collegamento della valle in destra orografica del torrente dolo. Sono stati eseguiti interventi di somma urgenza da parte del comune per il ripristino della viabilità della strada fondovalle Dolo mentre rimane a senso unico alternato la strada comunale per Romanoro nel tratto interessato.

Sono previsti interventi di messa in sicurezza del versante della strada comunale fondovalle Dolo in località Corno del Montone e interventi di ripristino e messa in sicurezza della scarpata di valle della strada comunale per Romanoro in loc. Gusciola.



Provincia di Reggio Emilia

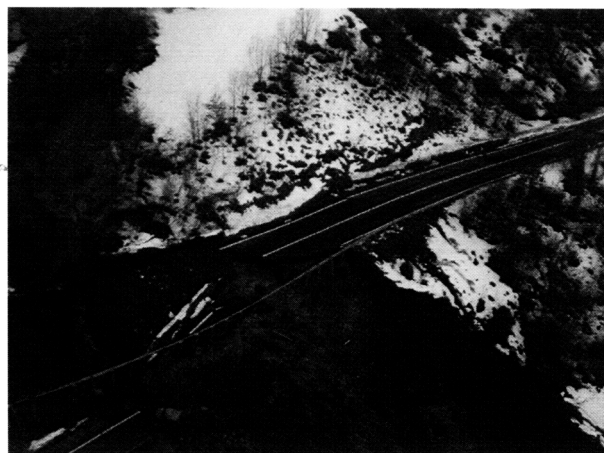
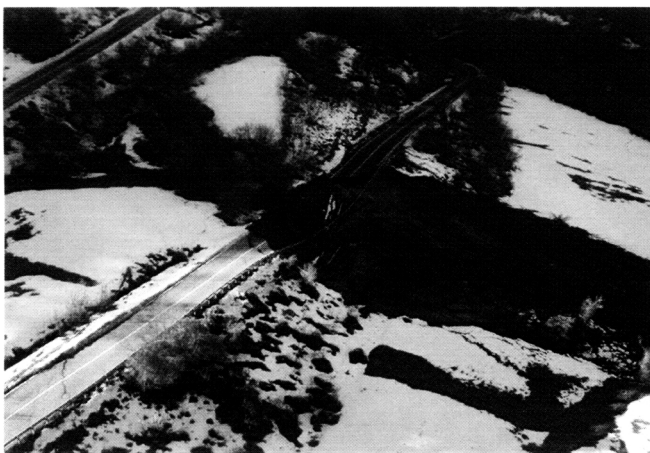
Nel comune di Collagna è avvenuto un movimento franoso rototraslativo in località Piagneto che ha provocato l'interruzione della SS 63 del cerreto con conseguente isolamento delle frazioni di Cerreto alpi, Cerreto Laghi e la Toscana. L'evoluzione del fenomeno potrebbe interessare il tratto di strada statale posta a monte.

Il ripristino del transito ha riguardato la realizzazione di un tracciato di variante al fine di garantire il collegamento con le località isolate.

Tale tracciato, benchè sottoposto a primi interventi di ripristino in sicurezza da parte dell'ANAS, presenta tutt'ora alcune problematiche connesse all'assetto delle litologie presenti.

Per poter valutare e controllare lo sviluppo dei fenomeni al fine anche della valutazione dell'eventuale ripristino del tratto della SS 63 coinvolta dal dissesto sono stati considerati indispensabili l'esecuzione indagini e monitoraggi.

Ulteriori cofinanziamenti sono previsti per l'eventuale adeguamento e ripristino e messa in sicurezza del vecchio tracciato o per il ripristino e messa in sicurezza della SS 63 (Passo del Cerreto) mediante una modifica del tracciato in comune di Collagna tenuto conto delle risorse finanziarie che si renderanno disponibili.



Regione Emilia-Romagna

Piano degli interventi urgenti del territorio regionale.

Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3734 del 16 gennaio 2009

Provincia di Parma

Nel comune di Neviano degli Arduini in località Orzale si è riattivata una frana che nella sua evoluzione retrogressiva ha lambito alcune abitazioni (distanza di circa 3 – 10 m). La frana si articola in due distinti rami, separati da una linea di crinale secondaria, appena accennata:

Il ramo sito più ad ovest minaccia la stabilità di tre abitazioni. E' evidente la nicchia di distacco, profonda ed acclive, ove affiorano emergenze idriche diffuse, terreno detritico e sub affioramenti delle formazione delle Marne Rosate di Tizzano.

Il ramo sito ad est, meno profondo, minaccia la stabilità di due costruzioni.

Vista la disponibilità delle risorse finanziarie si è provveduto a individuare quali interventi prioritari quelli relativi al miglioramento della stabilità del pendio, ponendo ad un successivo stralcio funzionale il completamento e l'estensione dell'opera di consolidamento.

Le opere da eseguire in questa fase riguardano interventi urgenti di consolidamento del versante mediante opere di captazione ed allontanamento delle acque (con dreni ed opere di ingegneria forestale) e interventi di consolidamento della scarpata comprendenti opere di sostegno superficiale (palificate in legname semplici o doppie, protezioni con barriere di sostegno tipo lasar).



Regione Emilia-Romagna
Piano degli interventi urgenti del territorio regionale.
Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3734 del 16 gennaio 2009

3 Comuni della regione Emilia Romagna colpiti dagli eventi di novembre e dicembre 2008

A seguito degli eccezionali fenomeni atmosferici descritti in precedenza, la palese espressione della gravità dell'impatto sul territorio, sia in termini di intensità di danni sia di diffusione areale, si è raggiunta mediante l'acquisizione di informazioni, raccolta di segnalazioni, richieste di interventi in emergenza, sopralluoghi tecnici coordinati dalla Protezione civile regionale in stretto raccordo con gli enti e le strutture tecniche e operative coinvolte nelle attività di gestione degli eventi in corso e di superamento dell'emergenza.

L'elevato numero di dissesti, verificatesi anche nei giorni successivi gli eventi piovosi, ha richiesto un importante impegno da parte dell'Agenzia di Protezione Civile e delle strutture tecniche regionali congiuntamente ai tecnici comunali e provinciali per l'esecuzione di sopralluoghi.

Ne è emerso un diffuso stato di danneggiamento alle infrastrutture pubbliche, in particolare alle strade provinciali e comunali di collegamento del territorio, con conseguente preclusione alla possibilità di utilizzo della viabilità ordinaria e conseguente interruzione del transito.

Dall'acquisizione dei dati conoscitivi e dalle risultanze dei sopralluoghi, fatte salve comunque situazioni puntuali di danno, peraltro riscontrate anche in altri territori comunali, si è potuto delineare il panorama dei territori comunali maggiormente colpiti. Il Comitato Istituzionale nella seduta del 4 febbraio 2009 ha proposto l'elenco dei comuni gravemente danneggiati approvato con i decreti del Presidente della Regione n. 26/2009 pubblicato nel BURE-R n. 40 del 11/03/2009 e n. 124/2009, pubblicato nel BURE-R n. 91 del 20/05/2009 e che di seguito si riporta.

PROVINCIA	COMUNE	N.
Piacenza	Ferriere – Farini – Ottone – Rivergaro	4
Parma	Palanzano – Corniglio – Langhirano – Neviano degli Arduini – Tizzano – Albareto	6
Reggio Emilia	Brescello – Busana – Castelnovo nei Monti – Collagna – Ramiseto – Villa Minozzo	6
Modena	Bomporto – Fanano – Frassinoro – Guiglia – Montefiorino – Montese – Zocca – Sestola	8
Bologna	Argelato – Castel d'Aiano – Castiglione dei Pepoli – Fontanelice – Gaggio Montano – Granaglione – Lizzano in Belvedere – Malalbergo – Sala Bolognese – Vergato	10
Ferrara	Cento – Comacchio – Goro	3
Ravenna	Cervia – Ravenna	2
Forlì - Cesena	Cesenatico	1
Rimini	Bellaria – Cattolica – Misano – Rimini – Riccione	5
TOTALE		45

Regione Emilia-Romagna

Piano degli interventi urgenti del territorio regionale.

Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3734 del 16 gennaio 2009

4 Spese sostenute e fabbisogni per attività, opere ed interventi eseguiti o avviati nella fase di prima emergenza di cui all'art 1, comma 3, lettera a) della OPCM 3734/2009

In ottemperanza a quanto stabilito dall'art 1, comma 3, lettera a) della OPCM 3734/2009 vengono riconosciute le spese sostenute per la prima emergenza articolate in emolumenti spettanti al personale appartenente alla Pubblica Amministrazione, agli Enti locali e alle strutture statali, spese di somma urgenza sostenute dai Comuni e dalle Province nei territori dei Comuni individuati dai Decreti del Presidente della Giunta Regionale n. 26/2009 e n. 124/2009.

Sono stati individuati, inoltre, interventi urgenti su situazioni tutt'ora critiche e prioritarie, sulla base delle indicazioni fornite dal raccordo tra Province, Strutture Tecniche Regionali, Consorzi di bonifica e Comuni.

Nella seduta del 19 maggio 2009 lo Staff Tecnico Amministrativo, la cui composizione è stata definita con determinazione del Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile n. 22/2009 integrata con determinazione n. 118/2009, ha provveduto alla definitiva stesura delle proposte tecniche che ha sottoposto alla valutazione del Comitato Istituzionale.

Il Comitato Istituzionale, istituito con Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 13/2009, nella seduta del 19 maggio 2009, ha valutato positivamente le suddette proposte.

4.1 Fabbisogno per la gestione delle fasi di prima emergenza

Sono stati definiti i limiti e le procedure per la quantificazione dei compensi da erogare al personale appartenente alla Regione, alle Province, ai Comuni e agli Uffici territoriali di Governo interessati, per le prestazioni di lavoro straordinario effettivamente reso nel corso dell'emergenza o per l'espletamento di specifici incarichi affidati per attività connesse all'emergenza (art. 7, commi 2, 3 e 4, dell'ordinanza n. 3734/2009).

La disciplina di dettaglio per l'applicazione delle disposizioni riportate nell'art.7, commi 2 e 3, dell'ordinanza n. 3734/09 è contenuta nel decreto del Presidente della Giunta regionale n. 38/2009.

Il budget assegnato per l'erogazione dei compensi è pari a 400.000,00 euro.

Il fabbisogno per le spese sostenute da parte degli enti locali e delle strutture statali e il riconoscimento dei rispettivi oneri sostenuti per l'impiego del volontariato sono riportate nella seguente tabella.

Regione Emilia-Romagna
Piano degli interventi urgenti del territorio regionale.
Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3734 del 16 gennaio 2009

fabbisogno per la gestione delle fasi di prima emergenza	Importo IVA inclusa
oneri straordinari per l'impiego delle strutture operative e delle attrezzature del volontariato	90.000,00
oneri finalizzati al riconoscimento dei contributi ex art. 9 D.P.R. 194/01 destinati ai datori di lavoro	25.000,00
fabbisogno per le spese sostenute dagli enti locali e strutture statali (tramite le Prefetture)	150.000,00
	265.000,00

4.2 Spese per interventi ed attività di somma urgenza sostenute dai Comuni individuati ai sensi dell'OPCM 3734/2009

A seguito delle comunicazioni fornite dai Comuni, anche per il tramite delle Province, le spese per gli interventi di somma urgenza sono state valutate e riportate nella tabella seguente. Tenuto conto delle risorse finanziarie disponibili, in taluni casi, si è ritenuto opportuno riconoscere una quota parte dell'importo comunicato.

Codice Intervento	Provincia	Comune	Ente Attuatore	Titolo Intervento	Importi IVA inclusa
05696	PR	Neviano degli Arduini	Comune	Lavori di somma urgenza per la sistemazione provvisoria dei movimenti franosi e per il ripristino delle viabilità comunali Casa Pia di Mozzano, Antreola, vezzano-Pietta, Prussia di Bazzano, Ariolla-Monte Fuso, Vezzano-Casale, bivio Zermagnone-Vezzano-Pietta e a disotturazione del collettore fognario occluso e realizzazione di una deviazione provvisoria delle acque meteoriche superficiali in località Campogrande di Scurano per la messa in sicurezza della strada del "Caseificio di Scurano"	49.500,00
					49.500,00

Codice Intervento	Provincia	Comune	Ente Attuatore	Titolo Intervento	Importi IVA inclusa
05697	RE	Busana	Comune	Lavori di pronto intervento per il ripristino della viabilità comunali	20.000,00
05698	RE	Busana	Comune	Lavori di bonifica e manutenzione straordinaria alvei e opere idrauliche corsi d'acqua in piena	4.000,00
05699	RE	Castelnuovo nei Monti	Comune	Lavori di pronto intervento per il ripristino della viabilità comunali	6.000,00
05700	RE	Castelnuovo nei Monti	Comune	Interventi di pulitura cunette, rimozione detriti, sistemazione smottamenti, disgaggio massi pericolanti, sistemazione scarpate	14.500,00
05701	RE	Collagna	Comune	Lavori di pronto intervento per il ripristino della strada comunale Collagna-Vallisnera- Pratzzano km 1+800 1+920	15.600,00
05702	RE	Collagna	Comune	Lavori di pronto intervento per il ripristino della strada comunale Valbona - Pratzzano	24.000,00
05703	RE	Collagna	Comune	Lavori di pronto intervento per il ripristino della strada bivio SS63-Cerreto Alpi	11.000,00
05704	RE	Collagna	Comune	Lavori di pronto intervento per il ripristino della strada comunale Cava riva rossa	26.400,00
05705	RE	Ramiseto	Comune	Lavori di pronto intervento per il ripristino della viabilità, per la pulizia degli alvei e delle cunette	15.000,00
05706	RE	Villa Minozzo	Comune	Lavori di pronto intervento per il ripristino della viabilità comunale	62.000,00
					198.500,00

Regione Emilia-Romagna

Piano degli interventi urgenti del territorio regionale.

Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3734 del 16 gennaio 2009

Codice Intervento	Provincia	Comune	Ente Attuatore	Titolo Intervento	Importi IVA Inclusa
05707	MO	Frassinoro	Comune	Interventi urgenti per il ripristino della viabilità comunale nelle località Corno del Montone, Casa Pazzaglia-I Casoni,	70.000,00
05708	MO	Sestola	Comune	Lavori di pronto intervento per il ripristino delle viabilità comunali e vicinali a uso pubblico danneggiate dagli eventi di dicembre 2008	89.840,00

159.840,00

Codice Intervento	Provincia	Comune	Ente Attuatore	Titolo Intervento	Importi IVA Inclusa
05709	BO	Castel d'Aiano	Comune	Lavori di pronto intervento per il ripristino della viabilità comunale	19.750,00
05710	BO	Gaggio Montano	Comune	Interventi urgenti di rimozione alberi e terra su strade comunali	15.000,00
05711	BO	Vergato	Comune	Lavori di pronto intervento per il ripristino della viabilità comunale	38.000,00

72.750,00

Codice Intervento	Provincia	Comune	Ente Attuatore	Titolo Intervento	Importi IVA Inclusa
05712	FE	Comacchio	Comune	Interventi di somma urgenza per il ripristino arginature Valli comunali	153.000,00

153.000,00

Codice Intervento	Provincia	Comune	Ente Attuatore	Titolo Intervento	Importi IVA Inclusa
05713	RA	Ravenna	Comune	Fornitura e posa in opera di sacchi di sabbia in località Lido di Savio, Lido di Dante e Marina di Ravenna. □ Formazione duna di sabbia a difesa dell'abitato di Marina Romea. □ Formazione di una diga in ciottolo e terra a Casalborsetti (zona Poligono Militare)	95.000,00
05714	RA	Cervia	Comune	Fornitura e posa in opera di sabbia per ricostruzione duna sabbiosa artificiale a protezione dell'abitato Milano Marittima e ripristino dei fondali dell'imboccatura del porto canale; interventi in emergenza per la salvaguardia della pubblica incolumità	147.500,00

242.500,00

Codice Intervento	Provincia	Comune	Ente Attuatore	Titolo Intervento	Importi IVA Inclusa
05715	RN	Riccione	Comune	Raccolta materiale spiaggiato, trasporto e smaltimento- dragaggio area accesso del porto canale-nolo per deposito temporaneo sabbie scavate all'imboccatura del porto canale e successivo trasporto e settsa sull'arenile per ripascimento	70.000,00

70.000,00

946.090,00

4.3 Spese sostenute dalle Province per interventi di somma urgenza nei comuni individuati ai sensi dell'OPCM 3734/2009

Le spese sostenute dalle Province nei territori dei Comuni interessati, in considerazione delle risorse disponibili, sono state riconosciute e finanziate per circa il 50% dell'importo complessivo.

Regione Emilia-Romagna
Piano degli interventi urgenti del territorio regionale.
Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3734 del 16 gennaio 2009

Codice Intervento	Provincia	Comune	Ente Attuatore	Titolo Intervento	Importi VA inclusa
05716	PC	Ferriere-Cortebrughnatella	Provincia	Lavori di pronto intervento di rimozione materiale e ripristino della viabilità	4.203,90

Codice Intervento	Provincia	Comune	Ente Attuatore	Titolo Intervento	Importi VA inclusa
05717	PR	Monchio delle Corti-Neviano degli Arduini	Provincia	Lavori di pronto intervento di rimozione materiale e ripristino della viabilità	42.500,00

Codice Intervento	Provincia	Comune	Ente Attuatore	Titolo Intervento	Importi VA inclusa
05718	RE	Castelnuovo nei Monti-Collagna	Provincia	Lavori di pronto intervento di rimozione materiale e ripristino della viabilità	60.000,00

Codice Intervento	Provincia	Comune	Ente Attuatore	Titolo Intervento	Importi VA inclusa
05719	MO	Guiglia-Montese-Sestola-Zocca	Provincia	Lavori di pronto intervento di rimozione materiale e ripristino della viabilità	30.500,00
05720	MO	Modena	Provincia	Pronto intervento di prelievo dei tronchi e alberature incastrate sotto le arcate dei ponti a seguito dell'ondata di piena	1.246,60

Codice Intervento	Provincia	Comune	Ente Attuatore	Titolo Intervento	Importi VA inclusa
05721	BO	Anzola Emilia-Castel d'Aiano-Castiglione dei Pepoli-Gaggio Montano-Granaglione-Lizzano in Belvedere	Provincia	Lavori di pronto intervento di rimozione materiale e ripristino della viabilità	211.629,00

350.079,50

4.4 Interventi urgenti nei comuni individuati ai sensi dell'OPCM 3734/2009

L'elevato numero di criticità manifestatesi a seguito degli eventi novembre-dicembre 2008 non ha trovato immediata copertura finanziaria per la loro risoluzione. Le Province in stretto raccordo con i Servizi Tecnici Regionali, i Consorzi di bonifica ed i Comuni hanno individuato le situazioni più gravose che necessitano di tempestivi interventi urgenti.

Regione Emilia-Romagna

Piano degli interventi urgenti del territorio regionale.

Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3734 del 16 gennaio 2009

Codice Intervento	Provincia	Comune	Ente Attuatore	Titolo Intervento	Importi IVA Inclusa
05722	PC	Ferriere	Comune	loc. Casale Interventi di ripristino viabilità strada comunale a valle dell'abitato	30.000,00
05723	PC	Ottone	Comune	loc. Monfagiano Interventi di ripristino viabilità strada comunale	42.000,00
05724	PC	Ottone	Comune	loc. Ottone Interventi di messa in sicurezza della parete sulla strada comunale via Roma (ex SS45 dismessa)	28.000,00
					100.000,00

Codice Intervento	Provincia	Comune	Ente Attuatore	Titolo Intervento	Importi IVA Inclusa
05725	PR	Albareto	Comune	Interventi urgenti per il ripristino della strada Strada Montegrosso - Squarci	40.000,00
05726	PR	Corniglio	Comune	Interventi urgenti per il ripristino della strada comunale di Bellasola - Montebello	60.000,00
05727	PR	Langhirano	Comune	Interventi urgenti per il ripristino della strada comunale di Antesica	25.000,00
05728	PR	Neviano degli Arduini	Servizio tecnico dei Bacini affluenti del Po	loc. Orzale Interventi urgenti di consolidamento del versante mediante opere di captazione ed allontanamento delle acque (con dreni ed opere di ingegneria forestale) e interventi di consolidamento della scarpata con opere di sostegno superficiale (palificate in legname semplici o doppie, protezioni con barriere di sostegno tipo lasar).	130.000,00
05729	PR	Neviano degli Arduini	Comune	loc. Varvara Interventi urgenti per la ripresa del movimento franoso, consolidamento e/o ricostruzione degli attraversamenti stradali "tomboni", opere di regimazione delle acque superficiali che allo stato attuale creano invasi a monte della strada, nonché risagomatura delle scarpate di valle e ricostruzione della fondazione stradale in più punti della strada comunale Sasso - Campora - Lagrimone	50.000,00
05730	PR	Palanzano	Comune	loc. Pianello Completamento dei lavori urgenti per la sistemazione e la messa in sicurezza del versante roccioso posto a monte della strada di accesso alla località	50.000,00
05731	PR	Tizzano Val Parma	Comune	Interventi urgenti per il ripristino della viabilità comunale della Val Parmossa	22.000,00
					377.000,00

Codice Intervento	Provincia	Comune	Ente Attuatore	Titolo Intervento	Importi IVA Inclusa
05732	RE	Castelnuovo nei Monti	Comune	Interventi di ripristino della viabilità di collegamento Cà di Scatola-Cà Regnola - Cerreti Cà Possione	30.000,00
05733	RE	Castelnuovo nei Monti	Comune	Interventi di ripristino del cedimento scarpata di valle e messa in sicurezza della scarpata di monte della strada comunale Bellessere	60.000,00
05734	RE	Collagna	Comune	Interventi di ripristino e messa in sicurezza della strada comunale per cava Riva Rossa	30.000,00
05735	RE	Villa Minozzo	Comune	Interventi di ripristino e messa in sicurezza della strada comunale via Case Fioravanti	30.000,00
					150.000,00

Codice Intervento	Provincia	Comune	Ente Attuatore	Titolo Intervento	Importi IVA Inclusa
05736	MO	Frassinoro	Comune	loc. Corno del Montone Interventi di messa in sicurezza del versante a monte della strada comunale fondovalle Dolo	80.000,00
05737	MO	Frassinoro	Consorzio Bonifica Parmigiana Moglia Secchia	loc. Mulino di Panigale sistemazione versante in località Mulino di Panigale	60.000,00
05738	MO	Montefiorino	Comune	loc. Gusciola Interventi di ripristino e messa in sicurezza della strada comunale per Romanoro e di collegamento tra Montefiorino e Frassinoro	90.000,00
05739	MO	Zocca	Servizio tecnico dei Bacini affluenti del Po	loc. Valdastra Ripristino e messa in sicurezza della strada comunale di Via Tezza	90.000,00
					320.000,00

Codice Intervento	Provincia	Comune	Ente Attuatore	Titolo Intervento	Importi IVA Inclusa
05740	BO	Castel d'Aiano	Servizio Tecnico Bacino Reno	loc. Molino del Cucco Interventi di sistemazione idraulica mediante risezionamento e difese spondali del torrente aneva	25.000,00
05741	BO	Gaggio Montano	Comune	Interventi di ripristino e messa in sicurezza delle viabilità comunali	65.000,00
05742	BO	Lizzano in Belvedere	Servizio Tecnico Bacino Reno	loc. Lizzano in Belvedere Interventi di ripristino e messa in sicurezza strada comunale Via del Sole	30.000,00
05743	BO	Vergato	Comune	loc. Riola Interventi di ripristino e messa in sicurezza strada comunale Via Palmieri	35.000,00
					155.000,00
					1.102.000,00

Regione Emilia-Romagna
Piano degli interventi urgenti del territorio regionale.
Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3734 del 16 gennaio 2009

5 Interventi urgenti nei comuni individuati ai sensi dell'OPCM 3734/2009 finanziati ai sensi dell'art 11, comma 1, OPCM 3738/2009

Il Presidente della Regione Emilia Romagna, in riferimento all'art. 11, comma 1 della OPCM 3738/2009, ha disposto il trasferimento di somme derivanti da specifiche economie realizzatesi nell'ambito dei diversi Piani degli interventi di cui alla OPCM 3090/2000 e successive a titolo di concorso finanziario per il completamento degli interventi urgenti, di seguito riportati, a salvaguardia della pubblica incolumità le cui attività sono state già avviate.

Codice Intervento	Provincia	Comune	Ente Attuatore	Titolo Intervento	Finanziamento a valore sulle economie di cui all'OPCM 3090/2000 ai sensi dell'OPCM 3738/2009
					Importo IVA inclusa
05744	BO	Fontanelice	Consorzio di Bonifica Romagna Occidentale	Disgaggio e riprofilatura della scarpata rocciosa sovrastante la piscina comunale, lavori di completamento e ricostruzione delle strutture e dei servizi demoliti, messa in sicurezza delle restanti porzioni della scarpata in evidenti stato di instabilità	130.000,00
05745	BO	Granaglione	Comune	Interventi urgenti per la messa in sicurezza in loc. Molino del Pallone e in loc. Cà Gardela	100.000,00
05746	BO	Malalbergo	Servizio Tecnico Bacino Reno	Ripristino e consolidamento dell'argine del fiume Reno a ridosso del manufatto idraulico denominato Chiavica Portoni di Malalbergo	200.000,00
05747	BO	Sala Bolognese Castello d'Argile	Servizio Tecnico Bacino Reno	Ripristino e consolidamento argine Reno sul canale delle acque basse collettore Bagnetto- Mandracchio presso l'impianto idrovoro Bagnetto	200.000,00
05748	FE	Comacchio	Comune	Interventi di completamento della messa in sicurezza dei nodi critici del reticolo idraulico urbano nel comune di Comacchio	200.000,00
05749	FC	Cervia- Cesenatico	Consorzio Bonifica Savio e Rubicone	Potenziamento della capacità di smaltimento delle acque del sistema dei Canali Vena e Tagliata	800.000,00
05750	FE, RA, FC, RN	vari	STB Regionali	Interventi di messa in sicurezza della costa: "Progetto ripascimento" - I° stralcio	500.000,00
05751	MO	Fanano	Servizio tecnico dei Bacini affluenti del Po	Completamento intervento di consolidamento parete rocciosa sulla strada per Fellicarolo a monte del ponte sul t. omonimo	100.000,00
05752	MO	Guiglia	Provincia	Interventi di consolidamento della scarpata a valle del rilevato stradale sulla SP 623	60.000,00
05753	MO	Montese	Comune	Intervento di sistemazione della viabilità comunale	30.000,00
05754	RE	Collagna	Servizio tecnico dei Bacini affluenti del Po	Indagini geognostiche, geofisiche, prove di laboratorio e monitoraggio geotecnico per lo studio delle condizioni di stabilità del versante della frana in località Piagneto (SS 63 -Passo del Cerreto)	81.000,00
05755	RE	Collagna	Servizio tecnico dei Bacini affluenti del Po	Convenzione per acquisizione elaborazione e restituzione dei dati topografici della stazione totale, esecuzione dei rilievi Laser Scanner da terra e aviotrasportato della porzione di versante "il Piagneto" tra la confluenza Rio Biola e C. Piagneto con elaborazione e restituzione grafica (SS 63 -Passo del Cerreto)	44.000,00
05756	RE	Collagna	Servizio tecnico dei Bacini affluenti del Po	Rilievo geomeccanico degli affioramenti rocciosi del versante "il Piagneto" e relativa restituzione (SS 63 -Passo del Cerreto)	25.000,00
05757	RN	Bellaria	Comune	Contributo per interventi di messa in sicurezza del porto canale di Bellaria	70.000,00
					2.540.000,00

Regione Emilia-Romagna

Piano degli interventi urgenti del territorio regionale.

Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3734 del 16 gennaio 2009

Si evidenzia che nella tabella sotto riportata è ricompreso il completamento dell'intervento FR001 "Strada Fondovalle Dolo: ripristino con viadotto e messa in sicurezza del collegamento stradale interrotto- emergenza frana dei Boschi di Valoria", di cui ai Piani degli interventi urgenti di messa in sicurezza nel territorio dei comuni di Frassinoro e Montefiorino" (Primo stralcio e Rimodulazione del piano di cui alla OPCM 3510/2006).

Tale intervento, proposto dalla provincia di Modena con nota prot 110875/7.6.5 F.8 del 30/10/2008 a seguito della riattivazione della frana da giugno 2008 a oggi, riguarda la traslazione e il varo del viadotto premontato mediante carrelli mobili e l'ampliamento del piazzale per le operazioni di pre-montaggio. Tale integrazione finanziaria dell'importo complessivo di 800.000,00 euro contempla il cofinanziamento della predetta Provincia per 400.000,00 euro, inserito nel "*Bilancio di Previsione 2009. Prima variazione generale ed estinzione anticipata di debiti con la cassa depositi e prestiti*" della Provincia di Modena (approvato dal Consiglio Provinciale con Delibera n 67 del 15/04/2009).

Codice Intervento	Provincia	Comune	Ente Attuatore	Titolo Intervento	Finanziamento a valere sulle economie di cui all' OPCM 3090/2000 ai sensi dell'OPCM 3738/2009	Cofinanziamento Provincia di Modena (Delibera del Consiglio Provinciale n 67 del 15/04/2009)	Importo totale
					Importo IVA inclusa		IVA inclusa
05758	MO	Frassinoro	Provincia	Opere di completamento dell'intervento FR001 "Strada Fondovalle Dolo: ripristino con viadotto e messa in sicurezza del collegamento stradale interrotto- emergenza frana dei Boschi di Valoria", di cui ai Piani degli interventi urgenti di messa in sicurezza nel territorio dei comuni di Frassinoro e Montefiorino" (Primo stralcio e Rimodulazione del piano di cui alla OPCM 3510/2006).	400.000,00	400.000,00	800.000,00

La Regione Emilia Romagna, inoltre, a valere sulle disponibilità finanziarie derivanti dall'OPCM 3090/00 e successive, ha avviato una serie di acquisizioni di materiali, attrezzature per il potenziamento della capacità operativa del sistema di protezione civile.

Ai fini della funzionalità dei sistemi di allertamento e gestione delle emergenze relativamente al rischio idraulico sono stati previsti interventi non strutturali inerenti la verifica delle sezioni fluviali presso i siti di telemisura.

Codice Intervento	Provincia	Comune	Ente Attuatore	Titolo Intervento	Finanziamento a valere sulle economie di cui all' OPCM 3090/2000 ai sensi dell'OPCM 3738/2009
					Importo IVA inclusa
05759	varie	vari	AIPO, STB Regionali	Interventi urgenti di verifica delle sezioni fluviali in concomitanza dei siti di telemisura per garantire la funzionalità dei sistemi di allertamento e gestione delle emergenze	100.000,00

L'art.11, comma 3 dell'OPCM 3738/2009 autorizza il Commissario delegato a conferire un incarico a un esperto qualificato finalizzato ad assicurare il necessario supporto tecnico specialistico in campo idraulico e nella gestione delle attività di protezione civile con riferimento ai bacini idrografici minori per lo svolgimento delle attività volte al superamento della situazione di emergenza di cui all'OPCM 3734/2009. A tal fine si ritiene, pertanto, di accantonare, nel presente piano, la somma complessiva di euro 30.000,00.

Regione Emilia-Romagna
Piano degli interventi urgenti del territorio regionale.
Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3734 del 16 gennaio 2009

6 Interventi indifferibili e urgenti effettuati dalla regione in concomitanza dell'evento nei comuni individuati ai sensi dell'OPCM 3734/2009

La Regione Emilia Romagna ha contribuito in concomitanza dell'evento alla realizzazione di interventi indifferibili e urgenti (ex art. 10 L.R. 1/2005) e di somma urgenza (ex L. 1010/1948) per la tempestiva risoluzione delle criticità emerse con proprie disponibilità finanziarie.

Tali interventi non gravanti sulle risorse di cui alle Ordinanze 3765/2009 e 3738/2009, sono finanziati con risorse dell'Agenzia regionale di Protezione Civile di cui all' art. 10, L.R.1/2005 e risorse della regione Emilia Romagna di cui alla L.1010/1948 e sono soggetti alle procedure amministrative contabili di riferimento.

Interventi di cui all'art. 10 della L.R.1/2005

Provincia	Comune	Ente Attuatore	Titolo Intervento	Importi IVA inclusa
PR	Palanzano	Comune	Intervento di somma urgenza per la sistemazione del versante roccioso posto a monte della strada di accesso alla località Pianello	80.000,00
				80.000,00

Provincia	Comune	Ente Attuatore	Titolo Intervento	Importi IVA inclusa
RE	Castelnuovo nei Monti	Comune	Intervento di somma urgenza relativo alla messa in sicurezza di un tratto di strada della Strada comunale Via Bellessere	15.000,00
RE	Collagna	Servizio Tecnico Bacini affluenti del Po	Interventi di somma urgenza finalizzati alla realizzazione delle indagini e monitoraggio movimento franoso in loc. Piagneto (SS 63 Passo del Cerreto)	60.000,00
				75.000,00

Provincia	Comune	Ente Attuatore	Titolo Intervento	Importi IVA inclusa
MO	Bomporto	Comune	Interventi urgenti volti a garantire l'incolumità del territorio nel comune di Bomporto	2.578,24
				2.578,24

Provincia	Comune	Ente Attuatore	Titolo Intervento	Importi IVA inclusa
BO	Fontanelice	Consorzio di Bonifica Romagna Occidentale	Interventi di somma urgenza per la messa in sicurezza del fabbricato interessato dal crollo e della scarpata loc. Conca verde	60.000,00
BO	Granaglione	Comune	Interventi di somma urgenza per la messa in sicurezza della strada comunale porrettana in loc. Cà gardela e del tratto di linea ferroviaria Porretta-Pistoia interessati da movimento franoso	35.000,00
BO	Granaglione	Comune	Interventi di somma urgenza per lo sgombero terra e detriti dalla strada comunale Porrettana in loc. Cà Gardela interessata da movimento franoso e prima assistenza alla popolazione	11.600,00

Regione Emilia-Romagna

Piano degli interventi urgenti del territorio regionale.

Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3734 del 16 gennaio 2009

Provincia	Comune	Ente Attuatore	Titolo Intervento	Importi IVA inclusa
BO	Malalbergo	Comune	Interventi urgenti di protezione civile per assistenza alla popolazione evacuata	20.000,00
BO	Malalbergo	Consorzio Bonifica Renana	Interventi di somma urgenza per l'apertura della breccia dell'argine sinistro del canale Navile	25.000,00
BO	Malalbergo	Servizio Tecnico Bacino Reno	Interventi urgenti per il ripristino della funzionalità del manufatto alla confluenza del canale Navile nel fiume Reno in comune di Malalbergo	50.000,00
BO	Malalbergo	Servizio Tecnico Bacino Reno	Interventi di somma urgenza per il ripristino dell'argine del fiume Reno a ridosso del manufatto idraulico denominato Chiavica Portoni	132.000,00
BO	Sala Bolognese Castello d'Argile	Consorzio Bonifica Reno Palata	Interventi di somma urgenza di ripresa arginale sul canale delle acque basse collettore Bagnetto- Mandracchio	40.000,00
BO	Sala Bolognese	Comune	Interventi urgenti di ripristino e ricostruzione argini golenali in comune di Sala Bolognese	15.000,00
				388.600,00

Provincia	Comune	Ente Attuatore	Titolo Intervento	Importi IVA inclusa
FE	Goro	Comune	Interventi urgenti di Protezione per il crollo segnalamenti marittimo canale di atterraggio al porto regionale di Goro	20.000,00
				20.000,00
				566.178,24

Interventi di cui alla L. 1010/1948

Provincia	Comune	Ente Attuatore	Titolo Intervento	Importi IVA inclusa
PC	Farini	Comune	Lavori pronto intervento per la ripresa del cedimento del pendio incombente sulla strada comunale Mareto - Campagna	35.000,00
PC	Farini	Servizio Tecnico Bacini affluenti del Po	Lavori di pronto intervento per la sistemazione della strada comunale per Rodi	40.000,00
PC	Rivergaro	Comune	Lavori di pronto intervento per il ripristino della funzionalità delle infrastrutture pubbliche danneggiate. INTEGRAZIONE	30.000,00
				105.000,00

Provincia	Comune	Ente Attuatore	Titolo Intervento	Importi IVA inclusa
PR	Neviano degli Arduini	Comune	Lavori di pronto intervento per la messa in sicurezza della viabilità comunale in località La Pia, frazione di Mozzano	40.000,00
PR	Neviano degli Arduini	Servizio Tecnico Bacini affluenti del Po	Lavori di pronto intervento per la ripresa del dissesto interessante la strada comunale Bricola - Urzano in località Bricola	50.000,00
				90.000,00

Provincia	Comune	Ente Attuatore	Titolo Intervento	Importi IVA inclusa
RE	Busana	Comune	Lavori di pronto intervento per il ripristino della strada comunale nell'abitato di Cervarezza	24.000,00
RE	Collagna	Comune	Lavori di pronto intervento per il ripristino della transitabilità della strada comunale a nord di Collagna	20.000,00
RE	Collagna	Servizio Tecnico Bacini affluenti del Po	Lavori di pronto intervento per il ripristino del transito sulla strada comunale di collegamento per l'abitato di Valbona	30.000,00
RE	Ramiseto	Servizio Tecnico Bacini affluenti del Po	Lavori di pronto intervento per il ripristino della sicurezza idraulica in un tratto del Rio Canova, in località omonima, mediante ricostruzione di gabbionata a difesa della strada comunale Canova - Casalobbio	30.000,00
				104.000,00

Regione Emilia-Romagna
Piano degli interventi urgenti del territorio regionale.
Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3734 del 16 gennaio 2009

Provincia	Comune	Ente Attuatore	Titolo Intervento	Importi IVA inclusa
MO	Fanano	Comune	Lavori di pronto intervento per il ripristino del transito sulle strade comunali - via Felicarolo in località Fosso della Lezza, via Monte di Sopra in località Monte di Sopra, via delle Ville in località Lotta	50.000,00
MO	Fanano	Servizio Tecnico Bacini affluenti del Po	Lavori di Somma Urgenza per la sistemazione e messa in sicurezza del versante roccioso posto a monte della strada di accesso alla località Fellicarolo nei pressi del ponte sull'omologo torrente	100.000,00
MO	Zocca	Comune	Lavori di pronto intervento per la messa in sicurezza degli invasi e delle strutture pubbliche limitrofe, mediante rottura dei rilevati arginali, in località "la Felcina"	10.000,00
MO	Zocca	Comune	Lavori di pronto intervento per la ripresa di uno smottamento davanti all'entrata principale del palazzetto dello Sport comunale (area di accoglienza coperta per la Protezione Civile) di Zocca	15.000,00
				175.000,00

Provincia	Comune	Ente Attuatore	Titolo Intervento	Importi IVA inclusa
BO	Granaglione	Comune	Lavori di pronto intervento per la eliminazione di massi pericolanti incombenti sulla strada comunale Castellina	45.000,00
BO	Lizzano in Belvedere	Comune	Lavori di pronto intervento per il ripristino dell'acquedotto comunale a servizio delle località Querciola-Gabba e Rocca Corneta interrottato da movimento franoso	15.000,00
BO	Vergato	Servizio Tecnico Bacino Reno	Lavori di pronto intervento per il ripristino del transito lungo il ponte in via puglie attraversante il torrente Vergatello ed il ponte in via Fornaci attraversante il torrente Aneva	50.000,00
				110.000,00

Provincia	Comune	Ente Attuatore	Titolo Intervento	Importi IVA inclusa
FE	Comacchio	Servizio Tecnico Bacino Po di Volano	Lavori di pronto intervento per il ripristino delle opere di difesa danneggiate dalle mareggiate del dicembre 2008 in località Lido di Volano nord e Lido di Spina sud	90.000,00
				90.000,00
				674.000,00

Regione Emilia-Romagna

Piano degli interventi urgenti del territorio regionale.

Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3734 del 16 gennaio 2009

7 Interventi urgenti con altre fonti di finanziamento

Lo Staff Tecnico ed il Comitato Istituzionale, rispettivamente nelle sedute del 19 maggio 2009, hanno valutato positivamente l'inserimento, nel presente Piano, per ragioni di efficacia ed efficienza, alcuni interventi finanziati con altre fonti proposti dai Comuni di Ramiseto e di Ravenna

Tali interventi dovranno essere realizzati in forma coordinata rispettando il quadro organizzativo e procedurale del Piano.

Codice Intervento	Provincia	Comune	Ente Attuarore	Titolo Intervento	Finanziamento con altre fonti	Fonte finanziamenti
					Importi IVA inclusa	
05760	RE	Ramiseto	Servizio tecnico dei Bacini affluenti del Po	Consolidamento abitato di Succiso-comune di Ramiseto - Stralcio A	500.000,00	Ministero dell'Ambiente e della tutela del Territorio e del Mare decreto DEC/DDS/2008/0855 del 10 novembre 2008 - inserito nel Programma di interventi Urgenti per la Riduzione del Rischio Idrogeologico- annualità 2008 finanziato con risorse di cui alla Legge finanziaria 2008 (L244/07)
05761	RA	Ravenna	Comune	Modifica e ricalibratura del sistema di scogliere a protezione dell'abitato di Lido di Savio, Lido Adriano, Lido di Dante e riassetto difesa tratto costa Nord di Punta Marina	6.500.000,00	5.000.000,00 € previsti nel Bilancio 2009 del Comune di Ravenna, piano esecutivo di Gestione approvato con Delibera di giunta Comunale n 12272/44 del 10/02/2009 1.500.000,00 prevista sul bilancio 2010 del Comune di Ravenna
					7.000.000,00	

Regione Emilia-Romagna
Piano degli interventi urgenti del territorio regionale.
Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3734 del 16 gennaio 2009

8 Interventi urgenti finanziati a compensazione oppure senza oneri per l'amministrazione

In linea con quanto previsto dall'art 5, comma 4 dell'OPCM 3734/2009 vengono inseriti nel presente piano i seguenti interventi urgenti finanziati a compensazione o senza oneri per l'amministrazione.

Interventi senza oneri per l'Amministrazione

Codice Intervento	Provincia	Comune	Ente Attuatore	Titolo Intervento	Quantità' [MC]
05762	BO	Vergato	Servizio Tecnico Bacino Reno	loc. capoluogo comunale- T. Vergatello (F. Reno) Sistemazione idraulica mediante asportazione e movimentazione di materiale litoide per l'adeguamento della sezione di deflusso del torr. Vergatello immediatamente a monte della confluenza in Reno. Asportazione mc. 1000 –Lavori senza oneri per l'amministrazione	1000
05763	BO	Granaglione	Servizio Tecnico Bacino Reno	loc. Castellina/Ponte della Venturina- F. Reno Sistemazione idraulica mediante asportazione e movimentazione di materiale litoide per l'adeguamento delle sezioni fluviali nelle località Castellina e Ponte della Venturina. Asportazione mc. 3000 –Lavori senza oneri per l'amministrazione	3000

Interventi a compensazione

Codice Intervento	Provincia	Comune	Ente Attuatore	Titolo Intervento	Quantità' [MC]
05764	PR	Langhirano	Servizio Tecnico Bacini affluenti Po	Integrazione ai lavori cod. 7ER1064 " Ripristino di difese spondali danneggiate in corrispondenza dei quartieri Fabiola e zona insediamenti sportivi a protezione del centro urbano di Langhirano mediante escavazione di 10.000 metri cubi di depositi alluvionali dell'alveo a compensazione".	10000

Regione Emilia-Romagna

Piano degli interventi urgenti del territorio regionale.

Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3734 del 16 gennaio 2009

9 Ulteriore fabbisogno finanziario

9.1 Proposte di interventi indifferibili ed urgenti

L'analisi delle criticità ha fatto emergere la necessità di completare interventi già avviati e di eseguire interventi indifferibili e urgenti al fine del ripristino delle normali condizioni di vita.

Di seguito pertanto vengono riportate le seguenti proposte:

- completamento di interventi di messa in sicurezza della viabilità provinciale nei comuni individuati ai sensi della OPCM 3734/2009
- completamento degli interventi indifferibili e urgenti nei comuni individuati ai sensi della OPCM 3734/2009
- principali interventi indifferibili e urgenti a salvaguardia della pubblica incolumità ai sensi dell'art 1, comma 3, lettera e, OPCM 3734/2009

La realizzazione di quanto sopra richiede un fabbisogno finanziario superiore alle risorse attualmente a disposizione.

Completamento degli interventi urgenti di messa in sicurezza sulla viabilità provinciale nei comuni individuati ai sensi della OPCM 3734/2009

Provincia	Comune	Ente Attuatore	Titolo Intervento	Importi IVA inclusa
PC	Ferriere	Provincia	S.P. N. 586R Val d'Aveto	220.000,00
				220.000,00

Provincia	Comune	Ente Attuatore	Titolo Intervento	Importi IVA inclusa
PR	Tizzano	Provincia	SP 665 R Massese	200.000,00
				200.000,00

Provincia	Comune	Ente Attuatore	Titolo Intervento	Importi IVA inclusa
RE	Collagna	Provincia	SP91 "Collagna-Vaglie-Ponte Rossendola"	100.000,00
RE	Ramiseto	Provincia	SP15 "Sparavalle-Ramiseto-Miscoso-Confine Massa"	130.000,00
RE	Villa Minozzo	Provincia	SP9 "Delle Forbici (Felina-Villa Minozzo-Civago)"	100.000,00
				330.000,00

Provincia	Comune	Ente Attuatore	Titolo Intervento	Importi IVA inclusa
MO	Guiglia	Provincia	S.P. 26 di Samone	300.000,00
				300.000,00

Regione Emilia-Romagna
Piano degli interventi urgenti del territorio regionale.
Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3734 del 16 gennaio 2009

Provincia	Comune	Ente Attuatore	Titolo Intervento	Importi IVA inclusa
BO	Castel d'Aiano	Provincia	SP 68 "Val d'Aneva"	230.000,00
				230.000,00
				1.280.000,00

Completamento degli interventi indifferibili e urgenti nei comuni individuati ai sensi della OPCM 3734/2009

Provincia	Comune	Ente Attuatore	Titolo Intervento	Importi IVA inclusa
BO	Fontanelice	Consorzio di Bonifica Romagna Occidentale	Completamento degli interventi urgenti per la messa in sicurezza della scarpata in località Conca verde	110.000,00
BO	Granaglione	Comune	completamento degli interventi urgenti per la messa in sicurezza in loc. Cà Gardela	130.000,00
FE	Comacchio	Comune	Interventi di messa in sicurezza dei nodi critici del reticolo idraulico urbano nel comune di Comacchio	310.000,00
MO	Bomporto	Servizio Tecnico Bacini affluenti del Po	Manutenzione straordinaria delle opere di regolazione del canale naviglio (F. Panaro)	200.000,00
MO	Montefiorino Frassinoro	Comune	Interventi di messa in sicurezza della viabilità nei comuni di Frassinoro e Montefiorino	200.000,00
MO	Montese	Comune	Completamento degli interventi di messa in sicurezza della viabilità comunale	50.000,00
PR	Neviano degli Arduini	Servizio tecnico dei Bacini	loc. Orzale completamento e estensione dell'intervento di consolidamento del versante mediante regimazione delle acque e opere di sostegno superficiale (palificate in legname semplici o doppie, protezioni con barriere di sostegno tipo lasar)	150.000,00
RA - FC - RN - FE	Vari	Servizio Tecnico Bacini Fiumi Romagnoli- Servizio Tecnico Bacino Conca Marecchia-Servizio Tecnico Po di Volano	Interventi di messa in sicurezza della costa: "Progetto ripascimento"- II° stralcio	740.000,00
varie	vari	AIPO, STB Regionali	Ulteriori interventi urgenti di verifica delle sezioni fluviali in concomitanza dei siti di telemisura per garantire la funzionalità dei sistemi di allertamento e gestione delle emergenze	100.000,00
				1.990.000,00

RE	Collagna	ANAS	Compartecipazione all' eventuale adeguamento e consolidamento del vecchio tracciato SS 63 (Passo del Cerreto)	800.000,00
				2.790.000,00

Principali interventi indifferibili e urgenti a salvaguardia della pubblica incolumità ai sensi dell'art 1, comma 3, lettera e, OPCM 3734/2009

priorità 1

Provincia	Comune	Ente Attuatore	Titolo Intervento	Fabbisogno OPCM 3734/2009 Importi IVA inclusa
FC	Cervia-Cesenatico	Consorzio Bonifica Savio e Rubicone	Potenziamento della capacità di smaltimento delle acque del sistema dei Canali Vena e Tagliata	4.000.000,00

Regione Emilia-Romagna

Piano degli interventi urgenti del territorio regionale.

Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3734 del 16 gennaio 2009

Provincia	Comune	Ente Attuatore	Titolo Intervento	Fabbisogno OPCM 3734/2009 Importi IVA inclusa
FE, RA, FC, RN	vari	STB Regionali	Interventi di messa in sicurezza della costa: "Progetto unitario ripascimento".	12.000.000,00
RE	Collagna	ANAS	cofinanziamento al ripristino e messa in sicurezza della SS 63 (Passo del Cerreto) mediante una modifica del tracciato in comune di Collagna	2.000.000,00
BO	Sala Bolognese	Servizio tecnico Bacino Reno	Interventi di completamento della cassa di espansione in località Bagnetto nel comune di Sala Bolognese	8.000.000,00
MO	Bomporto	Servizio Tecnico Bacini affluenti Po	Interventi di completamento della messa in sicurezza del nodo idraulico di Modena idraulicamente interconnesso con il comune di Bomporto	2.000.000,00
PC, PR, FE	Ottone Cento Ramiseto	Comuni	interventi di completamento di una serie di interventi idrogeologici e idraulici urgenti finanziati con risorse stanziati dal Ministero dell'Ambiente e del Territorio	1.000.000,00
RE, MO, BO, FE	vari	vari	Interventi di completamento della messa in sicurezza dei nodi critici del reticolo idraulico minore nei comuni interessati dagli eventi di novembre e dicembre 2008 ai sensi dell'art. 11, comma 4, dell'OPCM n. 3738/09	6.000.000,00
PR	vari	Servizio Tecnico Bacini affluenti Po	Costruzione della cassa di espansione del T. Baganza a difesa della città di Parma e bonifica cassa del Parma con effetti migliorativi del nodo idraulico di Colomo I stralcio	5.000.000,00
PC, PR, RE, MO, BO	vari	vari	Sistemazione di alcuni movimenti franosi prioritari nelle province di Piacenza, Parma, Reggio Emilia, Modena e Bologna.	7.500.000,00
PC	vari	Consorzio Bonifica Savio e Rubicone	Interventi urgenti per la messa in sicurezza del nodo idraulico di Piacenza: adeguamento in sagoma e diaframmatura del tratto di arginatura tra l'impianto idrovoro della Finarda e la loc. Gargatano - 1° stralcio funzionale	3.500.000,00
RE - MO	vari	AIPO	Ampliamento ed adeguamento della cassa di espansione Secchia - 1° stralcio.	10.000.000,00
PC, PR, RE, MO, BO, FC, RN, RA,	vari	AIPO, STB Regionali	Implementazione del sistema di telecontrollo e rilevamento delle sezioni critiche dei corsi d'acqua di rilievo regionale ai fini del miglioramento del sistema di allertamento.	1.000.000,00
				62.000.000,00

priorità 2

Provincia	Comune	Ente Attuatore	Titolo Intervento	Fabbisogno OPCM 3734/2009 Importi IVA inclusa
PR	vari	Servizio Tecnico Bacini affluenti Po	Costruzione della cassa di espansione del T. Baganza a difesa della città di Parma e bonifica cassa del Parma con effetti migliorativi del nodo idraulico di Colomo II stralcio	5.000.000,00
RE - MO	vari	AIPO	Ampliamento ed adeguamento della cassa di espansione Secchia - 2° stralcio.	25.000.000,00
MO	vari	AIPO	Consolidamento con diaframmatura dell'arginatura sinistra del fiume Panaro dall'abitato di Finale Emilia al confine ferrarese in Comune di Finale Emilia.	4.000.000,00
MO	vari	AIPO	Adeguamento funzionale della cassa di espansione del fiume Panaro	8.000.000,00
	vari	vari	Completamento interventi sul reticolo idrografico minore riguardanti precedenti ordinanze di Protezione Civile	10.000.000,00
				52.000.000,00
				114.000.000,00

9.2 Proposta di concorso agli oneri straordinari per l'attivazione di interventi urgenti per fronteggiare l'emergenza neve

Il territorio maggiormente colpito dalle precipitazioni nevose, a carattere straordinario, è stato il settore nord occidentale della Regione.

Si è stimato un fabbisogno straordinario sostenuto dai Comuni e dalle Province per fronteggiare l'emergenza neve pari a 7.100.000,00 €.

Al momento, da un primo censimento, sono pervenute richieste di spese sostenute per un importo di 4.059.476,62 € e si stima un concorso finanziario pari a 2.000.000,00 di euro.

10

Disposizioni procedurali per l'attuazione degli interventi

10.1 Disposizioni generali

Gli enti attuatori provvedono alla realizzazione degli interventi previsti nel Piano nel rispetto della normativa nazionale e regionale vigente in materia di lavori pubblici, delle disposizioni previste da altre normative di settore e delle presenti disposizioni.

L'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3734/2009 all'art. 6 prevede la possibilità, per gli enti attuatori degli interventi, di derogare, ove ritenuto indispensabile e sulla base di specifica motivazione, alle disposizioni normative ivi specificate, nel rispetto comunque dei principi generali dell'ordinamento giuridico, della direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri del 22/10/2004 e dei vincoli derivanti dall'ordinamento comunitario.

Gli enti attuatori possono avvalersi delle deroghe autorizzate solo in vigenza dello stato di emergenza, la cui scadenza è fissata al 31 dicembre 2009.

Per l'eventuale affidamento dell'incarico di progettazione a professionisti esterni, per l'approvazione dei progetti, ove necessario anche a mezzo conferenza di servizi, e per l'attivazione di eventuali procedure di espropriazione, gli enti attuatori, oltre alla possibilità di avvalersi delle deroghe alla normativa richiamata dall'art. 6 dell'ordinanza n. 3734/2009, possono seguire le procedure accelerate di cui all'art. 5 della medesima ordinanza.

Per gli interventi di pertinenza della Direzione Generale Ambiente, Difesa del suolo e della costa, realizzati direttamente dai Servizi Tecnici di Bacino o indirettamente per il tramite di Enti locali e Consorzi di Bonifica (L.R. n. 22/2000), le disposizioni, di cui alla determinazione della suddetta Direzione Generale n. 6200 del 4 luglio 2000, concernenti l'assetto delle competenze dirigenziali non si applicano nella parte in cui si fa riferimento a quelle del Responsabile del Servizio protezione Civile; pertanto l'approvazione di progetti, atti e documenti ivi previsti è effettuata unicamente dai competenti dirigenti del Servizio Difesa del suolo, della costa e bonifica o dei Servizi Tecnici di Bacino territorialmente competenti sulla base del riparto delle competenze specificate in detta determinazione.

Per l'approvazione dei progetti, atti e documenti relativi agli interventi realizzati dai Consorzi di Bonifica ai sensi della L. R. n. 42/1984 si applicano le disposizioni di cui alla determinazione del Direttore Generale Ambiente, Difesa del suolo e della costa n. 819 del 13 febbraio 2002.

Regione Emilia-Romagna

Piano degli interventi urgenti del territorio regionale.

Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3734 del 16 gennaio 2009

10.2 Termine per l'affidamento e l'ultimazione degli interventi

Gli interventi devono essere affidati entro 90 giorni dalla data di pubblicazione del decreto di approvazione del Piano nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna ed ultimati entro 12 mesi successivi all'affidamento. Scaduto lo stato di emergenza, comprese eventuali proroghe dello stesso, gli interventi devono proseguire in base alle procedure ordinarie.

10.3 Prezziari regionali

In sede di progettazione gli enti attuatori, nel valutare la congruità della spesa relativa al singolo intervento, faranno riferimento, a seconda della tipologia di intervento da eseguire, agli elenchi regionali dei prezzi consultabili nel sito internet della Regione Emilia-Romagna alle voci: Servizi on-line - osservatorio appalti pubblici - prezziari.

Per le voci non presenti nei prezziari regionali si provvederà all'analisi prezzi ai sensi del D.P.R. 21 dicembre 1999, n. 554.

10.4 Spese generali e tecniche

Relativamente alle attività connesse alla realizzazione degli interventi, sarà compito degli enti attuatori quantificare ed approvare i relativi oneri sostenuti, articolati per categoria di spesa il cui importo, comprensivo degli oneri riflessi, non potrà superare, a valere sulle risorse assegnate, il 10% dell'importo degli interventi a base di gara e/o degli interventi da eseguirsi in economia e delle eventuali indennità di espropriazione, così come riportati nel progetto approvato. Analoga procedura di quantificazione ed approvazione dovrà essere seguita dagli enti attuatori a conclusione dell'eventuale procedimento d'esproprio.

Rientrano nel limite del 10% di cui sopra:

- o le spese tecniche relative alla progettazione, alle conferenze dei servizi, alla direzione lavori e al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, esecuzione, assistenza giornaliera e contabilità;
- o le spese per relazioni tecniche (relazioni geologiche, geognostiche e geotecniche non connesse alla esecuzione di sondaggi; relazioni idrogeologiche, idrauliche, archeologiche, sismiche, statiche, di interpretazione dati, ecc.), collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici;
- o le spese per rilievi topografici e per restituzione di elaborati grafici, cartacei ed informatici;
- o le spese per attività di consulenza e di supporto;
- o le spese per commissioni giudicatrici e spese di gara, ivi comprese le spese per pubblicità;

Il 10% di cui sopra non costituisce una percentuale fissa ma un limite massimo; pertanto le singole voci ivi rientranti devono essere quantificate e giustificate sulla base di parametri e tariffe previste dalla normativa vigente. Ove tale percentuale

non fosse sufficiente alla copertura degli oneri sopraindicati, le somme eccedenti sono poste a carico degli enti attuatori.

Gli oneri suindicati, concernono le attività svolte direttamente o indirettamente dagli enti attuatori dalla fase progettuale al collaudo.

Resta fermo che a valere sulle risorse assegnate sono riconosciuti, nel limite di legge (D.L. n. 112/2008, convertito, con modificazioni, in L. n. 133/2008, art. 61) pari allo 0,5% dell'importo posto a base di gara di un'opera o di un lavoro, i soli compensi incentivanti, comprensivi degli oneri previdenziali ed assistenziali a carico dell'ente attuatore, per gli incarichi di cui all'art. 92, comma 5, del decreto legislativo n. 163/2006, quando tali incarichi vengano espletati direttamente dagli uffici tecnici degli enti attuatori o da questi affidati agli uffici consortili di cui all'art. 90, comma 1, lett. b), del citato decreto legislativo n. 163/2006. Qualora gli incarichi vengano affidati dagli enti attuatori agli organismi di altre pubbliche amministrazioni ai sensi dell'art. 90, comma 1, lett. c), del medesimo decreto, è riconosciuta la copertura finanziaria sia dei compensi incentivanti ai dipendenti di queste ultime nel limite dello 0,5% sopraindicato, sia delle eventuali ulteriori spese documentate e concordate, prima dell'affidamento dell'incarico, tra le amministrazioni pubbliche affidatarie e gli enti attuatori. La percentuale dello 0,5% e le eventuali ulteriori spese, ammissibili nella sola fattispecie sopra indicata, costituiscono quota parte del 10% di cui sopra.

Resta fermo altresì che, qualora il regolamento dell'ente attuatore preveda, per i compensi incentivanti, una percentuale inferiore allo 0,5%, si dovrà fare riferimento al limite indicato in detto regolamento.

A valere sulle risorse assegnate non è ammessa la copertura del costo del personale dipendente dell'ente attuatore per gli interventi di propria competenza istituzionale eseguiti in amministrazione diretta.

10.5 Perizie di variante

Fermo restando quanto previsto dalla normativa vigente in materia, alla copertura degli oneri per le varianti di cui all'art. 132 del decreto legislativo n. 163/2006 si provvede nei limiti del finanziamento concesso; l'eventuale maggiore spesa rimane a carico dell'ente attuatore.

10.6 Monitoraggio degli interventi

Ai fini della rilevazione dello stato di avanzamento degli interventi, gli enti attuatori devono provvedere alla compilazione on-line della Scheda di monitoraggio attraverso l'applicazione web "Tempo reale", che si trova al seguente indirizzo internet:

www.protezionecivile.emilia-romagna.it/aree-riservate/enti-attuatori.htm

La scheda di monitoraggio deve essere aggiornata in corrispondenza di due date prefissate: entro il 31 gennaio e il 31 luglio di ogni anno, fino al completamento dell'intervento.

La mancata compilazione della scheda di monitoraggio comporta la sospensione del pagamento dei finanziamenti relativi all'intervento.

Regione Emilia-Romagna

Piano degli interventi urgenti del territorio regionale.

Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3734 del 16 gennaio 2009

10.7 Modalità di erogazione dei finanziamenti

Le risorse finanziarie di cui all'ordinanza n. 3734/2009 sono gestite attraverso dall'apposita contabilità speciale n. 5263 istituita presso la Banca d'Italia - Tesoreria Provinciale dello Stato - Sezione di Bologna ed intestata al Presidente della Regione Emilia-Romagna - Commissario delegato.

La somma spettante, nei limiti del finanziamento previsto per ciascun intervento, può essere liquidata, su richiesta del relativo ente attuatore, o in un'unica soluzione oppure con le seguenti modalità:

- o acconto, pari al 35% della somma spettante;
- o due stati di avanzamento lavori (SAL), il cui importo complessivo, previo recupero proporzionale dell'eventuale acconto, non può superare l'85% della somma spettante;
- o saldo.

La richiesta della somma spettante deve essere effettuata tramite la compilazione di autocertificazioni (Modelli A, B, C, D, E, A-bis, B-bis, C-bis, D-bis, E-bis) utilizzando esclusivamente l'applicazione web di gestione degli interventi di protezione civile "Tempo reale" che si trova all'indirizzo internet:

www.protezionecivile.emilia-romagna.it/aree-riservate/enti-attuatori.htm

Le autocertificazioni, una volta compilate e confermate, devono essere stampate, firmate ed inviate per posta all'Agenzia regionale di protezione civile, quale struttura di supporto al Commissario delegato, preposta alla gestione delle risorse in contabilità speciale, ai sensi del relativo Regolamento di organizzazione e contabilità approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1769/2006 e s.m.i..

I Servizi Tecnici di Bacino trasmetteranno all'Agenzia regionale - Settore Contabilità speciale gli atti di liquidazione dei SAL e del saldo e la relativa documentazione fiscale.

Per l'erogazione del finanziamento a valere sulle risorse allocate nei bilanci di altri enti o dei medesimi enti attuatori, questi ultimi provvederanno secondo le disposizioni organizzative ed amministrativo-contabili di riferimento.

10.8 Procedure di controllo

L'Agenzia regionale di protezione civile procederà a controlli a campione nella misura di almeno il 10% degli interventi, ad esclusione di quelli di competenza regionale realizzati dai Servizi Tecnici di Bacino.

Il campione degli interventi da controllare verrà individuato in base al criterio della causalità numerica, secondo le procedure definite con atto del Direttore dell'Agenzia.

In sede di controllo si procederà, in particolare, all'esame della seguente documentazione:

- verbale di urgenza o di somma urgenza;

Regione Emilia-Romagna
Piano degli interventi urgenti del territorio regionale.
Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3734 del 16 gennaio 2009

- atto di eventuale affidamento all'esterno di incarichi di progettazione, direzione lavori, redazione di eventuale piano di sicurezza, eventuale collaudo;
- progetto o perizia giustificativa dell'intervento e relativo atto di approvazione;
- atto di affidamento degli interventi;
- verbale di consegna dei lavori;
- verbali delle eventuali sospensione e ripresa dei lavori;
- atti di approvazione di eventuali perizie di variante;
- certificato di ultimazione dei lavori redatto del direttore dei lavori;
- conto finale dei lavori e relazione di accompagnamento con allegata documentazione;
- certificato di regolare esecuzione e relativo atto di approvazione;
- eventuale certificato di collaudo e relativo atto di approvazione;
- fatture, parcelle o note pro-forma.

Ogni procedimento di controllo si concluderà con una relazione sottoscritta dal funzionario incaricato e dal responsabile del procedimento, con l'indicazione delle eventuali criticità rilevate. La relazione verrà trasmessa all'ente attuatore, che, in presenza di criticità, sarà tenuto a fornire spiegazioni entro il termine di 30 giorni, decorso inutilmente il quale, l'Agenzia ne informerà l'Assessore competente in materia di protezione civile per valutare, in presenza di gravi criticità accertate, la possibilità di procedere alla revoca o riduzione del finanziamento concesso e alla richiesta di restituzione di quanto già percepito dall'ente attuatore

Regione Emilia-Romagna

Piano degli interventi urgenti del territorio regionale.

Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3734 del 16 gennaio 2009

11 Programma di monitoraggio e manutenzione per gli interventi previsti nel piano

Per gli interventi inseriti nel presente Piano dovrà essere previsto dai rispettivi enti attuatori un programma di monitoraggio e manutenzione.

Il monitoraggio è finalizzato alla verifica dell'efficacia delle opere cui è affidata la stabilità dei territori oggetto di intervento, il tempestivo intervento sui processi geomorfici che potrebbero compromettere la stabilità delle opere realizzate, la garanzia dell'efficienza delle opere fino al raggiungimento delle condizioni di equilibrio.

Il programma di manutenzione dovrà contenere:

1. La delimitazione delle aree di influenza poste a monte e valle delle opere e gli interventi di sistemazione e consolidamento la cui gestione e uso del suolo possono influenzare negativamente l'efficacia degli interventi stessi.

2. Per ogni intervento dovrà essere predisposta una "Scheda" contenente:

- Tipo di intervento da sottoporre a manutenzione
- Descrizione dettagliata del singolo intervento o tipologia di intervento
- Estratto c.t.r. con ubicazione intervento
- Possibili problematiche
- Interventi di manutenzione previsti
- Tempistica delle verifiche di monitoraggi o manutenzione
- Soggetto competente a eseguire la manutenzione degli interventi.

La verifica dell'efficacia degli interventi e delle opere è condotta, sulla base dei rilievi diretti, dall'ente attuatore secondo la cadenza dallo stesso definita.

Dovrà riguardare lo stato efficacia degli interventi realizzati e l'assetto geomorfologico dei luoghi, le operazioni di manutenzione necessarie a garantire l'efficienza e la conservazione delle opere e degli interventi e la descrizione dei motivi che rendono necessari gli interventi di manutenzione.

Le risultanze delle verifiche dovranno essere trasmesse al Comune territorialmente competente per l'eventuale apposizione di regole e limiti all'uso del territorio e all'Agenzia regionale di Protezione Civile.

Regione Emilia-Romagna
Piano degli interventi urgenti del territorio regionale.
Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3734 del 16 gennaio 2009

12 Disposizioni relative a specifiche misure indennitarie per danni ai beni immobili ubicati nell'area del comune di Malalbergo sottoposta in data 2 dicembre 2008 ad allagamento controllato.

A seguito delle eccezionali precipitazioni piovose a cavallo tra il mese di novembre e dicembre 2008, il giorno 2 dicembre 2008 nel comune di Malalbergo in corrispondenza della confluenza del Canale Navile nel Fiume Reno si è verificato il collasso del corpo arginale a ridosso del manufatto idraulico, denominato Chiavica Portoni, con conseguente rigurgito delle acque dal Fiume Reno al Canale Navile.

Al fine di mitigare gli effetti di rigurgito dell'onda di piena verso l'abitato di Malalbergo e quindi di evitare un grave e maggiore danno alle persone e al sistema delle strutture ed infrastrutture ivi presenti, le Autorità di protezione civile e quelle competenti in materia idraulica accorse sul luogo (Assessorato regionale alla protezione civile, Agenzia regionale di protezione civile, Amministrazione comunale, Prefettura, Autorità di Bacino Reno, Servizio Difesa del suolo e bonifica) hanno convenuto sulla necessità di procedere con il taglio dell'argine sinistro del canale Navile, con conseguente allagamento controllato di un'area scarsamente abitata e delimitata da rilevati esistenti, previa evacuazione di quattro nuclei familiari.

In conseguenza di tale intervento necessitato quindi dall'obiettivo di salvaguardare la pubblica incolumità ed evitare danni diffusi nell'abitato di Malalbergo, alcuni fabbricati rurali e terreni ubicati nell'area soggetta ad allagamento controllato, delimitata dalla S.S. 64 (Via Nazionale), dall'argine destro del Fiume Reno, dall'argine sinistro del Canale Navile e relativa confluenza, hanno subito danni che, anche alla luce delle valutazioni effettuate in tal senso dal Comitato istituzionale costituito con decreto del Presidente della Regione Emilia-Romagna - Commissario delegato n. 13/2009, richiedono un approntamento specifico di misure a sostegno dei soggetti danneggiati.

Quindi, in considerazione della particolare situazione, si ritiene opportuno definire le modalità per la concessione, a valere sulle risorse di cui all'ordinanza n. 3734/2009 ripartite tra le Regioni interessate con ordinanza n. 3765/2009, di un ristoro indennitario per i danni ai beni ubicati nell'area in questione con un finanziamento fino ad un massimo di Euro 150.000,00 che a tal fine verrà assegnato al Comune di Malalbergo.

Per far fronte al ristoro dei danni ai beni ubicati nell'area in questione, e limitatamente ai soli danni segnalati entro il mese di febbraio 2009 al Comune di Malalbergo, i rispettivi proprietari devono presentare, entro il termine perentorio di 30 giorni dalla pubblicazione delle presenti disposizioni nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, un'apposita domanda in carta semplice contenente le generalità del richiedente, corredata di perizia asseverata da un professionista abilitato, iscritto ad un ordine o collegio, contenente un computo metrico estimativo - con misure e prezzi - dei danni subiti in conseguenza dell'allagamento, la tipologia

Regione Emilia-Romagna

Piano degli interventi urgenti del territorio regionale.

Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3734 del 16 gennaio 2009

degli stessi, gli identificativi catastali dei beni immobili danneggiati e relativa planimetria catastale oltre che l'attestazione del nesso di causalità con l'allagamento; in caso di spese già sostenute, la perizia attesta la congruità delle stesse con i valori medi di mercato.

Sono oggetto di ristoro, entro il limite massimo di 2/3 dei costi stimati o, se di importo inferiore, delle spese sostenute, i danni alle colture, alle strutture, ai beni mobili strumentali all'esercizio dell'attività produttiva, alla rimozione di materiale detritico e quelli relativi alla sospensione dell'attività produttiva. Il ristoro del danno conseguente alla sospensione dell'attività produttiva è concesso, calcolando, sulla base del trattamento economico previsto dal contratto di comparto, il costo orario/unità di personale addetto alla stessa per il numero complessivo di ore lavorative.

Il rimborso, entro il limite dei 2/3 degli oneri per la redazione della perizia asseverata, costituisce una quota parte del ristoro danni. Gli oneri di perizia, rimborsabili entro il predetto limite, devono essere congrui rispetto alla prestazione espletata e conformi alla normativa vigente in materia di tariffe professionali.

Entro 30 giorni dalla scadenza del termine per la presentazione delle domande di cui sopra, il Comune di Malalbergo esegue, in raccordo e con il supporto dei tecnici competenti del Settore Sviluppo Economico della Provincia di Bologna, appositi sopralluoghi in sito al fine di valutare i danni alle strutture, colture ed attrezzature determinati dall'allagamento prodotto e verificarne la congruità rispetto alla spesa stimata o eventualmente già sostenuta con i valori medi di mercato.

Il Comune verifica, altresì, che i beni danneggiati, contraddistinti con gli identificativi catastali riportati nella perizia asseverata, siano effettivamente ubicati nell'area di cui trattasi.

Entro 30 giorni dal sopralluogo e dalla verifica di cui sopra il Comune trasmette, ai fini dell'assegnazione del finanziamento necessario, all'Agenzia regionale di protezione civile un prospetto riepilogativo, approvato dal competente organo comunale, dei danni stimati e/o delle spese già sostenute ammissibili ai sensi delle presenti disposizioni e tenuto conto delle risultanze delle sopralluogo e della verifica predetti.

Con decreto del Presidente della Regione Emilia-Romagna – Commissario delegato, da pubblicarsi sul Bollettino Ufficiale regionale, si procederà, previa istruttoria a cura dell'Agenzia regionale di protezione civile della documentazione di cui sopra, all'assegnazione del finanziamento a favore del Comune di Malalbergo.

Entro il termine di 12 mesi dalla pubblicazione del predetto decreto, di cui il Comune informerà i soggetti interessati, questi ultimi devono ultimare i lavori di riparazione dei beni danneggiati e trasmettere al Comune la documentazione, valida ai fini fiscali, attestante la spesa effettivamente sostenuta.

Il Comune procede entro i 30 giorni successivi alla liquidazione delle somme spettanti, nel limite dei 2/3 del danno stimato, o se di importo inferiore, della spesa effettivamente sostenuta dai soggetti interessati e trasmette l'atto di liquidazione all'Agenzia regionale di protezione civile, per l'erogazione del relativo finanziamento che non può eccedere quello assegnato con il decreto del Commissario delegato.

13

Direttiva disciplinante il procedimento per la concessione dei contributi ai soggetti privati e alle attività produttive danneggiati dagli eventi atmosferici dei mesi di novembre e dicembre 2008 nel territorio dei comuni elencati nel capitolo 3 del Piano

A. DISPOSIZIONI GENERALI

A.1 Termini per la presentazione delle domande di contributo da parte dei soggetti interessati

Entro il termine perentorio di 30 giorni, decorrenti dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna della presente Direttiva, al Comune in cui è ubicato il bene danneggiato in conseguenza degli eventi atmosferici di novembre e dicembre 2008 deve essere presentata, al fine di accedere ai contributi qui previsti, apposita domanda in carta semplice:

dai proprietari di unità immobiliari adibite ad abitazione principale, secondo le precisazioni di cui alla successiva lettera B.2, utilizzando l'allegato modulo DC/P;

dagli esercenti un'attività produttiva o, qualora non coincidenti con questi, dai proprietari dei beni destinati ad attività produttiva, secondo le precisazioni di cui alla successiva lettera C.6, utilizzando l'allegato modulo DC/AP;

Nello stesso termine perentorio di 30 giorni, nei soli casi di abitazioni principali sgomberate, al fine di accedere al contributo per l'autonoma sistemazione, secondo le precisazioni di cui alla successiva lettera B.4, e/o al contributo per spese di trasloco e deposito arredi, secondo le precisazioni di cui alla successiva lettera B.5, deve essere presentata apposita domanda in carta semplice, utilizzando il modulo DC/AS-TD dalla persona che ivi risiedeva a titolo di proprietà o altro diritto reale o personale di godimento.

Alla domanda può essere allegata la eventuale documentazione fotografica relativa ai danni subiti, ed acquisita nell'immediatezza dell'evento.

La domanda di contributo può essere consegnata a mano o spedita a mezzo posta. In quest'ultimo caso fa fede la data risultante dal timbro dell'ufficio postale accettante. Qualora scada in un giorno festivo, il termine è prorogato di diritto al giorno seguente non festivo.

Qualora la domanda non sia sottoscritta dal richiedente il contributo davanti al pubblico ufficiale comunale autorizzato a riceverla ma venga consegnata da terzi o spedita a mezzo posta, alla domanda deve essere allegata copia di un documento di identità, in corso di validità, del richiedente il contributo.

Nei casi in cui la domanda, presentata nei termini, non sia integralmente compilata, il Comune ne richiede l'integrazione in sede istruttoria, dando a tal fine un congruo

Regione Emilia-Romagna

Piano degli interventi urgenti del territorio regionale.

Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3734 del 16 gennaio 2009

termine e comunque non superiore a 20 giorni, decorso inutilmente il quale, la domanda è dichiarata inammissibile e di tale esito deve essere data comunicazione da parte del Comune al soggetto interessato. E' comunque sempre ammessa l'integrazione entro il termine di scadenza previsto per la presentazione della domanda.

La domanda di contributo trasmessa fuori termine è irricevibile e di tale esito deve essere data comunicazione da parte del Comune al soggetto interessato.

Le condizioni previste nella presente Direttiva devono sussistere dalla data dell'evento calamitoso sino al pagamento del contributo.

Il Comune provvede, con le modalità ritenute più opportune, a dare pubblicità in ordine al termine di presentazione delle domande di contributo ed assicura in ogni caso la consultazione presso i propri uffici della presente Direttiva, fermo restando che la conoscibilità della stessa si intende verificata con la sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

All'istruttoria delle domande di contributo provvedono i Comuni come meglio precisato nella successiva lettera E.1..

A.2. Beni ammissibili a contributo

A.2.1. Beni immobili

Sono ammissibili al contributo, alle condizioni e nei limiti previsti alle successive lettere della presente Direttiva, i seguenti beni:

- unità immobiliare danneggiata destinata ad abitazione principale del proprietario o, secondo le precisazioni della lettera B.1, di un terzo, costituita dall'unità principale e dalle sole pertinenze strutturalmente connesse;
- unità immobiliare danneggiata destinata all'esercizio di un'attività produttiva;

Ai fini della presente Direttiva si intende:

- con unità immobiliare destinata ad abitazione principale, quella in cui risulta, sin dalla data dell'evento calamitoso, la residenza anagrafica del proprietario o, secondo le precisazioni della lettera B.1, del terzo ai sensi dell'art. 43 del codice civile (identificata catastalmente da un mappale e un subalterno), ubicata nel territorio del comune colpito dall'evento;
- con unità immobiliare destinata all'esercizio di un'attività produttiva, la sede legale e/o operativa, costituita da tutti i corpi di fabbrica in cui si svolge l'attività, ubicati nel territorio del comune colpito dall'evento calamitoso; la sede legale e/o operativa deve risultare in tale comune sin dalla data in cui si è verificato l'evento.

Ai fini della presente Direttiva si intende con attività produttiva, anche quella esercitata da un libero professionista.

A.2.2. Beni mobili

Sono ammissibili al contributo unicamente i beni mobili, distrutti o danneggiati, strumentali all'esercizio di un'attività produttiva. Sono esclusi i beni mobili registrati.

A.3. Beni non ammissibili a contributo

Sono esclusi dal contributo i danni:

Regione Emilia-Romagna
Piano degli interventi urgenti del territorio regionale.
Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3734 del 16 gennaio 2009

- di importo inferiore a Euro 2.600,00 (franchigia);
- alle pertinenze (es. box, cantina, garage, etc.) che non risultino strutturalmente connesse all'immobile principale; con connessione strutturale si intende la condivisione degli elementi strutturali portanti tra l'immobile principale e la pertinenza;
- ad aree esterne alle unità immobiliari quali, a titolo esemplificativo, strade, giardini, pavimentazioni esterne;
- ad opere di recinzione e difesa (es. muri, cancellate, etc.);
- a immobili o porzioni di immobili realizzati in difformità alle disposizioni urbanistiche ed edilizie, ove tale difformità comporti variazioni essenziali ai sensi della legge 28/02/1985, n. 47, e successive modifiche e integrazioni, salvo che, alla data dell'evento calamitoso, in base alle norme di legge sia intervenuta sanatoria o sia stata presentata la relativa richiesta debitamente documentata, il cui esito positivo costituisce condizione necessaria per l'accesso al contributo; nelle more della conclusione dell'istruttoria della pratica di sanatoria, la domanda di contributo, sussistendo tutti gli altri requisiti previsti dalla presente Direttiva, è accolta dal Comune con riserva;
- alle unità immobiliari che, alla data dell'evento calamitoso, non risultino iscritte al catasto fabbricati del Nuovo catasto edilizio urbano (NCEU) o per le quali non sia stata presentata, entro tale data, apposita domanda di iscrizione a detto catasto;
- alle unità immobiliari che, ancorché alla data dell'evento calamitoso risultino adibite ad abitazione principale ed iscritte al catasto fabbricati del N.C.E.U., conservano i requisiti di ruralità, in quanto possedute a tale data da imprenditori agricoli; i danni a tale tipologia di unità immobiliari ricadono, infatti, nell'ambito applicativo del decreto legislativo n. 102/2004 recante "Interventi finanziari a sostegno delle imprese agricole, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera i), della L. 7 marzo 2003, n. 38" e disciplinante il "Fondo di solidarietà nazionale".

A.4. Parti danneggiate dei beni immobili ammissibili a contributo

Sono ammissibili al contributo unicamente le spese finalizzate al ripristino degli elementi strutturali e di finitura e degli impianti tecnologici delle unità immobiliari che abbiano subito danni, come di seguito specificati:

- manto di copertura;
- solaio di copertura;
- murature;
- solai/sottofondi;
- pavimentazioni;
- intonaci;
- imbiancatura;
- infissi/parapetti;
- scale;
- fondazioni;

Regione Emilia-Romagna

Piano degli interventi urgenti del territorio regionale.

Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3734 del 16 gennaio 2009

- impianti tecnologici (termico, elettrico, idro-sanitario, fognario, ascensore).

Tra le spese di cui sopra sono ricomprese quelle di progettazione, direzione lavori e collaudo, unicamente qualora, per la specificità dell'intervento di ripristino, tali prestazioni tecniche siano necessarie ai sensi della normativa vigente.

A.5. Divieto di cumulo

Non è consentito cumulare i contributi per danni agli stessi elementi strutturali e di finitura e agli stessi impianti tecnologici della medesima unità immobiliare causati da eventi calamitosi (sia di rilievo regionale che nazionale) succedutisi nel tempo.

Il divieto di cumulo non opera nei casi in cui ricorrano le seguenti condizioni, da accertarsi da parte dei Comuni in sede di istruttoria delle domande:

- a) il danno preesistente è già stato riparato;
- b) il danno preesistente ha subito nel corso della sua riparazione ulteriori aggravamenti in conseguenza del nuovo evento; in tal caso la domanda di contributo deve specificare unicamente l'entità degli aggravamenti verificatisi;
- c) il danno preesistente riguarda porzioni diverse dell'unità immobiliare danneggiata dal nuovo evento.

Nelle ipotesi di cui alle lettere a) e b) l'interessato deve dimostrare di avere già sostenuto, alla data dell'evento di cui alla presente Direttiva, le spese per la parte di riparazione già eseguita oppure la sussistenza dell'obbligazione a corrisponderne il corrispettivo all'impresa esecutrice. La documentazione comprovante tale circostanza deve essere richiesta all'interessato dal Comune, che non ne sia già in possesso, in sede di istruttoria dell'ultima domanda di contributo presentata.

Il Comune accerta se vi siano domande di contributo per le quali opera il divieto di cumulo, richiedendo, in caso affermativo, al soggetto interessato che non vi abbia già provveduto, di integrare la domanda, presentata ai sensi della presente Direttiva, con la dichiarazione di rinuncia espressa alla domanda precedente. In mancanza di tale dichiarazione, l'ultima domanda risulterà inammissibile.

A.6. Indennizzi assicurativi e/o contributi corrisposti da altri enti pubblici

In presenza di indennizzi assicurativi e/o di contributi corrisposti o da corrispondersi allo stesso titolo rispettivamente dalle Compagnie assicuratrici e da altri enti pubblici, il contributo di cui alla presente Direttiva può essere erogato alle condizioni e secondo le modalità di calcolo di cui alla successiva lettera E.4..

Ove la polizza assicurativa copra diverse tipologie di rischi (es. danni da eventi naturali, da furto, da responsabilità civile, etc.), verrà considerata unicamente la quota del premio assicurativo per il rischio danni da evento calamitoso/naturale, comprensiva della quota parte di accessori, diritti e imposte a carico del contraente/assicurato. A tal fine, il soggetto interessato si farà rilasciare dalla Compagnia assicuratrice una dichiarazione recante l'ammontare dell'indennizzo corrisposto e la quota del premio assicurativo determinata secondo i predetti criteri. La dichiarazione della Compagnia assicuratrice deve essere allegata, ove già disponibile, alla domanda di contributo o trasmessa al Comune non appena disponibile e comunque non oltre il termine di 12 mesi previsto nella successiva lettera E.3..

B. CONTRIBUTI PER DANNI ALL'UNITÀ IMMOBILIARE AD USO ABITATIVO, PER L'AUTONOMA SISTEMAZIONE E PER SPESE DI TRASLOCO E DEPOSITO ARREDI

B.1. Limite massimo del contributo per danni all'unità immobiliare destinata ad abitazione principale del proprietario o di un terzo

Il contributo è concesso relativamente ai danni all'unità immobiliare destinata ad abitazione principale del proprietario o, qualora questi non ne abbia titolo per tale abitazione, relativamente ai danni all'unità immobiliare (seconda casa) destinata ad abitazione principale di un terzo, che ivi risiede a titolo di diritto reale o personale di godimento (es.: locazione, comodato, usufrutto). Il contributo è concesso limitatamente ad un sola seconda casa.

Il contributo è concesso per le tipologie di danno previste nella precedente lettera A.4 fino al 70% del danno stimato o, se di importo inferiore, della effettiva spesa di ripristino, IVA inclusa, al netto della franchigia di Euro 2.600,00 e comunque non oltre l'importo di Euro 30.000,00.

B.2. Soggetti aventi titolo a richiedere il contributo

La domanda di contributo di cui alla precedente lettera B.1 è sempre sottoscritta dal proprietario.

La domanda deve essere corredata della perizia asseverata da professionista abilitato, iscritto ad un ordine o collegio, come meglio precisato nella successiva lettera D nonché, in presenza di indennizzi assicurativi e ove già disponibile, della relativa dichiarazione rilasciata dalla Compagnia assicuratrice, come meglio precisato nella precedente lettera A.6..

B.3. Cessione a terzi dell'unità immobiliare danneggiata

Il proprietario che, prima dell'ultimazione dei lavori, aliena il suo diritto sull'unità immobiliare danneggiata (seconda casa) a soggetto diverso dal terzo che alla data dell'evento calamitoso vi risiede a titolo di usufrutto, locazione comodato, etc., decade dal contributo; in tal caso, ove eventualmente già percepito, il contributo dovrà essere restituito.

Non costituisce causa di decadenza dal contributo la cessione, prima dell'ultimazione dei lavori, della nuda proprietà dell'abitazione principale del proprietario che ha riservato a sé l'usufrutto.

In caso di decesso del proprietario, il contributo è corrisposto al soggetto che alla data dell'evento calamitoso risulta residente nella medesima abitazione principale danneggiata del proprietario, e che sia già comproprietario di tale unità alla medesima data, o ne abbia acquisito successivamente la proprietà a titolo di successione ereditaria. In presenza di più soggetti aventi titolo, alle condizioni qui previste, al contributo, quest'ultimo è corrisposto al soggetto delegato dagli altri con scrittura privata autenticata a norma di legge. La pubblica amministrazione è in ogni caso estranea a eventuali controversie tra tali soggetti.

B.4. Contributo per l'autonoma sistemazione

Al nucleo familiare la cui abitazione principale abituale e continuativa - ivi compresa, nel caso di specie, quella rurale - sia stata distrutta in tutto o in parte

Regione Emilia-Romagna

Piano degli interventi urgenti del territorio regionale.

Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3734 del 16 gennaio 2009

ovvero sgomberata in esecuzione di provvedimenti delle competenti autorità, è concesso un contributo per l'autonoma sistemazione fino ad un massimo di Euro 400,00 mensili e, comunque, nel limite di Euro 100,00 per ogni componente del nucleo familiare abitualmente e stabilmente residente nell'abitazione; ove si tratti di un nucleo familiare composto da una sola unità, il contributo medesimo è stabilito nella misura massima di Euro 200,00.

Qualora nel nucleo familiare siano presenti persone di età superiore a 65 anni, portatori di handicap, ovvero disabili con una percentuale di invalidità non inferiore al 67% è concesso un contributo aggiuntivo fino ad un massimo di Euro 100,00 mensili per ognuno dei soggetti sopra indicati.

In caso di canone mensile di locazione di un nuovo alloggio di importo inferiore ai suddetti massimali, il contributo è concesso nella misura corrispondente all'importo del canone.

Nel caso di sistemazione, a titolo gratuito, presso parenti o conoscenti del nucleo familiare per un periodo non inferiore a 15 giorni, il contributo è riconosciuto dal 16° giorno ma i massimali di cui alla presente lettera sono ridotti del 50%.

In caso di sistemazione del nucleo familiare a titolo gratuito presso un alloggio reperito dal Comune con oneri a carico di quest'ultimo, il contributo è corrisposto al Comune entro i massimali di cui alla presente lettera o, se di importo inferiore, nella misura corrispondente agli oneri sostenuti.

Per le sistemazioni in altro alloggio di durata inferiore al mese, i massimali mensili di cui alla presente Direttiva sono calcolati sulla base dei giorni di effettivo sgombero dall'abitazione principale.

Per abitazione principale abituale e continuativa si intende quella in cui alla data dell'evento calamitoso, il nucleo familiare ha la residenza anagrafica.

Per nucleo familiare si intende quello che, dal certificato storico dello stato di famiglia, risulta tale alla data dell'evento calamitoso.

Il contributo è concesso a decorrere dalla data di sgombero dell'immobile e sino a che non si siano realizzate le condizioni per il rientro nell'immobile, ovvero si sia provveduto ad altra sistemazione avente carattere di stabilità e comunque non oltre 12 mesi dall'ordinanza di sgombero.

B.5. Contributo per spese di trasloco e deposito arredi

Al proprietario o al soggetto che detiene a titolo di diritto reale o personale di godimento (es. locazione, comodato, usufrutto) l'unità immobiliare, ivi compresa, nel caso di specie, quella rurale, destinata a propria abitazione principale (residenza anagrafica), dalla quale sia stato sgomberato con provvedimenti delle autorità competenti è concesso un contributo pari all'80% delle spese sostenute per il trasloco e il deposito degli arredi, fino ad un massimo di Euro 5.000,00 per nucleo familiare.

C. CONTRIBUTI PER DANNI ALLE UNITÀ IMMOBILIARI A USO PRODUTTIVO E AI BENI MOBILI STRUMENTALI ALL'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ PRODUTTIVA E PER LA SOSPENSIONE DELL'ATTIVITÀ

C.1. Contributo per i danni all'unità immobiliare danneggiata

Il contributo è concesso relativamente all'unità immobiliare costituita da uno o più corpi di fabbrica danneggiati in cui si svolge l'attività produttiva, limitatamente alle tipologie di danno indicate nella precedente lettera A.4.

C.2. Contributo per i danni ai beni mobili

Il contributo è concesso per le spese di acquisto o ripristino dei beni mobili distrutti o danneggiati strumentali all'esercizio dell'attività produttiva, quali impianti, macchinari, attrezzature, scorte di materie prime, semilavorati e prodotti finiti a condizione che le stesse siano state sostenute e siano comprovabili con documentazione valida ai fini fiscali rilasciata entro il termine di 90 giorni dalla data dell'evento calamitoso.

C.3. Limite massimo del contributo

A ciascuna impresa, è concesso un contributo fino al 50% del danno stimato o, se di importo inferiore, delle spese (IVA inclusa, solo qualora non detraibile) relative all'unità immobiliare di cui alla lettera C.1 e agli impianti, macchinari e attrezzature di cui alla lettera C.2, e comunque non oltre l'importo di Euro 200.000,00, nonché un contributo fino al 30% del danno stimato o, se di importo inferiore, delle spese (IVA inclusa, solo qualora non detraibile) relative alle scorte di materie prime, semilavorati e prodotti finiti di cui alla lettera C.2, e comunque non oltre l'importo di Euro 60.000,00 al netto della franchigia complessiva di Euro 2.600,00.

C.4. Contributo correlato alla sospensione dell'attività produttiva

All'esercente l'attività produttiva che ha subito la sospensione della stessa per almeno 6 giorni lavorativi è concesso un contributo correlato alla durata della sospensione dell'attività che non può eccedere i 90 giorni, e quantificato in trecentosessantacinquesimi sulla base dei redditi prodotti nel 2008, risultanti dalla relativa dichiarazione, e comunque fino ad un massimale di Euro 20.000,00.

C.5. Condizioni per l'accesso ai contributi

Per l'ammissibilità al contributo è necessaria la sussistenza, sin dalla data dell'evento calamitoso, delle seguenti condizioni:

- appartenenza degli esercenti l'attività produttiva ad uno dei seguenti settori: industria, artigianato, commercio e servizi, libera professione; sono esclusi dall'accesso ai contributi di cui alla presente Direttiva il settore agricolo e quello ittico, ricadenti rispettivamente nell'ambito applicativo del decreto legislativo n. 102/2004 e del decreto legislativo n. 154/2004 che prevedono un apposito Fondo di solidarietà nazionale per i danni subiti da tali settori a seguito di calamità naturali;
- iscrizione nel Registro delle Imprese tenuto presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura territorialmente competente;
- iscrizione dei professionisti negli appositi albi o elenchi;
- assenza di procedure concorsuali (ad es. fallimento).

C.6. Soggetti aventi titolo a richiedere il contributo

La domanda di contributo è sottoscritta dal legale rappresentante/titolare dell'attività produttiva o, nei casi in cui la proprietà dei beni non appartenga all'esercente tale attività, dal proprietario dei beni medesimi a seconda di chi, tra

Regione Emilia-Romagna

Piano degli interventi urgenti del territorio regionale.

Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3734 del 16 gennaio 2009

essi, sia tenuto a sostenere per legge o per contratto le relative spese. Al proprietario il contributo è concesso a condizione che venga assicurata la medesima destinazione d'uso a favore della medesima attività produttiva.

I danni per un importo complessivo fino a Euro 25.000,00 devono essere attestati con perizia asseverata, mentre quelli di importo complessivo superiore a Euro 25.000,00 devono essere attestati con perizia giurata redatta in entrambi i casi da professionista abilitato, iscritto ad un ordine o collegio, come meglio precisato nella successiva lettera D. La perizia asseverata o giurata deve essere allegata alla domanda.

In presenza di indennizzi assicurativi, alla domanda deve essere allegata, ove già disponibile, la relativa dichiarazione rilasciata dalla Compagnia assicuratrice, come meglio precisato nella precedente lettera A.6..

C.7. Cessione a terzi dell'unità immobiliare danneggiata

Il proprietario dell'unità immobiliare danneggiata che aliena il proprio diritto a un soggetto diverso dall'esercente l'attività produttiva, che la detiene a titolo di usufrutto, affitto, etc., o, comunque, ad un soggetto che non assicura la medesima destinazione d'uso a favore della medesima attività produttiva decade dal contributo; in tali casi, ove eventualmente già percepito, il contributo dovrà essere restituito.

D. PERIZIA ASSEVERATA O GIURATA

Le domande di contributo relative alle unità immobiliari danneggiate e, per le attività produttive, anche ai beni mobili strumentali all'esercizio dell'attività devono essere corredate, a seconda dei casi previsti nelle precedenti lettere, di perizia asseverata o giurata redatta da professionista abilitato, iscritto ad un ordine o collegio, il quale sotto la propria personale responsabilità:

- identifica l'unità immobiliare danneggiata dall'evento calamitoso, indicandone l'indirizzo e i dati catastali (Foglio, mappale e subalterno. In caso di danneggiamento di pertinenze dell'unità abitativa principale, censite con un proprio subalterno, deve essere indicato anche quest'ultimo);
- precisa quali, tra gli elementi strutturali e di finitura e gli impianti tecnologici indicati nella precedente lettera A.4., sono stati danneggiati, descrivendo la tipologia dei danni subiti da ciascuno di essi;
- attesta se sussiste il nesso di causalità tra i danni verificatisi e l'evento calamitoso;
- stima il costo di ripristino degli elementi strutturali/di finitura e degli impianti tecnologici danneggiati, attraverso un computo metrico estimativo, con l'indicazione delle unità di misura e dei prezzi unitari; per i beni mobili, strumentali all'esercizio di un'attività produttiva, il perito stima il costo di riparazione o, se distrutto, di acquisto di un bene equivalente. Nel caso di spese già sostenute, la perizia asseverata o giurata deve attestare la congruità delle stesse con i valori medi di mercato.

Le spese sostenute per la perizia asseverata o giurata sono a carico dei richiedenti il contributo.

E. ISTRUTTORIA E CONTROLLO DELLE DOMANDE A CURA DEI COMUNI. PROCEDURE PER L'EROGAZIONE DEI FINANZIAMENTI E PER IL CALCOLO DEI CONTRIBUTI

E.1. Attività istruttoria e di controllo. Richiesta da parte dei Comuni dell'assegnazione dei finanziamenti

Entro 60 giorni dalla scadenza del termine per la presentazione delle domande di contributo, i Comuni, effettuata la relativa istruttoria, ivi incluso, nella misura di almeno il 20% delle pratiche, il controllo sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese in domanda, trasmettono all'Agenzia regionale di protezione civile, di seguito denominata Agenzia, gli elenchi riepilogativi preliminari dei richiedenti il contributo, utilizzando l'allegato prospetto ER/P per le unità immobiliari danneggiate adibite ad abitazione principale, ER/AP per le unità immobiliari danneggiate ed i beni mobili danneggiati strumentali all'esercizio di un'attività produttiva, ed ER/AS-TD per l'autonoma sistemazione, trasloco e deposito arredi di abitazioni principali sgomberate.

Nell'ambito dell'attività di controllo il Comune può richiedere, e l'interessato è obbligato ad esibire, tutta la documentazione idonea e necessaria a comprovare quanto dichiarato, e può procedere alla ispezione dei beni di cui è stato dichiarato il danneggiamento.

In presenza di false dichiarazioni, esclusi i casi di mero errore materiale, la domanda è inammissibile, fatta salva ogni altra conseguenza prevista dalla legge. Il soggetto interessato sarà, inoltre, escluso per il futuro da qualsiasi altra forma di contributo per danni da eventi calamitosi a valere su risorse assegnate dalla Regione per il tramite dell'Agenzia. Il Comune informa di tali effetti il soggetto interessato e trasmette la comunicazione per conoscenza all'Agenzia.

L'Agenzia, ricevuti gli elenchi:

- verifica, relativamente ad almeno il 10% dei Comuni ed in base al criterio della maggiore entità delle risorse finanziarie assegnabili agli stessi, la correttezza dell'istruttoria da essi espletata, esaminando le pratiche istruite; la verifica può comprendere l'ispezione dei beni di cui è stato dichiarato il danneggiamento;
- segnala al Comune interessato eventuali irregolarità riscontrate, da portarsi a conoscenza di tutte le altre Amministrazioni comunali, ove risultino di interesse generale;
- comunica, infine, a tutti i Comuni la conclusione delle procedure di verifica.

I Comuni, rimosse le eventuali irregolarità e ricevuta la comunicazione dell'esito della verifica, trasmettono all'Agenzia la richiesta dei finanziamenti necessari, corredata degli elenchi riepilogativi definitivi degli aventi titolo al contributo di cui ai menzionati prospetti ER/P, ER/AP ed ER/AS-TD approvati dal competente organo comunale.

E.2. Assegnazione dei finanziamenti ai Comuni

Al fine di ripartire ed assegnare proporzionalmente i finanziamenti ai Comuni interessati, l'Agenzia, acquisiti tutti gli elenchi riepilogativi definitivi, provvede all'istruttoria per la determinazione delle percentuali di calcolo concretamente

Regione Emilia-Romagna

Piano degli interventi urgenti del territorio regionale.

Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3734 del 16 gennaio 2009

applicabili e contenute, comunque, nei limiti percentuali e massimali stabiliti nella presente Direttiva.

Le percentuali stabilite nella presente Direttiva potrebbero subire anche una significativa riduzione, in relazione al numero complessivo delle domande presentate ed ammissibili al contributo e alle risorse finanziarie disponibili.

L'assegnazione dei finanziamenti ai Comuni è disposta con atto del Presidente della Regione Emilia Romagna – Commissario delegato da pubblicarsi sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna. I Comuni avranno cura di comunicare, con la massima sollecitudine, ai soggetti interessati la data di tale pubblicazione da cui decorre il termine per la presentazione della documentazione di spesa previsto nella successiva lettera E.3.

E.3. Presentazione ai Comuni della documentazione di spesa da parte degli aventi titolo al contributo

I soggetti interessati devono presentare, in originale, la documentazione valida ai fini fiscali al Comune che ne trattiene una copia conforme, comprovante la spesa effettivamente sostenuta per gli interventi ammessi a contributo. Con riferimento alle attività produttive, il Comune dovrà altresì vidimare l'originale delle fatture di spesa.

Il termine per la presentazione di tale documentazione è fissato in 12 mesi e decorre dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna dell'atto di assegnazione dei finanziamenti ai Comuni di cui alla precedente lettera E.2..

Nel caso la documentazione di spesa non venga presentata entro il suddetto termine di 12 mesi, il Comune procederà alla determinazione di decadenza dal contributo assegnato.

Nel caso la documentazione di spesa presentata nel suddetto termine di 12 mesi sia inferiore al contributo assegnato, il Comune procederà alla determinazione di decadenza per l'importo residuo.

In entrambi i casi il Comune ne darà comunicazione all'interessato e, per conoscenza, all'Agenzia.

E.4. Liquidazione da parte dei Comuni del contributo agli aventi titolo e modalità di calcolo

Entro 60 giorni dalla presentazione da parte degli interessati della documentazione di cui alla precedente lettera E.3 e comunque non oltre 60 giorni dalla scadenza del termine di 12 mesi ivi previsto, il Comune procede alla liquidazione del contributo spettante e a darne comunicazione agli aventi titolo. Il contributo deve essere calcolato con le seguenti modalità: all'importo del danno dichiarato nella domanda/perizia o delle spese sostenute – come di seguito meglio precisato - al netto di una franchigia di Euro 2.600,00 viene applicata la percentuale determinata nell'atto di assegnazione dei finanziamenti ai Comuni.

Qualora l'importo delle spese effettivamente sostenute non coincida con il valore dei danni dichiarato nella domanda/perizia e comunicato dal Comune all'Agenzia con l'elenco riepilogativo definitivo di cui alla precedente lettera E.1, si procederà nel seguente modo:

Regione Emilia-Romagna
Piano degli interventi urgenti del territorio regionale.
Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3734 del 16 gennaio 2009

- importo delle spese sostenute superiore al valore dei danni dichiarato: il contributo sarà calcolato sul valore dei danni dichiarato;
- importo delle spese sostenute inferiore al valore dei danni dichiarato: il contributo sarà calcolato sull'importo delle spese sostenute.

In ogni caso, il danno dichiarato o la spesa sostenuta deve rientrare tra quelle ammissibili al contributo.

Dall'importo risultante, che non deve inoltre superare il massimale previsto nella presente Direttiva, devono essere decurtati eventuali contributi nonché eventuali indennizzi corrisposti allo stesso titolo da parte rispettivamente di enti pubblici e Compagnie assicuratrici, al netto, in quest'ultimo caso, dei premi assicurativi versati nel quinquennio antecedente la data dell'evento calamitoso.

Il contributo spetta solo se di importo superiore al contributo corrisposto da altri enti pubblici e all'indennizzo già decurtato del premio assicurativo versato nell'ultimo quinquennio. In tal caso, il soggetto danneggiato, non può comunque percepire, tra contributi ed indennizzo, più del valore del danno sofferto. Pertanto, qualora la somma del contributo ammissibile, di altro contributo pubblico e dell'indennizzo assicurativo risulti superiore al valore del danno sofferto, l'importo del contributo ammissibile dovrà essere decurtato della quota eccedente la somma predetta.

Relativamente alle spese per l'autonoma sistemazione, trasloco e deposito arredi di nuclei familiari sgomberati dalla propria abitazione principale con provvedimento della competente autorità, ai fini del calcolo del relativo contributo, il Comune acquisisce dai soggetti interessati, ove del caso anche prima del termine di 12 mesi di cui si è detto sopra, copia conforme all'originale:

- delle fatture relative alle spese di trasloco e/o deposito degli arredi;
- del contratto di locazione del nuovo alloggio con l'indicazione del canone mensile, nei casi di autonoma sistemazione con oneri a carico del nucleo familiare; in caso di canone mensile di importo inferiore ai massimali di cui alla precedente lettera B.4 il Comune liquida l'importo del canone di locazione.

Nel caso di reperimento di alloggi per nuclei familiari sfollati con oneri a carico del Comune, quest'ultimo ne quantifica l'importo, che non può superare i massimali di cui alla precedente lettera B.4, e ne dà conto nell'atto comunale di liquidazione di cui alla successiva lettera E.5.

E.5. Richiesta da parte dei Comuni del trasferimento dei finanziamenti

Entro 15 giorni successivi al termine di cui alla precedente lettera E.4. il Comune trasmette all'Agenzia, ai fini del trasferimento dei finanziamenti necessari, la relativa richiesta corredata di copia conforme all'originale dell'atto di liquidazione del contributo agli aventi titolo adottato dal competente organo comunale. Gli atti di liquidazione comunali devono riportare sempre gli estremi delle fatture, i nomi dei beneficiari del contributo e relativi importi.

Regione Emilia-Romagna

Piano degli interventi urgenti del territorio regionale.

Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3734 del 16 gennaio 2009

13.1 Modulistica allegata alla Direttiva disciplinante il procedimento di concessione dei contributi.



MODULO DC/AS-TD

DOMANDA DI CONTRIBUTO PER L'AUTONOMA SISTEMAZIONE, PER SPESE DI TRASLOCO E DEPOSITO ARREDI

EVENTO	FENOMENI ATMOSFERICI DEI MESI DI NOVEMBRE E DICEMBRE 2008	
Specificare il fenomeno atmosferico (es.: pioggia, grandinata, nubifragio, tromba d'aria, neve), l'eventuale evento conseguente (es.: frana, esondazione di corso d'acqua) che ha provocato i danni e il giorno in cui si è verificato ¹ :		
COMUNE		PROVINCIA

Al Sindaco del Comune di _____

IL SOTTOSCRITTO _____
(COGNOME E NOME)

CHIEDE

IL CONTRIBUTO PER L'AUTONOMA SISTEMAZIONE, PER SPESE DI TRASLOCO E DEPOSITO ARREDI

A tal fine, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445 del 28/12/2000, il sottoscritto consapevole delle conseguenze previste agli artt. 75 e 76 del medesimo D.P.R., per chi attesta il falso, sotto la propria responsabilità

DICHIARA QUANTO SEGUE ²

DATI PERSONALI DEL RICHIEDENTE	
NATO A	IL ____/____/____
RESIDENTE A	
VIA/PIAZZA	N. ____
CODICE FISCALE	TEL. ____

IL CONTRIBUTO E' RICHIESTO:

- ☐ per le spese di trasloco degli arredi dall'abitazione di residenza sgomberata
- ☐ per le spese di deposito arredi presso.....(indicare la sede del deposito e la ditta che lo gestisce)
- ☐ per la propria autonoma sistemazione
- ☐ per l'autonoma sistemazione propria e di quella dei componenti del proprio nucleo familiare così composto alla data dell'evento calamitoso:

COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA

¹ Il giorno deve essere compreso nell'arco dei mesi di novembre e dicembre 2008

² Compilare integralmente i campi e barrare le caselle che interessano

Regione Emilia-Romagna
Piano degli interventi urgenti del territorio regionale.
Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3734 del 16 gennaio 2009

NEL NUCLEO FAMILIARE SONO PRESENTI:

- ☐ persone di età superiore ai 65 anni..... (indicare il relativo numero)
- ☐ portatori di handicap..... (indicare il relativo numero)
- ☐ disabili con una percentuale di invalidità non inferiore al 67%..... (indicare il relativo numero.)

L'ABITAZIONE IN CUI, ALLA DATA DELL'EVENTO, RISIEDEVA IL SOTTOSCRITTO/IL NUCLEO FAMILIARE:

- ☐ è posseduta a titolo di proprietà
- ☐ è posseduta a titolo di(indicare ad es.: locazione, affitto, comodato, usufrutto)
- ☐ è stata sgomberata con provvedimento n.....del.....della competente autorità(indicare l'autorità che ha adottato il provvedimento). Il provvedimento di sgombero è stato revocato in data Il rientro nell'abitazione è avvenuto in data
- ☐ non è stata sgomberata

ALLA DATA DELL'EVENTO:

- ☐ il sottoscritto risiedeva
- ☐ il sottoscritto e i componenti del proprio nucleo familiare risiedevano

nel Comune di....., in Via/Piazza.....

I LAVORI DI RIPRISTINO DELL'ABITAZIONE DI RESIDENZA COLPITA DALL'EVENTO SONO STATI ULTIMATI:

- ☐ NO ☐ SI (in tal caso, indicare la data di ultimazione dei lavori:.....)

HA PROVVEDUTO ALLA SISTEMAZIONE PROPRIA E DEI COMPONENTI DEL PROPRIO NUCLEO FAMILIARE:

- ☐ a titolo oneroso dal.....al.....con contratto di locazione di altra unità abitativa ubicata in.....(indicare l'indirizzo), e canone mensile di Euro.....
- ☐ a titolo gratuito dal.....al.....presso l'unità abitativa di(indicare ad es.: parenti, conoscenti)
- ☐ a titolo gratuito dal.....al.....in alloggio con oneri a carico del Comune.

LA PRESENTE DOMANDA E' STATA PRESENTATA DA ALTRI COMPONENTI IL PROPRIO NUCLEO FAMILIARE:

- ☐ SI
- ☐ NO

N.B.: in caso di nucleo familiare con due o più componenti, la presente domanda deve essere presentata da un solo componente.

Data..... Firma del dichiarante.....

N.B. Qualora la presente domanda non venga sottoscritta davanti ad un pubblico ufficiale del Comune abilitato a riceverla, ma venga presentata da terzi o spedita tramite posta, alla domanda dovrà essere allegata la fotocopia di un documento di identità del dichiarante in corso di validità.

N.B. I dati personali da Lei forniti verranno trattati nel rispetto delle disposizioni di cui al decreto legislativo n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

Regione Emilia-Romagna

Piano degli interventi urgenti del territorio regionale.

Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3734 del 16 gennaio 2009



MODULO DC/P

**DOMANDA DI CONTRIBUTO
PER DANNI DA EVENTO CALAMITOSO
A BENI IMMOBILI A USO ABITATIVO**

EVENTO	FENOMENI ATMOSFERICI DEI MESI DI NOVEMBRE E DICEMBRE 2008	
<i>Specificare il fenomeno atmosferico (es.: pioggia, grandinata, nubifragio, tromba d'aria, neve), l'eventuale evento conseguente (es.: frana, esondazione di corso d'acqua) che ha provocato i danni e il giorno in cui si è verificato¹:</i>		
COMUNE		PROVINCIA

Al Sindaco del Comune di _____

IL SOTTOSCRITTO _____
(COGNOME E NOME)

CHIEDE

IL CONTRIBUTO PER IL RIPRISTINO DELL'UNITA' IMMOBILIARE DANNEGGIATA ADIBITA AD ABITAZIONE PRINCIPALE

A tal fine, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445 del 28/12/2000, il sottoscritto consapevole delle conseguenze previste agli artt. 75 e 76 del medesimo D.P.R., per chi attesta il falso, sotto la propria responsabilità

DICHIARA QUANTO SEGUE²

¹ Il giorno deve essere ricompreso nell'arco dei mesi di novembre e dicembre 2008

² Compilare integralmente i campi e barrare sempre le caselle che interessano

Regione Emilia-Romagna
Piano degli interventi urgenti del territorio regionale.
Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3734 del 16 gennaio 2009

MODULO DC/P

SEZIONE I - DATI GENERALI

DATI PERSONALI DEL RICHIEDENTE	
NATO A	IL / /
RESIDENTE A	
VIA/PIAZZA	N.
CODICE FISCALE 	TEL.

TITOLO DEL RICHIEDENTE
<input type="checkbox"/> PROPRIETARIO DELL'UNITA' IMMOBILIARE DANNEGGIATA N.B. La presente domanda può essere sottoscritta solo dal proprietario dell'unità immobiliare

DESTINAZIONE DELL'UNITA' IMMOBILIARE DANNEGGIATA
L'UNITA' IMMOBILIARE E' <input type="checkbox"/> DESTINATA A PROPRIA ABITAZIONE PRINCIPALE <input type="checkbox"/> DESTINATA AD ABITAZIONE PRINCIPALE DI TERZI → indicare i seguenti dati TIPO CONTRATTO* CONDUTTORE NATO IL / / CODICE FISCALE

*specificare, ad es. locazione, comodato, usufrutto, uso, etc

IDENTIFICATIVI CATASTALI DELL'UNITA' IMMOBILIARE DANNEGGIATA
CENSITA' AL NUOVO CATASTO EDILIZIO URBANO (N.C.E.U.) DI COMUNE FOGLIO MAPPALE SUB ZONA VIA/PIAZZA N. L'UNITA' IMMOBILIARE E' STATA EDIFICATA NEL RISPETTO DELLE DISPOSIZIONI DI LEGGE OVVERO, ALLA DATA DELL'EVENTO CALAMITOSO, LE PRESCRITTE AUTORIZZAZIONI O CONCESSIONI O ALTRI TITOLI ABILITATIVI SONO STATI CONSEGUITI IN SANATORIA O LA RELATIVA DOMANDA E' STATA PRESENTATA AI SENSI DELLA NORMATIVA VIGENTE <div style="text-align: center;"> <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO </div>

Regione Emilia-Romagna

Piano degli interventi urgenti del territorio regionale.

Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3734 del 16 gennaio 2009

MODULO DC/P

SEZIONE II – UNITA' IMMOBILIARE DANNEGGIATA (COME DA PERIZIA ASSEVERATA)

	SPESE DA SOSTENERE	oppure	SPESE GIA' SOSTENUTE
ELEMENTI STRUTTURALI E DI FINITURA			
<input type="checkbox"/> MANTO DI COPERTURA	€ <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> , <input type="text"/> <input type="text"/>		€ <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> , <input type="text"/> <input type="text"/>
<input type="checkbox"/> SOLAIO DI COPERTURA	€ <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> , <input type="text"/> <input type="text"/>		€ <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> , <input type="text"/> <input type="text"/>
<input type="checkbox"/> MURATURE	€ <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> , <input type="text"/> <input type="text"/>		€ <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> , <input type="text"/> <input type="text"/>
<input type="checkbox"/> SOLAI/SOTTOFONDI	€ <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> , <input type="text"/> <input type="text"/>		€ <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> , <input type="text"/> <input type="text"/>
<input type="checkbox"/> PAVIMENTAZIONI	€ <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> , <input type="text"/> <input type="text"/>		€ <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> , <input type="text"/> <input type="text"/>
<input type="checkbox"/> INTONACI	€ <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> , <input type="text"/> <input type="text"/>		€ <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> , <input type="text"/> <input type="text"/>
<input type="checkbox"/> IMBIANCATURA	€ <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> , <input type="text"/> <input type="text"/>		€ <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> , <input type="text"/> <input type="text"/>
<input type="checkbox"/> INFISSI/PARAPETTI	€ <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> , <input type="text"/> <input type="text"/>		€ <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> , <input type="text"/> <input type="text"/>
<input type="checkbox"/> SCALE	€ <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> , <input type="text"/> <input type="text"/>		€ <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> , <input type="text"/> <input type="text"/>
<input type="checkbox"/> FONDAZIONI	€ <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> , <input type="text"/> <input type="text"/>		€ <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> , <input type="text"/> <input type="text"/>
TOTALE EL. STRUTTURALI E DI FIN.	€ <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> , <input type="text"/> <input type="text"/>		€ <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> , <input type="text"/> <input type="text"/>
IMPIANTI TECNOLOGICI			
<input type="checkbox"/> TERMICO	€ <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> , <input type="text"/> <input type="text"/>		€ <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> , <input type="text"/> <input type="text"/>
<input type="checkbox"/> ELETTRICO	€ <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> , <input type="text"/> <input type="text"/>		€ <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> , <input type="text"/> <input type="text"/>
<input type="checkbox"/> IDRO-SANITARIO	€ <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> , <input type="text"/> <input type="text"/>		€ <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> , <input type="text"/> <input type="text"/>
<input type="checkbox"/> FOGNARIO	€ <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> , <input type="text"/> <input type="text"/>		€ <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> , <input type="text"/> <input type="text"/>
<input type="checkbox"/> ASCENSORE	€ <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> , <input type="text"/> <input type="text"/>		€ <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> , <input type="text"/> <input type="text"/>
TOTALE IMPIANTI TECNOLOGICI	€ <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> , <input type="text"/> <input type="text"/>		€ <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> , <input type="text"/> <input type="text"/>
TOTALE SEZIONE II	€ <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> , <input type="text"/> <input type="text"/>		€ <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> , <input type="text"/> <input type="text"/>

Regione Emilia-Romagna
Piano degli interventi urgenti del territorio regionale.
Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3734 del 16 gennaio 2009

MODULO DC/P

SEZIONE III – INDENNIZZI ASSICURATIVI E CONTRIBUTI DI ALTRI ENTI PUBBLICI

INDENNIZZI ASSICURATIVI	
L'UNITA' IMMOBILIARE E' COPERTA DA POLIZZA ASSICURATIVA	
<input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> SI → indicare i seguenti dati
INDENNIZZO PERCEPITO*	€ <input style="width: 40px;" type="text"/> <input style="width: 40px;" type="text"/> , <input style="width: 20px;" type="text"/>
QUOTA PREMI ASSICURATIVI *	€ <input style="width: 40px;" type="text"/> <input style="width: 40px;" type="text"/> , <input style="width: 20px;" type="text"/>

* **NOTA BENE** Indicare unicamente la quota dei premi assicurativi relativa al rischio per danni da eventi calamitosi/ naturali, comprensiva della corrispondente quota di accessori, diritti e imposte, versata nel quinquennio precedente all'evento.

L'indennizzo percepito e la quota dei premi versata devono risultare dalla dichiarazione della Compagnia assicuratrice.

In mancanza della dichiarazione della Compagnia assicuratrice alla data di presentazione della presente domanda, il dichiarante deve trasmetterla al Comune non appena disponibile e comunque non oltre i termini per la presentazione della documentazione di spesa previsti dalla Direttiva del Presidente della Regione Emilia-Romagna

CONTRIBUTI DI ALTRI ENTI PUBBLICI	
SONO STATE PRESENTATE PER LO STESSO EVENTO DOMANDE PRESSO ALTRI ENTI PUBBLICI	
<input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> SI → indicare l'ente pubblico <input style="width: 150px;" type="text"/>
IL CONTRIBUTO E' GIA' STATO PERCEPITO	
<input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> SI → indicare l'importo € <input style="width: 40px;" type="text"/> <input style="width: 40px;" type="text"/> , <input style="width: 20px;" type="text"/>

LAVORI DI RIPRISTINO	
SONO INIZIATI	<input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> SI → indicare DATA INIZIO LAVORI <input style="width: 60px;" type="text"/>
SONO STATI ULTIMATI	<input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> SI → indicare DATA FINE LAVORI <input style="width: 60px;" type="text"/>

Regione Emilia-Romagna

Piano degli interventi urgenti del territorio regionale.

Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3734 del 16 gennaio 2009

MODULO DC/P

PRECEDENTI DOMANDE DI CONTRIBUTO PRESENTATE PRESSO LO STESSO COMUNE
E' STATA PRESENTATA UNA PRECEDENTE DOMANDA DI CONTRIBUTO PER DANNI CONSEGUENTI AD UN ALTRO EVENTO CALAMITOSO
<input type="checkbox"/> SI * <input type="checkbox"/> NO
* qualora operi il divieto di cumulo previsto dalla Direttiva del Presidente della Regione Emilia-Romagna, sottoscrivere, ai fini dell'ammissibilità della presente domanda, la seguente dichiarazione di rinuncia.
IL SOTTOSCRITTO RINUNCIA ESPRESSAMENTE ALLA PRECEDENTE DOMANDA DI CONTRIBUTO
FIRMA _____

IL SOTTOSCRITTO ALLEGA ALLA PRESENTE DOMANDA

- ☐ PERIZIA ASSEVERATA, SOTTOSCRITTA DA PROFESSIONISTA ABILITATO
- ☐ DICHIARAZIONE DELLA COMPAGNIA ASSICURATRICE ATTESTANTE L'INDENNIZZO E LA QUOTA DEI PREMI ATTINENTE I RISCHI DA EVENTI CALAMITOSI/NATURALI, COMPRENSIVA DELLA CORRISPONDENTE QUOTA PARTE DI ACCESSORI, DIRITTI E IMPOSTE VERSATA DAL CONTRAENTE/ASSICURATO
- ☐ DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA DEI DANNI SUBITI

data _____

Firma del dichiarante _____

N.B. Qualora la presente domanda non venga sottoscritta davanti ad un pubblico ufficiale del Comune abilitato a riceverla, ma venga presentata da terzi o spedita tramite posta, alla domanda dovrà essere allegata la fotocopia di un documento di identità del dichiarante in corso di validità.

N.B. I dati personali da Lei forniti verranno trattati nel rispetto delle disposizioni di cui al decreto legislativo n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

Regione Emilia-Romagna
Piano degli interventi urgenti del territorio regionale.
Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3734 del 16 gennaio 2009



MODULO DC/AP

**DOMANDA DI CONTRIBUTO
PER DANNI DA EVENTO CALAMITOSO
A BENI IMMOBILI E MOBILI A USO PRODUTTIVO**

EVENTO	FENOMENI ATMOSFERICI DEI MESI DI NOVEMBRE E DICEMBRE 2008	
<i>Specificare il fenomeno atmosferico (es.: pioggia, grandinata, nubifragio, tromba d'aria, neve), l'eventuale evento conseguente (es.: frana, esondazione di corso d'acqua) che ha provocato i danni e il giorno in cui si è verificato ¹:</i>		
COMUNE		PROVINCIA

Al Sindaco del Comune di _____

IL SOTTOSCRITTO _____
(COGNOME E NOME)

CHIEDE

(barrare le caselle che interessano)

- ☐ IL CONTRIBUTO PER IL RIPRISTINO DELL'UNITA' IMMOBILIARE DANNEGGIATA
- ☐ IL CONTRIBUTO PER L'ACQUISTO E IL RIPRISTINO DEI BENI MOBILI DANNEGGIATI
- ☐ IL CONTRIBUTO PER LA SOSPENSIONE DELL'ATTIVITA' PRODUTTIVA

A tal fine, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445 del 28/12/2000, il sottoscritto consapevole delle conseguenze previste agli artt. 75 e 76 del medesimo D.P.R., per chi attesta il falso, sotto la propria responsabilità

DICHIARA QUANTO SEGUE ²

¹ Il giorno deve essere ricompreso nell'arco dei mesi di novembre e dicembre 2008

² Compilare integralmente i campi e barrare sempre le caselle che interessano

Regione Emilia-Romagna

Piano degli interventi urgenti del territorio regionale.

Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3734 del 16 gennaio 2009

MODULO DC/AP

SEZIONE I - DATI GENERALI

DATI RELATIVI AL RICHIEDENTE	
NATO A	IL <input type="text"/> / <input type="text"/> / <input type="text"/>
RESIDENTE A	<input type="text"/>
VIA/PIAZZA	N. <input type="text"/>
CODICE FISCALE	TEL. <input type="text"/>

TITOLO DEL RICHIEDENTE
<input type="checkbox"/> PROPRIETARIO DELL'UNITA' IMMOBILIARE destinata all'esercizio dell'attività produttiva
<input type="checkbox"/> PROPRIETARIO DEI BENI MOBILI destinati all'esercizio dell'attività produttiva
<input type="checkbox"/> LEGALE RAPPRESENTANTE/ TITOLARE dell'attività produttiva

DATI RELATIVI ALL'ATTIVITA' PRODUTTIVA	
DENOMINAZIONE	<input type="text"/>
SEDE LEGALE VIA	N. <input type="text"/>
COMUNE	PROVINCIA <input type="text"/>
CODICE FISCALE/ PARTITA IVA	<input type="text"/>
ALBO ISCRIZIONE	N. <input type="text"/>
CCIAA DI	N. <input type="text"/>

da compilare solo a cura del legale rappresentante/ titolare dell'attività produttiva

PROPRIETA'	
L'UNITA' IMMOBILIARE E' DI PROPRIETA'	
<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO → indicare i dati relativi al proprietario
PROPRIETARIO <input type="text"/> CODICE FISCALE <input type="text"/>	
I BENI MOBILI SONO DI PROPRIETA'	
<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> SI, IN PARTE
<input type="checkbox"/> NO → indicare i dati relativi al proprietario	
PROPRIETARIO <input type="text"/> CODICE FISCALE <input type="text"/>	
A CARICO DELL'IMPRESA SONO IN ATTO PROCEDURE CONCURSUALI	
<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO

Regione Emilia-Romagna
Piano degli interventi urgenti del territorio regionale.
Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3734 del 16 gennaio 2009

MODULO DC/AP

SEZIONE I - DATI GENERALI

da compilare solo a cura del legale rappresentante/ titolare dell'attività produttiva

SETTORE DI APPARTENENZA	
<input type="checkbox"/>	ARTIGIANATO
<input type="checkbox"/>	COMMERCIO E SERVIZI
<input type="checkbox"/>	INDUSTRIA
<input type="checkbox"/>	LIBERA PROFESSIONE (specificare)

DATI CATASTALI DELL'UNITA' IMMOBILIARE	
CENSITA AL NUOVO CATASTO EDILIZIO URBANO (N.C.E.U.) DI	
COMUNE
FOGLIO MAPPALE
SUB ZONA
VIA/PIAZZA	N.
DESTINATA A	<input type="checkbox"/> SEDE LEGALE <input type="checkbox"/> SEDE OPERATIVA
L'UNITA' IMMOBILIARE E' STATA EDIFICATA NEL RISPETTO DELLE DISPOSIZIONI DI LEGGE OVVERO, ALLA DATA DELL'EVENTO CALAMITOSO, LE PRESCRITTE AUTORIZZAZIONI O CONCESSIONI O ALTRI TITOLI ABILITATIVI SONO STATE CONSEGUITE IN SANATORIA O E' STATA PRESENTATA LA RELATIVA DOMANDA AI SENSI DELLA NORMATIVA VIGENTE	
<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	

SEZIONE II - SOSPENSIONE DELL'ATTIVITA' PRODUTTIVA

da compilare solo a cura del legale rappresentante/ titolare dell'attività produttiva

L'ATTIVITA' PRODUTTIVA E' STATA SOSPESA DAL..... AL.....,
PER UN TOTALE DI N. GIORNI LAVORATIVI
I REDDITI PRODOTTI NEL 2008 AMMONTANO A EURO.....

Regione Emilia-Romagna
 Piano degli interventi urgenti del territorio regionale.
 Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3734 del 16 gennaio 2009

MODULO DC/AP

SEZIONE III - UNITA' IMMOBILIARE DANNEGGIATA (COME DA PERIZIA ASSEVERATA O GIURATA)

	SPESE DA SOSTENERE		oppure	SPESE GIA' SOSTENUTE	
ELEMENTI STRUTTURALI E DI FINITURA					
<input type="checkbox"/> MANTO DI COPERTURA	€			€	
<input type="checkbox"/> SOLAIO DI COPERTURA	€			€	
<input type="checkbox"/> MURATURE	€			€	
<input type="checkbox"/> SOLAI/SOTTOFONDI	€			€	
<input type="checkbox"/> PAVIMENTAZIONI	€			€	
<input type="checkbox"/> INTONACI	€			€	
<input type="checkbox"/> IMBIANCATURA	€			€	
<input type="checkbox"/> INFISSI/PARAPETTI	€			€	
<input type="checkbox"/> SCALE	€			€	
<input type="checkbox"/> FONDAZIONI	€			€	
TOTALE EL. STRUTTURALI E DI FIN.	€			€	
IMPIANTI TECNOLOGICI					
<input type="checkbox"/> TERMICO	€			€	
<input type="checkbox"/> ELETTRICO	€			€	
<input type="checkbox"/> IDRO-SANITARIO	€			€	
<input type="checkbox"/> FOGNARIO	€			€	
<input type="checkbox"/> ASCENSORE	€			€	
TOTALE IMPIANTI TECNOLOGICI	€			€	
TOTALE SEZIONE III	€			€	

Regione Emilia-Romagna
Piano degli interventi urgenti del territorio regionale.
Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3734 del 16 gennaio 2009

MODULO DC/AP

SEZIONE IV - BENI MOBILI (COME DA PERIZIA ASSEVERATA O GIURATA)

	SPESE DA SOSTENERE	oppure	SPESE GIA' SOSTENUTE
BENI MOBILI			
<input type="checkbox"/> IMPIANTI / MACCHINARI (specificare)			
.....	€ <table border="1" style="display: inline-table; width: 100px; height: 20px; vertical-align: middle;"></table> , <table border="1" style="display: inline-table; width: 20px; height: 20px; vertical-align: middle;"></table>		€ <table border="1" style="display: inline-table; width: 100px; height: 20px; vertical-align: middle;"></table> , <table border="1" style="display: inline-table; width: 20px; height: 20px; vertical-align: middle;"></table>
.....	€ <table border="1" style="display: inline-table; width: 100px; height: 20px; vertical-align: middle;"></table> , <table border="1" style="display: inline-table; width: 20px; height: 20px; vertical-align: middle;"></table>		€ <table border="1" style="display: inline-table; width: 100px; height: 20px; vertical-align: middle;"></table> , <table border="1" style="display: inline-table; width: 20px; height: 20px; vertical-align: middle;"></table>
.....	€ <table border="1" style="display: inline-table; width: 100px; height: 20px; vertical-align: middle;"></table> , <table border="1" style="display: inline-table; width: 20px; height: 20px; vertical-align: middle;"></table>		€ <table border="1" style="display: inline-table; width: 100px; height: 20px; vertical-align: middle;"></table> , <table border="1" style="display: inline-table; width: 20px; height: 20px; vertical-align: middle;"></table>
<input type="checkbox"/> ATTREZZATURE (specificare)			
.....	€ <table border="1" style="display: inline-table; width: 100px; height: 20px; vertical-align: middle;"></table> , <table border="1" style="display: inline-table; width: 20px; height: 20px; vertical-align: middle;"></table>		€ <table border="1" style="display: inline-table; width: 100px; height: 20px; vertical-align: middle;"></table> , <table border="1" style="display: inline-table; width: 20px; height: 20px; vertical-align: middle;"></table>
.....	€ <table border="1" style="display: inline-table; width: 100px; height: 20px; vertical-align: middle;"></table> , <table border="1" style="display: inline-table; width: 20px; height: 20px; vertical-align: middle;"></table>		€ <table border="1" style="display: inline-table; width: 100px; height: 20px; vertical-align: middle;"></table> , <table border="1" style="display: inline-table; width: 20px; height: 20px; vertical-align: middle;"></table>
.....	€ <table border="1" style="display: inline-table; width: 100px; height: 20px; vertical-align: middle;"></table> , <table border="1" style="display: inline-table; width: 20px; height: 20px; vertical-align: middle;"></table>		€ <table border="1" style="display: inline-table; width: 100px; height: 20px; vertical-align: middle;"></table> , <table border="1" style="display: inline-table; width: 20px; height: 20px; vertical-align: middle;"></table>
<input type="checkbox"/> SCORTE DI MATERIE PRIME (specificare)			
.....	€ <table border="1" style="display: inline-table; width: 100px; height: 20px; vertical-align: middle;"></table> , <table border="1" style="display: inline-table; width: 20px; height: 20px; vertical-align: middle;"></table>		€ <table border="1" style="display: inline-table; width: 100px; height: 20px; vertical-align: middle;"></table> , <table border="1" style="display: inline-table; width: 20px; height: 20px; vertical-align: middle;"></table>
.....	€ <table border="1" style="display: inline-table; width: 100px; height: 20px; vertical-align: middle;"></table> , <table border="1" style="display: inline-table; width: 20px; height: 20px; vertical-align: middle;"></table>		€ <table border="1" style="display: inline-table; width: 100px; height: 20px; vertical-align: middle;"></table> , <table border="1" style="display: inline-table; width: 20px; height: 20px; vertical-align: middle;"></table>
.....	€ <table border="1" style="display: inline-table; width: 100px; height: 20px; vertical-align: middle;"></table> , <table border="1" style="display: inline-table; width: 20px; height: 20px; vertical-align: middle;"></table>		€ <table border="1" style="display: inline-table; width: 100px; height: 20px; vertical-align: middle;"></table> , <table border="1" style="display: inline-table; width: 20px; height: 20px; vertical-align: middle;"></table>
.....	€ <table border="1" style="display: inline-table; width: 100px; height: 20px; vertical-align: middle;"></table> , <table border="1" style="display: inline-table; width: 20px; height: 20px; vertical-align: middle;"></table>		€ <table border="1" style="display: inline-table; width: 100px; height: 20px; vertical-align: middle;"></table> , <table border="1" style="display: inline-table; width: 20px; height: 20px; vertical-align: middle;"></table>
<input type="checkbox"/> SEMILAVORATI E PRODOTTI FINITI (specificare)			
.....	€ <table border="1" style="display: inline-table; width: 100px; height: 20px; vertical-align: middle;"></table> , <table border="1" style="display: inline-table; width: 20px; height: 20px; vertical-align: middle;"></table>		€ <table border="1" style="display: inline-table; width: 100px; height: 20px; vertical-align: middle;"></table> , <table border="1" style="display: inline-table; width: 20px; height: 20px; vertical-align: middle;"></table>
.....	€ <table border="1" style="display: inline-table; width: 100px; height: 20px; vertical-align: middle;"></table> , <table border="1" style="display: inline-table; width: 20px; height: 20px; vertical-align: middle;"></table>		€ <table border="1" style="display: inline-table; width: 100px; height: 20px; vertical-align: middle;"></table> , <table border="1" style="display: inline-table; width: 20px; height: 20px; vertical-align: middle;"></table>
.....	€ <table border="1" style="display: inline-table; width: 100px; height: 20px; vertical-align: middle;"></table> , <table border="1" style="display: inline-table; width: 20px; height: 20px; vertical-align: middle;"></table>		€ <table border="1" style="display: inline-table; width: 100px; height: 20px; vertical-align: middle;"></table> , <table border="1" style="display: inline-table; width: 20px; height: 20px; vertical-align: middle;"></table>
.....	€ <table border="1" style="display: inline-table; width: 100px; height: 20px; vertical-align: middle;"></table> , <table border="1" style="display: inline-table; width: 20px; height: 20px; vertical-align: middle;"></table>		€ <table border="1" style="display: inline-table; width: 100px; height: 20px; vertical-align: middle;"></table> , <table border="1" style="display: inline-table; width: 20px; height: 20px; vertical-align: middle;"></table>
TOTALE BENI MOBILI	€ <table border="1" style="display: inline-table; width: 100px; height: 20px; vertical-align: middle;"></table> , <table border="1" style="display: inline-table; width: 20px; height: 20px; vertical-align: middle;"></table>		€ <table border="1" style="display: inline-table; width: 100px; height: 20px; vertical-align: middle;"></table> , <table border="1" style="display: inline-table; width: 20px; height: 20px; vertical-align: middle;"></table>
TOTALE SEZIONE IV	€ <table border="1" style="display: inline-table; width: 100px; height: 20px; vertical-align: middle;"></table> , <table border="1" style="display: inline-table; width: 20px; height: 20px; vertical-align: middle;"></table>		€ <table border="1" style="display: inline-table; width: 100px; height: 20px; vertical-align: middle;"></table> , <table border="1" style="display: inline-table; width: 20px; height: 20px; vertical-align: middle;"></table>

Regione Emilia-Romagna

Piano degli interventi urgenti del territorio regionale.

Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3734 del 16 gennaio 2009

MODULO DC/AP

SEZIONE V - INDENNIZZI ASSICURATIVI E CONTRIBUTI DI ALTRI ENTI PUBBLICI

INDENNIZZI ASSICURATIVI UNITA' IMMOBILIARE	
L'UNITA' IMMOBILIARE E' COPERTA DA POLIZZA ASSICURATIVA	
<input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> SI → indicare i seguenti dati
INDENNIZZO PERCEPITO*	€ <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> , <input type="text"/> <input type="text"/>
QUOTA PREMI ASSICURATIVI *	€ <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> , <input type="text"/> <input type="text"/>

INDENNIZZI ASSICURATIVI BENI MOBILI E BENI MOBILI	
I BENI MOBILI SONO COPERTI DA POLIZZA ASSICURATIVA	
<input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> SI → indicare i seguenti dati
INDENNIZZO PERCEPITO*	€ <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> , <input type="text"/> <input type="text"/>
QUOTA PREMI ASSICURATIVI *	€ <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> , <input type="text"/> <input type="text"/>

***NOTA BENE** Indicare unicamente la quota dei premi assicurativi relativa al rischio per danni da eventi calamitosi/naturali, comprensiva della corrispondente quota di accessori, diritti e imposte, versata nel quinquennio precedente all'evento.

L'indennizzo percepito e la quota dei premi versata devono risultare dalla dichiarazione della Compagnia assicuratrice.

In mancanza della dichiarazione della Compagnia assicuratrice alla data di presentazione della presente domanda, il sottoscritto si impegna a trasmetterla al Comune non appena disponibile e comunque non oltre i termini per la presentazione della documentazione di spesa previsti dalla Direttiva del Presidente della Regione Emilia-Romagna

CONTRIBUTI DI ALTRI ENTI PUBBLICI	
SONO STATE PRESENTATE PER LO STESSO EVENTO DOMANDE PRESSO ALTRI ENTI PUBBLICI	
<input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> SI → indicare l'ente pubblico <input type="text"/>
IL CONTRIBUTO E' GIA' STATO PERCEPITO	
<input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> SI → indicare l'importo € <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> , <input type="text"/> <input type="text"/>

Regione Emilia-Romagna
Piano degli interventi urgenti del territorio regionale.
Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3734 del 16 gennaio 2009

MODULO DC/AP

PRECEDENTI DOMANDE DI CONTRIBUTO PRESENTATE PRESSO LO STESSO COMUNE
E' STATA PRESENTATA UNA PRECEDENTE DOMANDA DI CONTRIBUTO PER DANNI CONSEGUENTI AD UN ALTRO EVENTO CALAMITOSO
<input type="checkbox"/> SI * <input type="checkbox"/> NO
* qualora operi il divieto di cumulo previsto dalla Direttiva del Presidente della Regione Emilia-Romagna, sottoscrivere, ai fini dell'ammissibilità della presente domanda, la seguente dichiarazione di rinuncia.
IL SOTTOSCRITTO RINUNCIA ESPRESSAMENTE ALLA PRECEDENTE DOMANDA DI CONTRIBUTO
FIRMA _____

IL SOTTOSCRITTO ALLEGA ALLA PRESENTE DOMANDA

- ☐ PERIZIA ASSEVERATA SOTTOSCRITTA DA PROFESSIONISTA ABILITATO (N.B. La perizia asseverata va presentata per danni complessivi fino a Euro 25.000,00)
- ☐ PERIZIA GIURATA SOTTOSCRITTA DA PROFESSIONISTA ABILITATO (N.B. La perizia giurata va presentata per danni complessivi superiori a Euro 25.000,00)
- ☐ DICHIARAZIONE DELLA COMPAGNIA ASSICURATRICE ATTESTANTE L'INDENNIZZO E LA QUOTA DEI PREMI ATTINENTE I RISCHI DA EVENTI CALAMITOSI/NATURALI, COMPRENSIVA DELLA CORRISPONDENTE QUOTA PARTE DI ACCESSORI, DIRITTI E IMPOSTE VERSATA DAL CONTRAENTE/ASSICURATO
- ☐ DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA DEI DANNI SUBITI

data _____

Firma del dichiarante _____

N.B. Qualora la presente domanda non venga sottoscritta davanti ad un pubblico ufficiale del Comune abilitato a riceverla, ma venga presentata da terzi o spedita tramite posta, alla domanda dovrà essere allegata la fotocopia di un documento di identità del dichiarante in corso di validità.

N.B. I dati personali da Lei forniti verranno trattati nel rispetto delle disposizioni di cui al decreto legislativo n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

Regione Emilia-Romagna

Piano degli interventi urgenti del territorio regionale.

Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3734 del 16 gennaio 2009

INFORMATIVA EX ART. 13 DEL D.LGS N. 196/2003, PARTE INTEGRANTE DEI MODULI DI DAMANDA DI CONTRIBUTO

INFORMATIVA ai soggetti privati per il trattamento dei dati personali (Erogazione dei finanziamenti al Comune per la concessione di contributi a soggetti privati danneggiati da eventi calamitosi)

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003 - "Codice in materia di protezione dei dati personali" (di seguito denominato "Codice"), l'Agenzia regionale di protezione civile, in qualità di " Titolare " del trattamento è tenuta a fornire, per quanto di sua competenza, informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

Il trattamento dei suoi dati per lo svolgimento di funzioni istituzionali da parte dell'Agenzia regionale di protezione civile, in quanto soggetto pubblico non economico, non necessita del suo consenso.

2. Fonte dei dati personali

La raccolta dei suoi dati personali viene effettuata registrando i dati da lei stesso forniti in qualità di interessato nella domanda di contributo presentata al Comune di residenza per i danni subiti a seguito degli eventi atmosferici dei mesi di novembre/dicembre 2008:

- a) al momento della comunicazione da parte del Comune all'Agenzia regionale di protezione civile dell'ammissibilità della sua domanda di contributo nonché della richiesta di finanziamento per la relativa copertura finanziaria.

3. Finalità del trattamento

I dati personali sono trattati:

- per la verifica dell'istruttoria della domanda di contributo effettuata dal Comune e per la conseguente erogazione del finanziamento al Comune a copertura, ove spettante, del contributo da lei richiesto.

4. Modalità di trattamento dei dati

In relazione alle finalità descritte, il trattamento dei dati personali avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici con logiche strettamente correlate alle finalità sopra evidenziate e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi.

Adempite le finalità prefissate, i dati verranno cancellati o trasformati in forma anonima.

5. Facoltatività del conferimento dei dati

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile procedere all'assegnazione del finanziamento al Comune a copertura del

contributo da lei richiesto.

6. Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati o che possono venire a conoscenza in qualità di Responsabili o Incaricati

I suoi dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori dell'Agenzia regionale di protezione civile, individuati quali incaricati del trattamento.

I dati personali possono essere conosciuti da funzionari dello Stato e del Dipartimento della Protezione Civile per eventuali controlli ai sensi del D.P.R. 30 gennaio 1993, n. 51 (Regolamento concernente la disciplina delle ispezioni sugli interventi di emergenza).

7. Diritti dell'interessato

La informiamo, infine, che la normativa in materia di protezione dei dati personali conferisce agli Interessati la possibilità di esercitare specifici diritti, in base a quanto indicato all'art. 7 del "Codice" che qui si riporta:

1. L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile.
2. L'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione:
 - a) dell'origine dei dati personali;
 - b) delle finalità e modalità del trattamento;
 - c) della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;
 - d) degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'art. 5, comma 2;
 - e) dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venire a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.
3. L'interessato ha diritto di ottenere:
 - a) l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati;
 - b) la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;
 - c) l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.
4. L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte:
 - a) per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;
 - b) al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.

8. Titolare e Responsabili del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è l'Agenzia regionale di protezione civile, con sede in Bologna, Viale Silvani n. 6, 40122.

Il Direttore dell'Agenzia è responsabile del riscontro, in caso di esercizio dei diritti sopra descritti.

Le richieste, di cui al precedente paragrafo, devono essere inoltrate all'Agenzia Regionale di Protezione Civile, Viale Antonio Silvani n. 6, 40122 Bologna.

Le richieste di cui all'art. 7 del Codice, commi 1 e 2, possono essere formulate anche oralmente.

9. Titolari del trattamento diversi dall'Agenzia regionale di protezione civile

Il Comune abilitato a ricevere la domanda, in qualità di autonomo titolare del trattamento, deve fornire una specifica informativa sul trattamento dei dati personali per gli ambiti di propria competenza.

MOD. ER/AP

ELENCO RIEPILOGATIVO - DOMANDE DI CONTRIBUTO PER DANNI DA EVENTO CALAMITOSO A BENI IMMOBILI E MOBILI AD USO PRODUTTIVO

COMUNE DI _____

EVENTI ATMOSFERICI DI NOVEMBRE E DICEMBRE 2008

SEZIONE I - DATI GENERALI														
DATI RELATIVI AL RICHIEDENTE				DATI RELATIVI ALL'ATTIVITA' PRODUTTIVA										
NUM. PROGR.	PROT. DATA	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	TITOLO (*)	DENOMINAZIONE	C.F. O P.IVA	NUM. ISCR. CCIAA E SIGLA PROVINCIA	NUM. ISCR. ALBO E SIGLA PROVINCIA	VIA	NUM	COMUNE	SETTORE (**)	
SEZIONE II - SOSPENSIONE ATTIVITA' PRODUTTIVA														
NUM. PROGR.	PERIODO DI SOSPENSIONE			N. GIORNATE		IMPORTO REDDITI 2008		CALCOLO IN 365 giorni SULL'IMPORTO REDDITI 2008		TOTALE SEZIONE II				
	DAL.....AL.....			LAVORATIVE SOSPENSE										
SEZIONE III - UNITA' IMMOBILIARE DANNEGGIATA (COME DA PERIZIA ASSEVERATA O GIURATA)														
ELEMENTI STRUTTURALI E DI FINITURA				IMPIANTI TECNOLOGICI				TOTALE SEZIONE III						
NUM. PROGR.	SPESE DA SOSTENERE			SPESE GIA' SOSTENUTE			SPESE DA SOSTENERE			SPESE GIA' SOSTENUTE			TOTALE SEZIONE III	
SEZIONE IV - BENI MOBILI DANNEGGIATI (COME DA PERIZIA ASSEVERATA O GIURATA)														
BENI MOBILI				TOTALE SEZIONE IV										
NUM. PROGR.	SPESE DA SOSTENERE			SPESE GIA' SOSTENUTE			TOTALE SEZIONE IV							
SEZIONE V - INDENNIZZO ASSICURATIVO E CONTRIBUTO DI ALTRO ENTE PUBBLICO														
NUM. PROGR.	IMPORTO INDENNIZZO		QUOTA PREM ASSICURATIVI		IMPORTO ALTRO CONTRIBUTO PUBBLICO		TOTALE SEZIONE V							

LEGENDA:

(*) TITOLO 1-PROPRIETARIO UNITA' IMMOBILIARE 2-PROPRIETARIO BENI MOBILI 3-LEGALE RAPPRESENTANTE
(**) SETTORE DI APPARTENENZA 1-ARTIGIANATO 2-COMMERCIO E SERVIZI 3-INDUSTRIA 4-LIBERA PROFESSIONE

Regione Emilia-Romagna
Piano degli interventi urgenti del territorio regionale.
Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3734 del 16 gennaio 2009

ELENCO RIEPILOGATIVO - DOMANDE DI CONTRIBUTO PER L'AUTONOMA SISTEMAZIONE, PER SPESE DI TRASLOCO E DEPOSITO ARREDI

MOD. ER/AS-TD

COMUNE DI _____

EVENTI ATMOSFERICI DI NOVEMBRE E DICEMBRE 2008

DATI GENERALI									
DOMANDA DI CONTRIBUTO		DATI RELATIVI AL RICHIEDENTE		DATI RELATIVI ALL'UNITA' IMMOBILIARE DI RESIDENZA SGOMBERATA					
NUM. PROGR.	PROT.	DATA	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	VIA/PIAZZA	N. CIV.	TITOLO (*)	PROVVEDIMENTO DI SGOMBERO
								NUM.	DATA
									DATA RENTRO NELL'ABITAZIONE

AUTONOMA SISTEMAZIONE						TOTALE CONTRIBUTO AUTONOMA SISTEMAZIONE	
NUM. PROGR.	NUMERO COMPONENTI NUCLEO FAMILIARE	DI CUI NUM. COMP. DI ETÀ' OLTRE AI 65 ANNI	DI CUI NUMERO PORTATORI HANDICAP	DI CUI NUMERO DISABILI OLTRE AL 67%	SISTEMAZIONE GRATUITA PRESSO PARENTI / CONOSCENTI (Indicare S/NO)	SISTEMAZIONE ONEROSA (Indicare S/NO e importo canone mensile di locazione)	SISTEMAZIONE CON ONERI A CARICO COMUNE (Indicare S/NO e l'importo mensile)
							DURATA SISTEMAZIONE IN ALTRO ALLOGGIO (Indicare data iniziale e finale)

SPESE TRASLOCO E DEPOSITO ARREDI		TOTALE SPESE TRASLOCO E DEPOSITO ARREDI
NUM. PROGR.	SPESE TRASLOCO	SPESE DEPOSITO ARREDI

LEGENDA:

(*) TITOLO

1=PROPRIETA'

2=LOCAZIONE

3=COMODATO

4=USUFRUTTO

5=ALTRO (specificare)

ELENCO RIEPILOGATIVO - DOMANDE DI CONTRIBUTO PER DANNI DA EVENTO CALAMITOSO A BENI IMMOBILI A USO ABITATIVO

MOD. ER/P

COMUNE DI _____

EVENTI ATMOSFERICI DI NOVEMBRE E DICEMBRE 2008

DOMANDA DI CONTRIBUTO				DATI RELATIVI AL RICHIEDENTE				SEZIONE I - DATI GENERALI				
								DATI RELATIVI ALL'UNITA' IMMOBILIARE DANNEGGIATA				
NUM. PROGR.	PROT.	DATA		COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	DI PROPRIETA' DEL RICHIEDENTE (la risposta deve essere sempre SI)	DESTINAZIONE (*)	VIA/PIAZZA	N. CIV.	FOGLIO	MAPPALE SUB ZONA

SEZIONE II - UNITA' IMMOBILIARE DANNEGGIATA (COME DA PERIZIA ASSEVERATA)					TOTALE SEZIONE II	
ELEMENTI STRUTTURALI E DI FINITURA		IMPIANTI TECNOLOGICI				
NUM. PROGR.	SPESE DA SOSTENERE	SPESE GIA' SOSTENUTE	SPESE DA SOSTENERE	SPESE GIA' SOSTENUTE		

SEZIONE III - INDENNIZZO ASSICURATIVO E CONTRIBUTO DI ALTRO ENTE PUBBLICO				TOTALE SEZIONE III	
NUM. PROGR.	IMPORTO INDENNIZZO	QUOTA PREMI ASSICURATIVI	IMPORTO ALTRO CONTRIBUTO PUBBLICO		

LEGENDA:

- (*)DESTINAZIONE
1-ABITAZIONE PRINCIPALE DEL PROPRIETARIO
2-ABITAZIONE PRINCIPALE DI TERZI

Regione Emilia-Romagna

Piano degli interventi urgenti del territorio regionale.

Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3734 del 16 gennaio 2009

14 Assegnazione finanziaria a copertura degli oneri connessi alle esigenze di potenziamento della capacità operativa derivanti dall'elaborazione del piano

Al fine di tenere conto della complessità degli strumenti pianificatori già predisposti nell'ambito del processo di superamento dell'emergenza in atto, nonché delle necessarie integrazioni con il presente piano oltre che con le attività avviate in altri e contigui contesti emergenziali, e della particolare delicatezza connessa con la loro contestuale e, in parte, sovrapposta attuazione, in analogia con le finalità delle determinazioni assunte in tal senso dal Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri, si rende necessario assicurare il necessario potenziamento straordinario della propria capacità operativa, finalizzato alla ottimale realizzazione delle suddette attività di pianificazione.

La misura del potenziamento necessario, in relazione al contingente di personale dell'Agenzia effettivamente impegnato nella progettazione, redazione ed attuazione del piano e individuato nel gruppo di supporto interno a tal fine formalmente costituito, verrà determinata, nel quadro delle suddette disposizioni vigenti, con successivi provvedimenti, e dovrà, comunque, essere contenuta nel limite massimo dello 0,1% dell'importo complessivo degli interventi previsti nel piano, pari a 5.500,00 euro, che nel presente piano viene a tal fine accantonato.

Regione Emilia-Romagna
Piano degli interventi urgenti del territorio regionale.
Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3734 del 16 gennaio 2009

15 Quadro economico riepilogativo

Le risorse per l'attuazione del presente Piano-Primo stralcio derivanti dai fondi provenienti dall'O.P.C.M. 3734/2009 e seguenti e dalle economie di cui all'OPCM 3090/2000 e successive ai sensi dell'art. 11 dell'OPCM 3738/2009 sono riepilogate nella seguente tabella:

	IMPORTO (EURO)
FONDI DELLE OPCM 3734/2009 e OPCM 3765/2009	3.810.479,51
ECONOMIE DELL' OPCM 3090/2000 AI SENSI DELL'OPCM 3738/2009	3.075.500,00
TOTALE RISORSE DISPONIBILI PER IL PRESENTE PIANO	6.885.979,51

Nelle tabelle seguenti sono riepilogate le spese coperte di cui alle ordinanze sopra citate.

Primo Stralcio

Capitolo/paragrafo		Descrizione	Importo IVA Inclusa
4.1	Spese sostenute per la gestione delle fasi di prima emergenza OPCM 3734/2009	Spese di prima emergenza	265 000.00
		Compensi per il personale impiegato nella gestione dell'emergenza	400 000.00
			665 000.00
4.2	Spese per interventi ed attività di somma urgenza sostenute dai Comuni Individuati ai sensi della OPCM 3734/2009		946 090.00
4.3	Spese sostenute dalle Province per interventi di somma urgenza nei comuni Individuati ai sensi della OPCM 3734/2009		350 079.50
			1 296 169.50
4.4	Interventi urgenti nei comuni Individuati ai sensi della OPCM 3734/2009		1 102 000.00
			1 102 000.00
13-14	Quantificazione dei contributi di cui alla art 1, comma 3, lettere b), c), d) sulla base delle richieste ritenute ammissibili OPCM 3734/2009	Contributi ai privati e alle attività produttive danneggiate	597 310.00
		Ristoro indennitario per i danni ai beni ubicati in area soggetta ad allagamento controllato in comune di Malalbergo	150 000.00
			747 310.00
Risorse di cui alle OPCM 3734/2009 e OPCM 3765/2009			3 810 479.50

Regione Emilia-Romagna

Piano degli interventi urgenti del territorio regionale.

Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3734 del 16 gennaio 2009

Capitolo/paragrafo	Descrizione	Importo IVA Inclusa
5.0	Interventi urgenti nei comuni individuati ai sensi dell'OPCM 3734/2009: tabella interventi finanziati con economie di cui alla OPCM 3090/2000 ai sensi dell'OPCM 3738/2009	2.940.000,00
	Interventi urgenti per garantire la funzionalità dei sistemi di gestione delle emergenze a valere sulle economie di cui alla OPCM 3090/2000 ai sensi dell'OPCM 3738/2009	100.000,00
	Conferimento, a valere sulle economie di cui alla OPCM 3090/2000, dell'incarico ad un esperto qualificato per il supporto tecnico in campo idraulico e nella gestione delle attività di protezione civile con riferimento ai bacini idrografici minori ai sensi dell'OPCM 3738/2009	30.000,00
15.0	Assegnazione finanziaria a copertura degli oneri connessi alle esigenze di potenziamento della capacità operativa derivanti dall'elaborazione e attuazione del piano a valere sulle economie di cui alla OPCM 3090/2000 ai sensi dell'OPCM 3738/2009	5.500,00
Economie OPCM 3090/2000		3.075.500,00
		6.885.979,50

Intervento cod. 05758 "Opere di completamento dell'intervento FR001 "Strada Fondovalle Dolo: ripristino con viadotto e messa in sicurezza del collegamento stradale interrotto- emergenza frana dei Boschi di Valoria", di cui ai Piani degli interventi urgenti di messa in sicurezza nel territorio dei comuni di Frassinoro e Montefiorino" (Primo stralcio e Rimodulazione del piano di cui alla OPCM 3510/2006) di importo complessivo pari a 800.000,00 euro, inserito nella tabella interventi finanziati con economie di cui alla OPCM 3090/2000 ai sensi dell'OPCM 3738/2009 (Capitolo 5), è cofinanziato dalla Provincia di Modena (Delibera del Consiglio Provinciale n 67 del 15/04/2009) per un importo pari a 400.000,00 euro.

Nelle tabelle seguenti sono riepilogate le spese coperte con altre fonti di finanziamento.

Capitolo/paragrafo	Descrizione	Importo IVA Inclusa
6.0	Interventi indifferibili e urgenti effettuati nei comuni individuati ai sensi della OPCM 3734/2009 in concomitanza dell'evento: finanziamento ex art. 10 L.R.1/2005	566.178,24
6.0	Interventi di somma urgenza effettuati nei comuni individuati ai sensi della OPCM 3734/2009 in concomitanza dell'evento: finanziamento ex L.1010/1948	674.000,00
		1.240.178,24

Capitolo/paragrafo	Descrizione	Importo IVA Inclusa
7.0 Interventi con altre fonti di finanziamento	Consolidamento abitato di Succiso- comune di Ramiseto - Stralcio A Ministero dell'Ambiente e della tutela del Territorio e del Mare decreto DEC/DDS/2008/0855 del 10 novembre 2008 - inserito nel Programma di interventi Urgenti per la Riduzione del Rischio Idrogeologico- annualità 2008 finanziato con risorse di cui alla Legge finanziaria 2008 (L. 244/07)	500.000,00
	Modifica e ricalibratura del sistema di scogliere a protezione dell'abitato di Lido di Savio, Lido Adriano, Lido di Dante e riassetto difesa tratto costa Nord di Punta Marina 5.000.000,00 € previsti nel Bilancio 2009 del Comune di Ravenna, piano esecutivo di Gestione approvato con Delibera di Giunta Comunale n. 12272/44 del 10/02/2009 ; 1.500.000,00 € previsti nel Bilancio 2010 del Comune di Ravenna.	6.500.000,00
		7.000.000,00

Regione Emilia-Romagna
Piano degli interventi urgenti del territorio regionale.
Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3734 del 16 gennaio 2009

Capitolo/paragrafo	Descrizione
8.0 Interventi a compensazione o senza oneri per l'amministrazione	loc. capoluogo comunale- T. Vergatello (F. Reno) Sistemazione Idraulica mediante asportazione e movimentazione di materiale litoido per l'adeguamento della sezione di deflusso del torr. Vergatello immediatamente a monte della confluenza in Reno. Asportazione mc. 1000 –Lavori senza oneri per l'amministrazione
	loc. Castellina/Ponte della Venturina- F. Reno Sistemazione Idraulica mediante asportazione e movimentazione di materiale litoido per l'adeguamento delle sezioni fluviali nelle località Castellina e Ponte della Venturina. Asportazione mc. 3000 –Lavori senza oneri per l'amministrazione
	loc. Langhirano Integrazione ai lavori cod. 7ER1064 " Ripristino di difese spondali danneggiate in corrispondenza del quartieri Fabiola e zona insediamenti sportivi a protezione del centro urbano di Langhirano mediante escavazione di 10.000 metri cubi di depositi alluvionali dell'alveo a compensazione".

Nella tabella seguente viene segnalato un fabbisogno finanziario aggiuntivo per il completamento e la realizzazione di ulteriori interventi.

Ulteriore fabbisogno finanziario

Capitolo/paragrafo	Descrizione	Importo IVA inclusa	
9.1	Completamento degli interventi urgenti di messa in sicurezza della viabilità provinciale nei comuni individuati ai sensi della OPCM 3734/2009	1.280.000,00	
			1.280.000,00
9.1	Completamento degli interventi indifferibili e urgenti nei comuni individuati ai sensi della OPCM 3734/2009	1.990.000,00	
	Compartecipazione all'eventuale adeguamento e consolidamento del vecchio tracciato SS 63 (Passo del Cerreto)	800.000,00	
			2.790.000,00
9.1	Principali interventi indifferibili e urgenti a salvaguardia della pubblica incolumità ai sensi dell'art 1, comma 3, lettera e, OPCM 3734/2009 - priorità 1	62.000.000,00	
9.1	Principali interventi indifferibili e urgenti a salvaguardia della pubblica incolumità ai sensi dell'art 1, comma 3, lettera e, OPCM 3734/2009 - priorità 2	52.000.000,00	
			114.000.000,00
9.2	Concorso agli oneri straordinari sostenuti dai Comuni per l'attivazione di interventi urgenti per fronteggiare l'emergenza neve di cui all'art. 1, comma 3, lettera a, OPCM 3734/2009	2.000.000,00	
			2.000.000,00
			120.070.000,00

Regione Emilia-Romagna
Piano degli interventi urgenti del territorio regionale.
Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3734 del 16 gennaio 2009

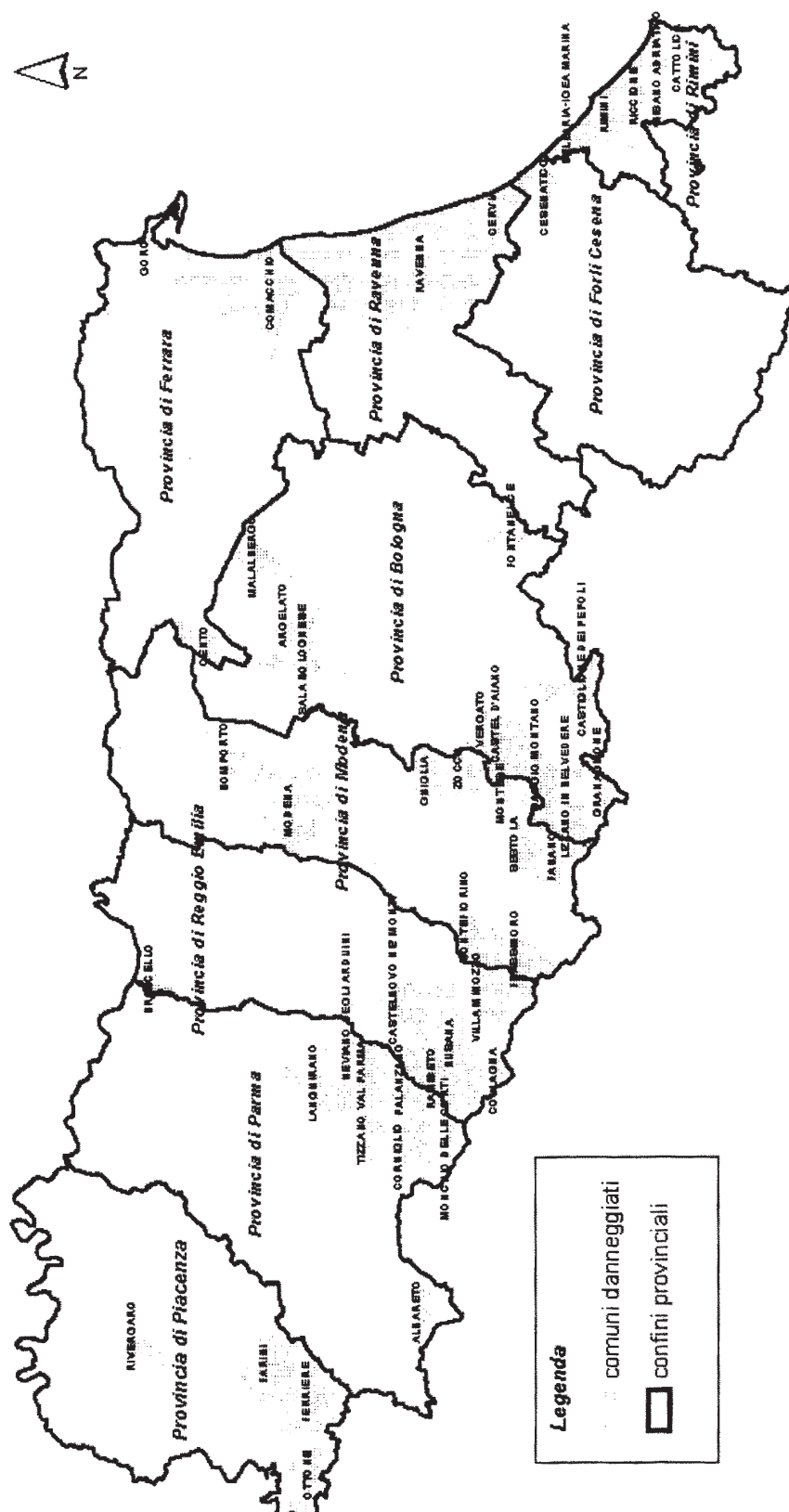
Allegati

Quadro sinottico dei comuni gravemente danneggiati, di cui ai decreti del Commissario delegato n. 26/2009 e n. 124/2009	pag 1
Quadro degli interventi per la provincia di Piacenza	pag 2
Quadro degli interventi per la provincia di Parma	pag 3
Quadro degli interventi per la provincia di Reggio Emilia	pag 4
Quadro degli interventi per la provincia di Modena	pag 5
Quadro degli interventi per la provincia di Bologna	pag 6
Quadro degli interventi per le province di Ferrara, Ravenna, Forlì-Cesena, Rimini	pag 7
Schede di localizzazione degli interventi urgenti nei comuni individuati ai sensi dell'OPCM 3734/2009 – Paragrafo 4.4	pag 8

Le immagini che seguono, per esigenze tipografiche, sono da considerarsi fuori scala.

Piano degli interventi urgenti riguardanti 45 comuni ubicati nelle 9 province del territorio della regione Emilia-Romagna colpiti dagli eccezionali eventi atmosferici di novembre e dicembre 2008."

- PIANO STRATEGICO -

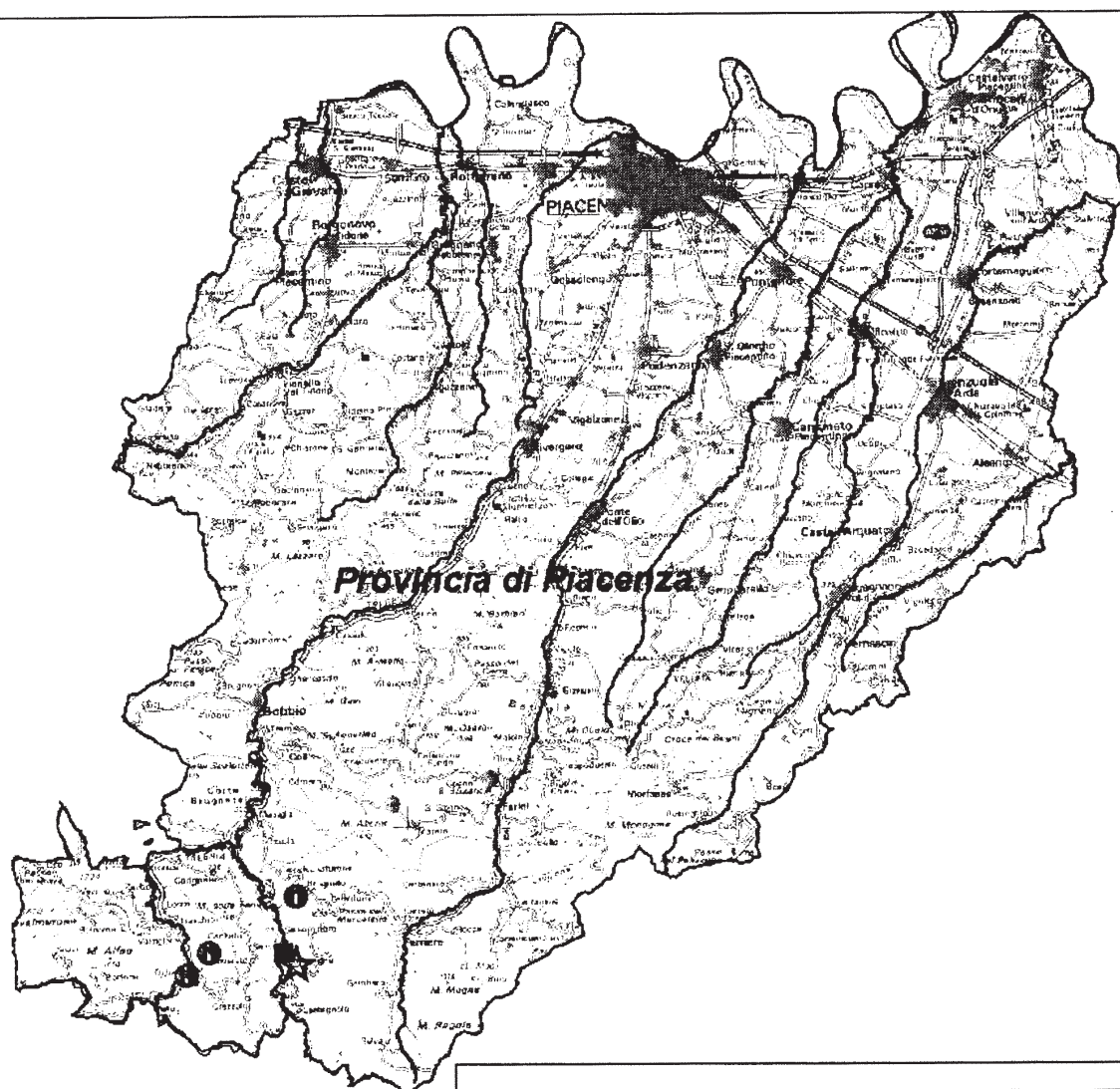




Agenzia Regionale Protezione Civile

QUADRO DEGLI INTERVENTI - PROVINCIA DI PIACENZA

Piano degli interventi urgenti riguardanti 45 comuni ubicati nelle 9 province del territorio della regione Emilia-Romagna colpiti dagli eccezionali eventi atmosferici di novembre e dicembre 2008
- Primo Stralcio -



Legenda

- Interventi eseguiti dai Comuni - copertura finanziaria OPCM 3734/08
- Interventi eseguiti dalle Province - copertura finanziaria OPCM 3734/08
- ① Interventi urgenti nei Comuni - copertura finanziaria OPCM 3734/08
- ▲ Interventi finanziati con altre economie (OPCM 3090/00 ai sensi OPCM 3738/09)
- Interventi finanziati dalla RER (ai sensi art. 10 L.R. 1/05 e ex L. 1010/48)
- ☆ Interventi previsti nel 2° stralcio
- Interventi finanziati con altre fonti
- Interventi a compensazione

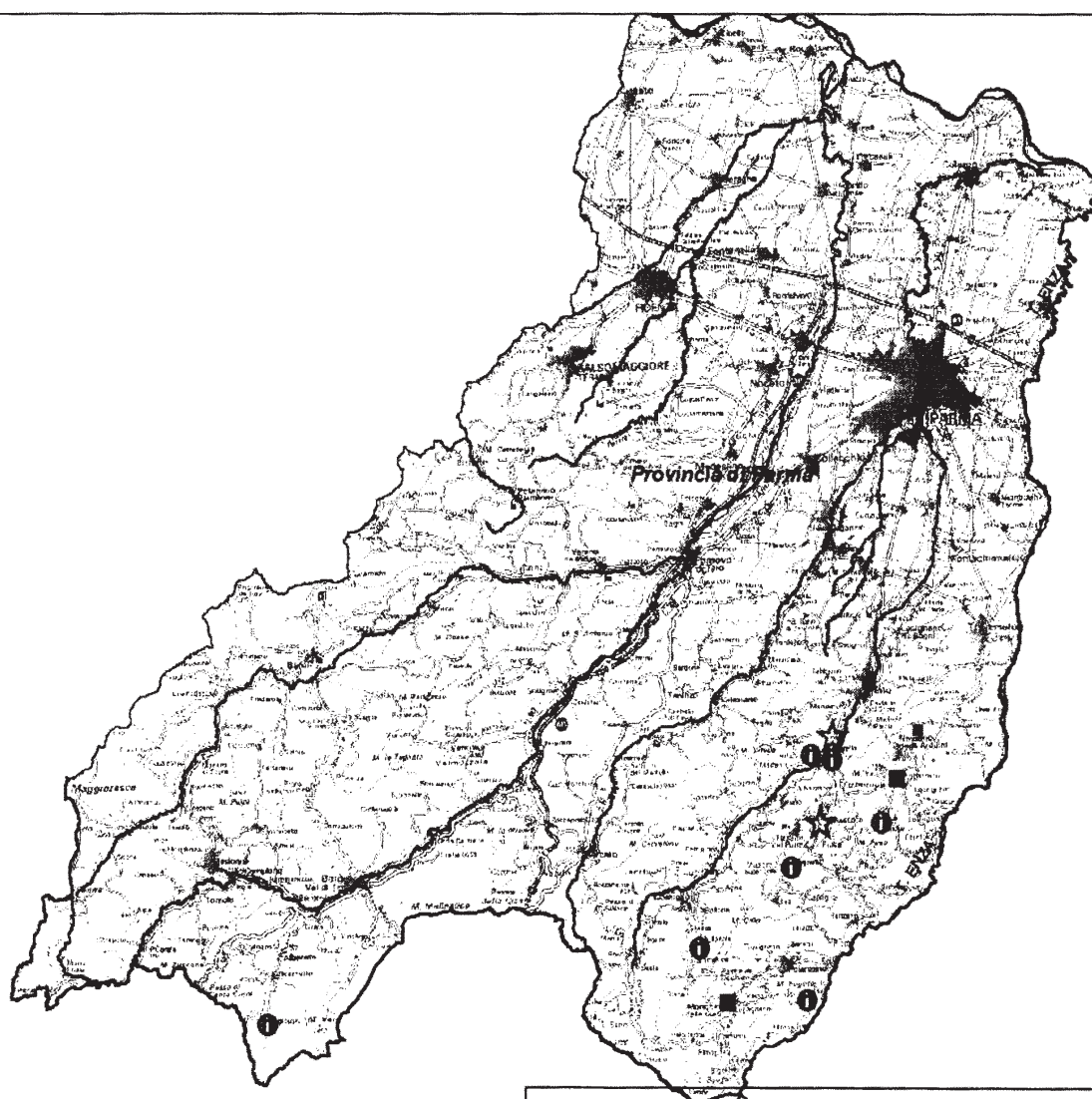
~ Reticolo idrografico



Agenzia Regionale Protezione Civile

QUADRO DEGLI INTERVENTI - PROVINCIA DI PARMA

Piano degli interventi urgenti riguardanti 45 comuni ubicati nelle 9 province del territorio della regione Emilia-Romagna colpiti dagli eccezionali eventi atmosferici di novembre e dicembre 2008
- Primo Stralcio -



Legenda

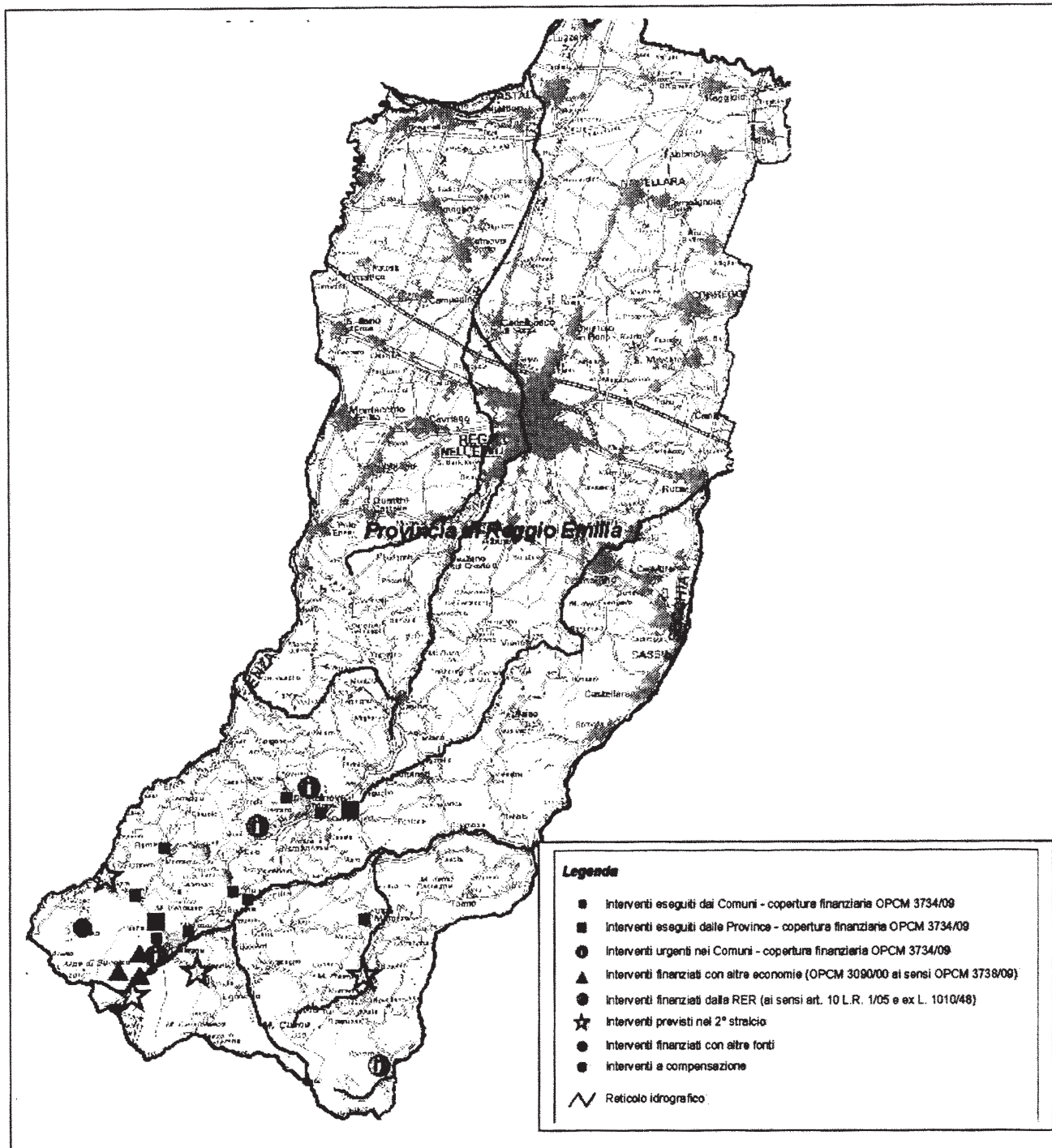
- Interventi eseguiti dai Comuni - copertura finanziaria OPCM 3734/09
- Interventi eseguiti dalle Province - copertura finanziaria OPCM 3734/09
- ① Interventi urgenti nei Comuni - copertura finanziaria OPCM 3734/09
- ▲ Interventi finanziati con altre economie (OPCM 3090/00 ai sensi OPCM 3738/09)
- Interventi finanziati dalla RER (ai sensi art. 10 L.R. 1/05 e ex L. 1010/48)
- ☆ Interventi previsti nel 2° stralcio
- Interventi finanziati con altre fonti
- Interventi a compensazione
- ~ Reticolo idrografico



Agenzia Regionale Protezione Civile

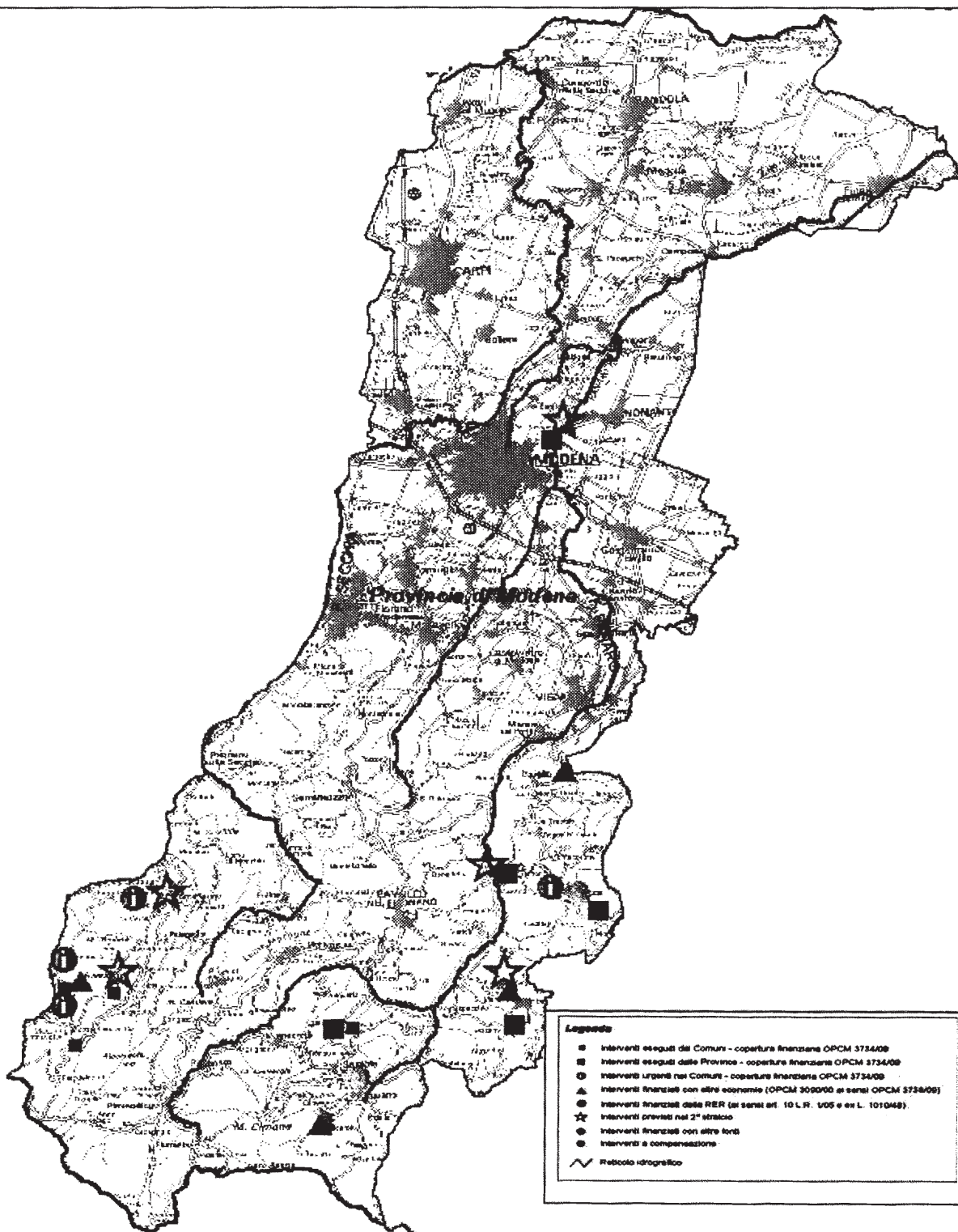
QUADRO DEGLI INTERVENTI – PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

Piano degli interventi urgenti riguardanti 45 comuni ubicati nelle 9 province del territorio della regione Emilia-Romagna colpiti dagli eccezionali eventi atmosferici di novembre e dicembre 2008
- Primo Stralcio -



QUADRO DEGLI INTERVENTI – PROVINCIA DI MODENA

Piano degli interventi urgenti riguardanti 45 comuni ubicati nelle 9 province del territorio della regione Emilia-Romagna colpiti dagli eccezionali eventi atmosferici di novembre e dicembre 2008
- Primo Stralcio -

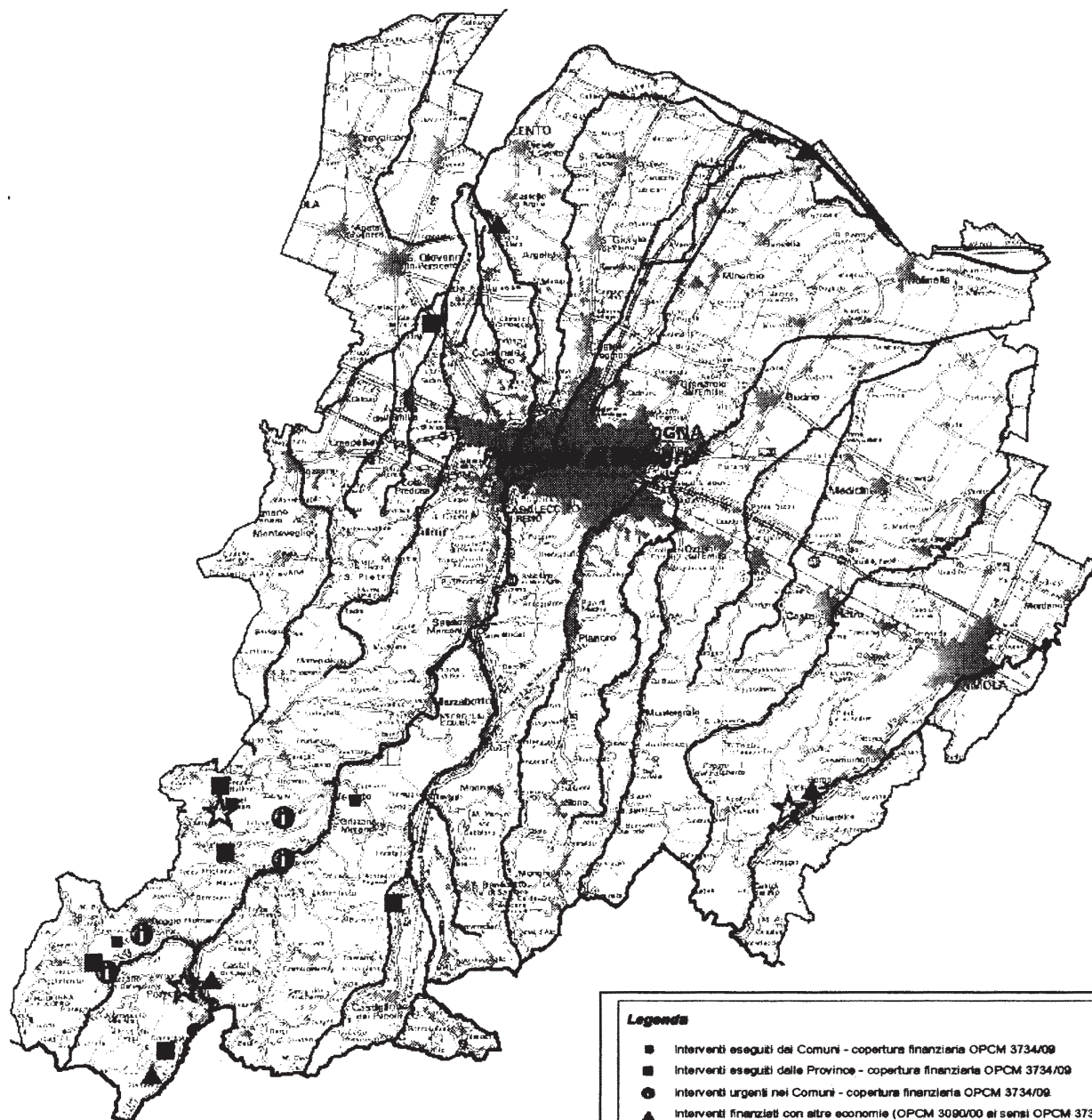




Agenzia Regionale Protezione Civile

QUADRO DEGLI INTERVENTI - PROVINCIA DI BOLOGNA

Piano degli interventi urgenti riguardanti 45 comuni ubicati nelle 9 province del territorio della regione Emilia-Romagna colpiti dagli eccezionali eventi atmosferici di novembre e dicembre 2008
- Primo Stralcio -



Legenda

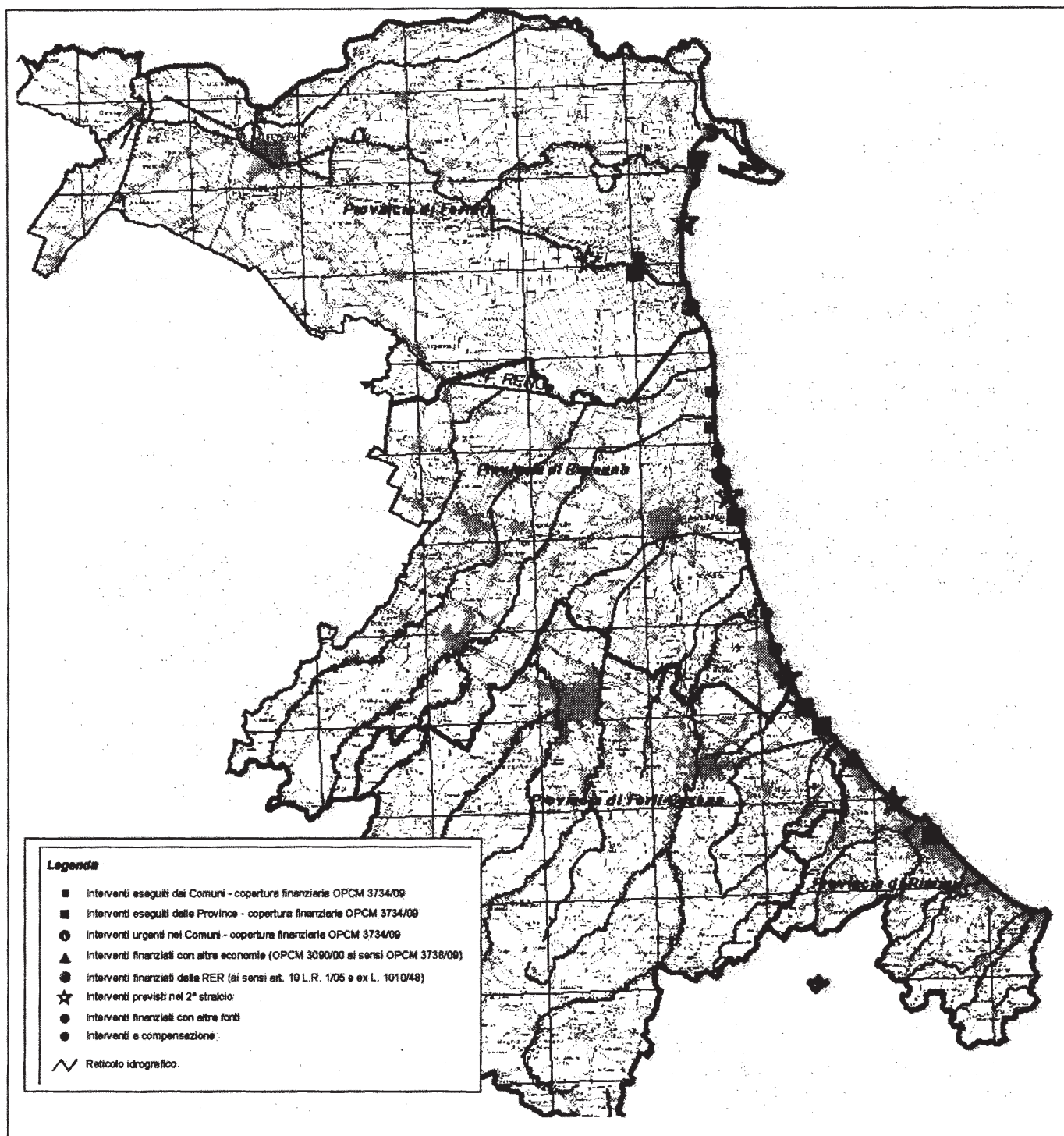
- Interventi eseguiti dai Comuni - copertura finanziaria OPCM 3734/09
- Interventi eseguiti dalle Province - copertura finanziaria OPCM 3734/09
- Interventi urgenti nei Comuni - copertura finanziaria OPCM 3734/09
- ▲ Interventi finanziati con altre economie (OPCM 3090/00 ai sensi OPCM 3738/09)
- Interventi finanziati dalla RER (ai sensi art. 10 L.R. 1/05 e ex L. 1010/48)
- ★ Interventi previsti nel 2° stralcio
- Interventi finanziati con altre fonti
- Interventi a compensazione
- ~ Reticolo idrografico



Agenzia Regionale Protezione Civile

QUADRO DEGLI INTERVENTI – PROVINCE DI FERRARA, RAVENNA, FORLÌ-CESENA, RIMINI

Piano degli interventi urgenti riguardanti 45 comuni ubicati nelle 9 province del territorio della regione Emilia-Romagna colpiti dagli eccezionali eventi atmosferici di novembre e dicembre 2008
- Primo Stralcio -

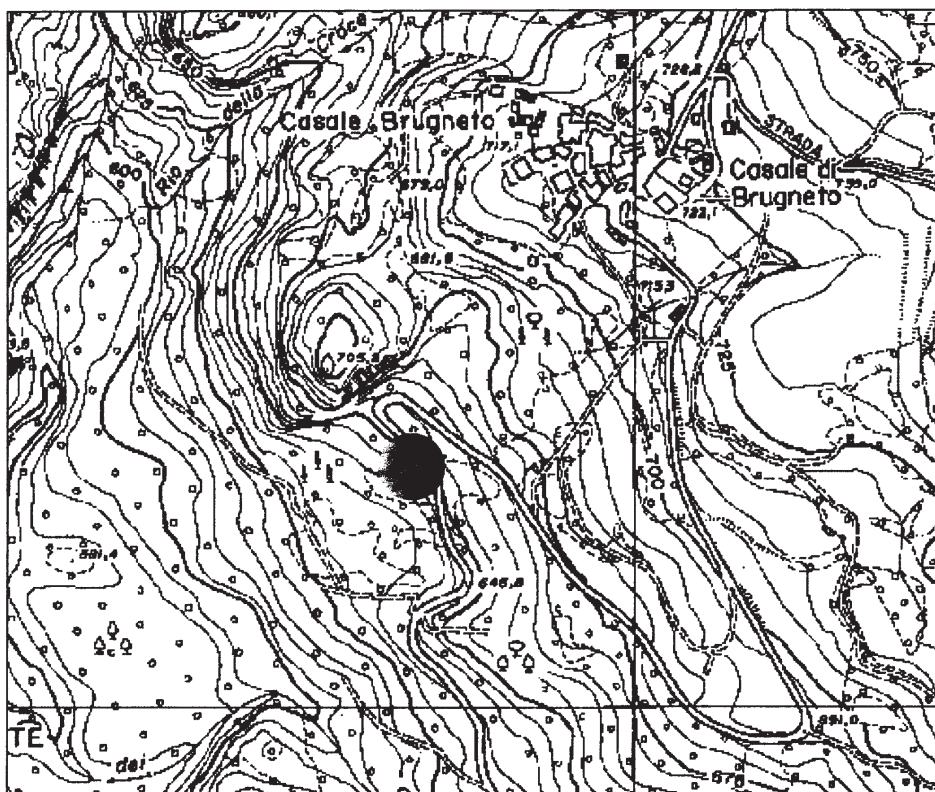


Schede localizzazione degli interventi urgenti nei Comuni individuati ai sensi dell'OPCM 3734/2009 (paragrafo 4.4)

PRIMO STRALCIO

Scheda di localizzazione degli interventi urgenti nei comuni individuati ai sensi dell'OPCM 3734/ 2009 (Paragrafo 4.4)

Codice	05722
Ente attuatore	Comune
Provincia	PC
Comune	Ferriere
Titolo dell'intervento proposto	loc. Casale Interventi di ripristino viabilità strada comunale a valle dell'abitato
Importo € (iva inclusa)	30.000,00

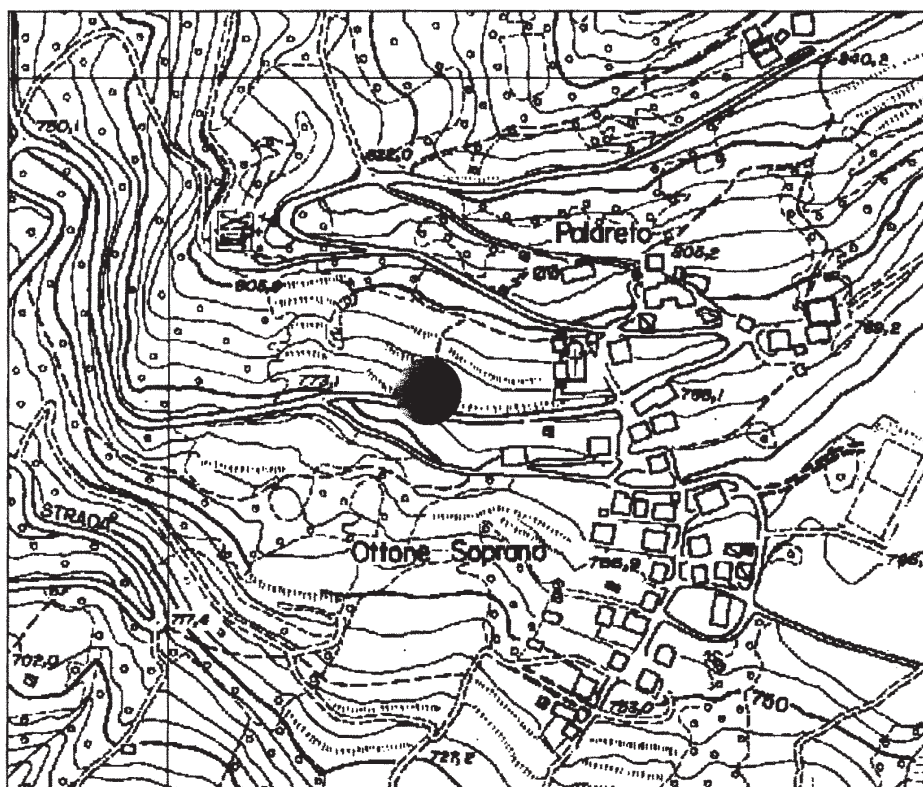


Schede localizzazione degli interventi urgenti nei Comuni individuati ai sensi dell'OPCM 3734/2009 (paragrafo 4.4)

PRIMO STRALCIO

Scheda di localizzazione degli interventi urgenti nei comuni individuati ai sensi dell'OPCM 3734/ 2009 (Paragrafo 4.4)

Codice	05723
Ente attuatore	Comune
Provincia	PC
Comune	Ottone
Titolo dell'intervento proposto	loc. Monfagiano Interventi di ripristino viabilità strada comunale
Importo € (iva inclusa)	42.000,00

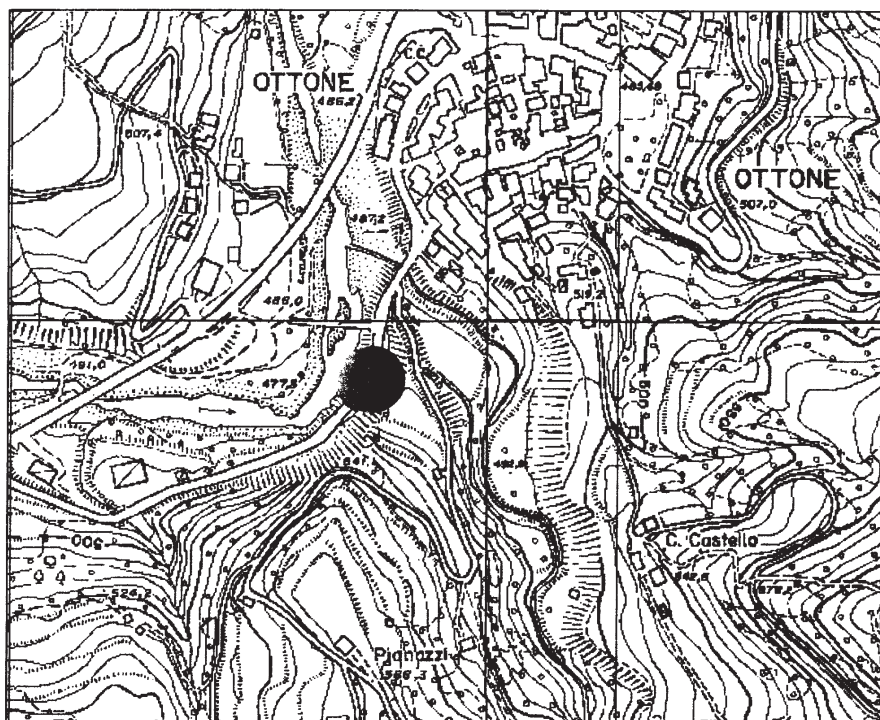


Schede localizzazione degli interventi urgenti nei Comuni individuati ai sensi dell'OPCM 3734/2009 (paragrafo 4.4)

PRIMO STRALCIO

Scheda di localizzazione degli interventi urgenti nei comuni individuati ai sensi dell'OPCM 3734/ 2009 (Paragrafo 4.4)

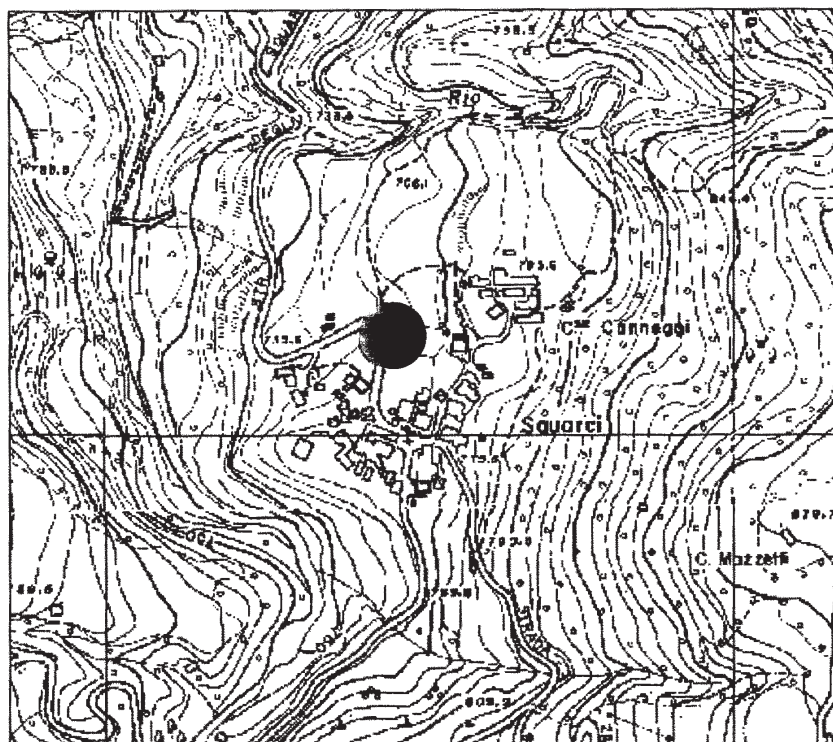
Codice	05724
Ente attuatore	Comune
Provincia	PC
Comune	Ottone
Titolo dell'intervento proposto	loc. Ottone Interventi di messa in sicurezza della parete sulla strada comunale Via Roma (ex S.S. 45 dismessa)
Importo € (iva inclusa)	28.000,00



PRIMO STRALCIO

Scheda di localizzazione degli interventi urgenti nei comuni individuati ai sensi dell'OPCM 3734/ 2009 (Paragrafo 4.4)

Codice	05725
Ente attuatore	Comune
Provincia	PR
Comune	Albareto
Titolo dell'intervento proposto	Interventi urgenti per il ripristino della strada Montegroppi - Squarci
Importo € (iva inclusa)	40.000,00



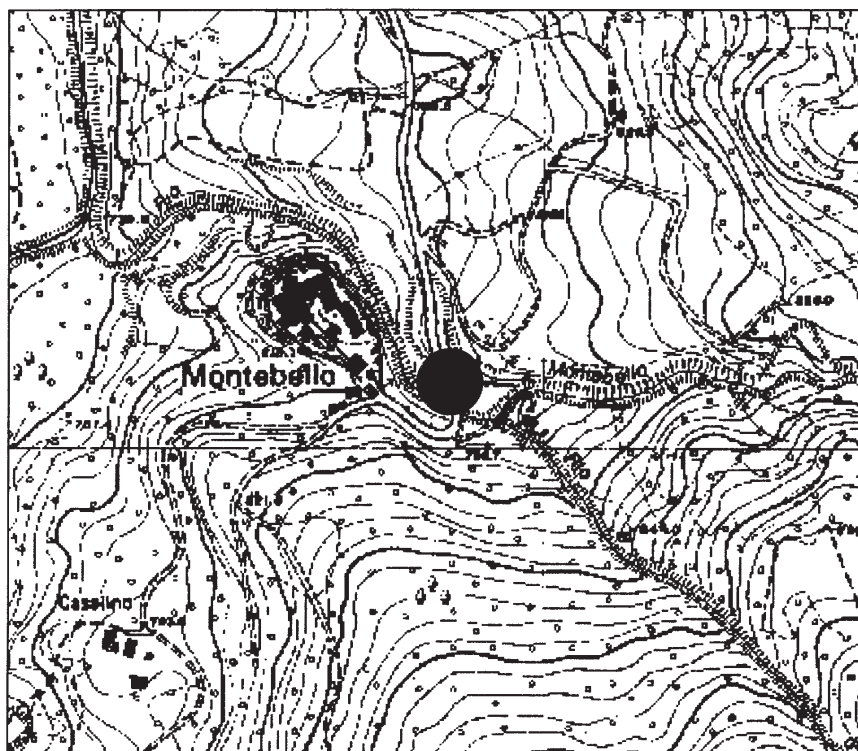


Schede localizzazione degli interventi urgenti nei Comuni individuati ai sensi dell'OPCM 3734/2009 (paragrafo 4.4)

PRIMO STRALCIO

Scheda di localizzazione degli interventi urgenti nei comuni individuati ai sensi dell'OPCM 3734/ 2009 (Paragrafo 4.4)

Codice	05726
Ente attuatore	Comune
Provincia	PR
Comune	Corniglio
Titolo dell'intervento proposto	Interventi urgenti per il ripristino della strada comunale di Bellasola -Montebello
Importo € (iva inclusa)	60.000.00

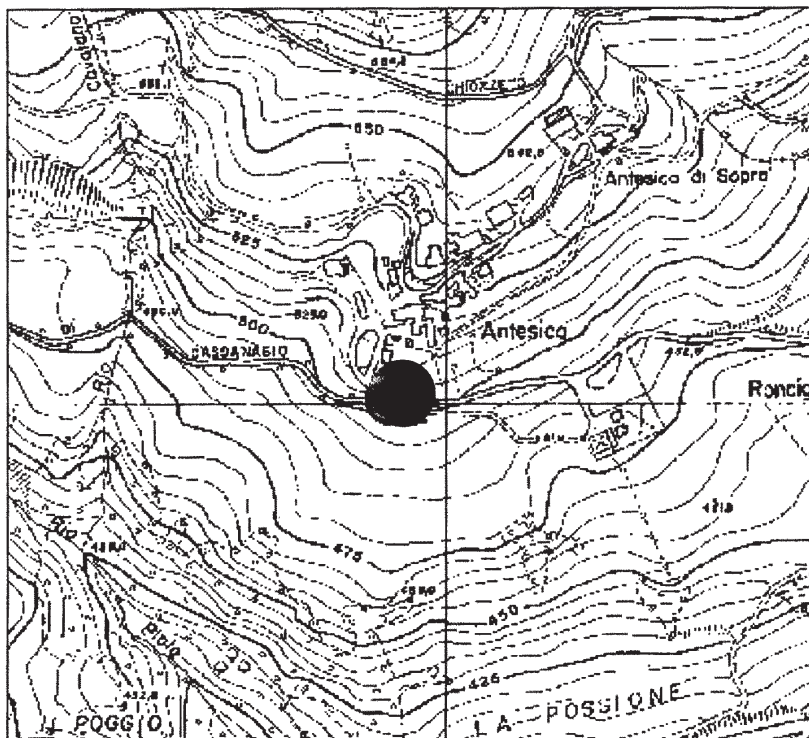


Schede localizzazione degli interventi urgenti nei Comuni individuati ai sensi dell'OPCM 3734/2009 (paragrafo 4.4)

PRIMO STRALCIO

Scheda di localizzazione degli interventi urgenti nei comuni individuati ai sensi dell'OPCM 3734/ 2009 (Paragrafo 4.4)

Codice	05727
Ente attuatore	Comune
Provincia	PR
Comune	Langhirano
Titolo dell'intervento proposto	Interventi urgenti per il ripristino della strada comunale di Antesica
Importo € (iva inclusa)	25.000,00



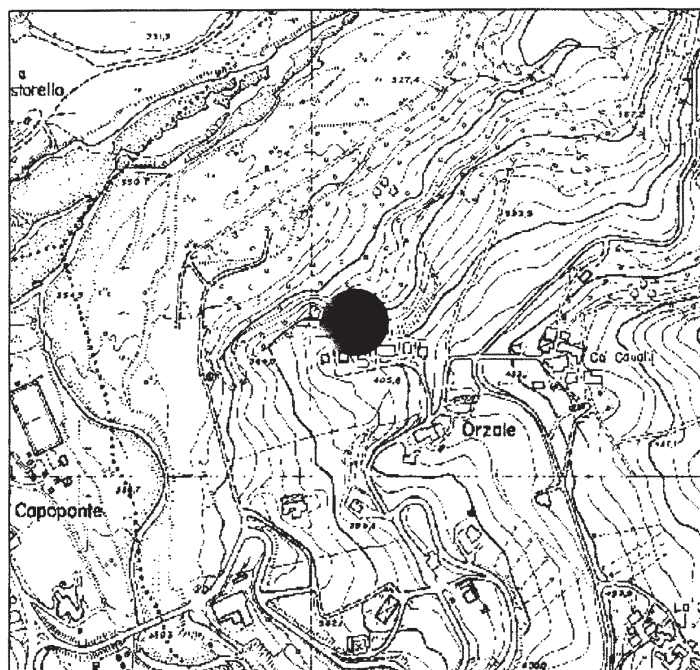


Schede localizzazione degli interventi urgenti nei Comuni individuati ai sensi dell'OPCM 3734/2009 (paragrafo 4.4)

PRIMO STRALCIO

Scheda di localizzazione degli interventi urgenti nei comuni individuati ai sensi dell'OPCM 3734/ 2009 (Paragrafo 4.4)

Codice	05728
Ente attuatore	Servizio tecnico dei Bacini affluenti del Po
Provincia	PR
Comune	Neviano degli Arduini
Titolo dell'intervento proposto	loc.Orzale Interventi urgenti di consolidamento del versante mediante opere di captazione ed allontanamento delle acque (con dreni ed opere di ingegneria forestale) e interventi di consolidamento della scarpata comprendenti opere di sostegno superficiale (palificate in legname semplici o doppie, protezioni con barriere di sostegno tipo lasar).
Importo € (iva inclusa)	130.000,00



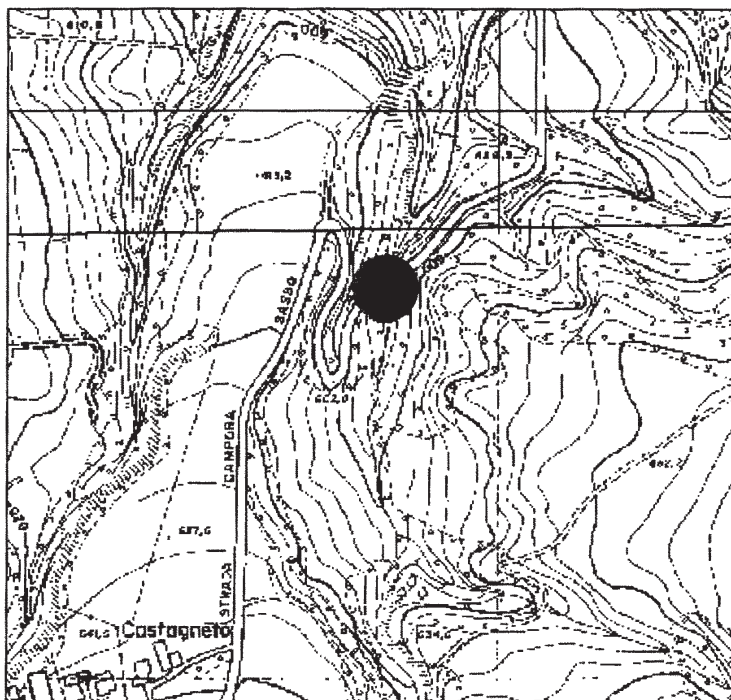


Schede localizzazione degli interventi urgenti nei Comuni individuati ai sensi dell'OPCM 3734/2009 (paragrafo 4.4)

PRIMO STRALCIO

Scheda di localizzazione degli interventi urgenti nei comuni individuati ai sensi dell'OPCM 3734/ 2009 (Paragrafo 4.4)

Codice	05729
Ente attuatore	Comune
Provincia	PR
Comune	Neviano degli Arduini
Titolo dell'intervento proposto	loc. Varvara Interventi urgenti per la ripresa del movimento franoso, consolidamento e/o ricostruzione degli attraversamenti stradali "tomboni", opere di regimazione delle acque superficiali che allo stato attuale creano invasi a monte della strada, nonché risagomatura delle scarpate di valle e ricostruzione della fondazione stradale in più punti della strada comunale Sasso - Campora - Lagrimone
Importo € (iva inclusa)	50.000,00



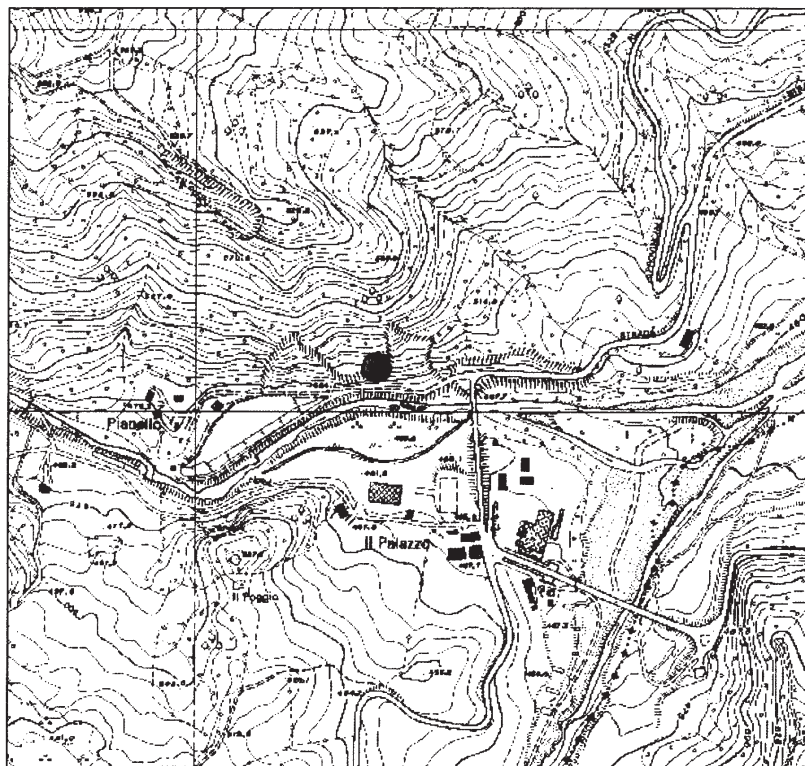


Piano degli interventi urgenti riguardanti 45 comuni ubicati nelle 9 province del territorio della regione Emilia-Romagna colpiti dagli eccezionali eventi atmosferici di novembre e dicembre 2008

PRIMO STRALCIO

Scheda di localizzazione degli interventi urgenti nei comuni individuati ai sensi dell'OPCM 3734/ 2009 (Paragrafo 4.4)

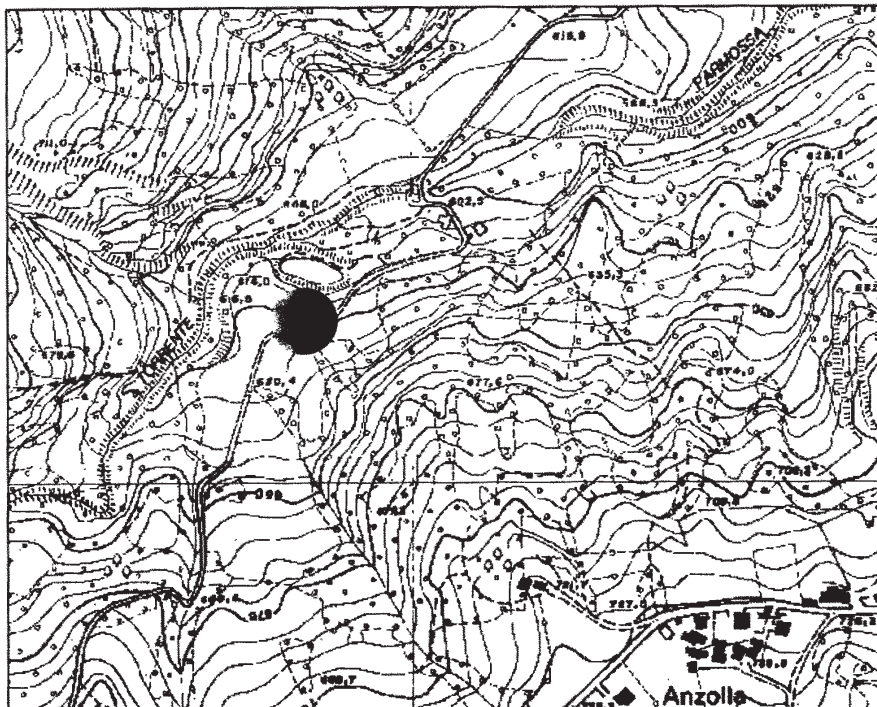
Codice	05730
Ente attuatore	Comune
Provincia	PR
Comune	Palanzano
Titolo dell'intervento proposto	loc. Pianello Completamento dei lavori urgenti per la sistemazione e la messa in sicurezza del versante roccioso posto a monte della strada di accesso alla località.
Importo € (iva inclusa)	50.000,00



Piano degli interventi urgenti riguardanti 45 comuni ubicati nelle 9 province del territorio della regione Emilia-Romagna colpiti dagli eccezionali eventi atmosferici di novembre e dicembre 2008
 PRIMO STRALCIO

Scheda di localizzazione degli interventi urgenti nei comuni individuati ai sensi dell'OPCM 3734/ 2009 (Paragrafo 4.4)

Codice	05731
Ente attuatore	Comune
Provincia	PR
Comune	Tizzano Val Parma
Titolo dell'intervento proposto	Lavori urgenti per il ripristino della viabilità comunale della Val Parmossa
Importo € (iva inclusa)	22.000,00

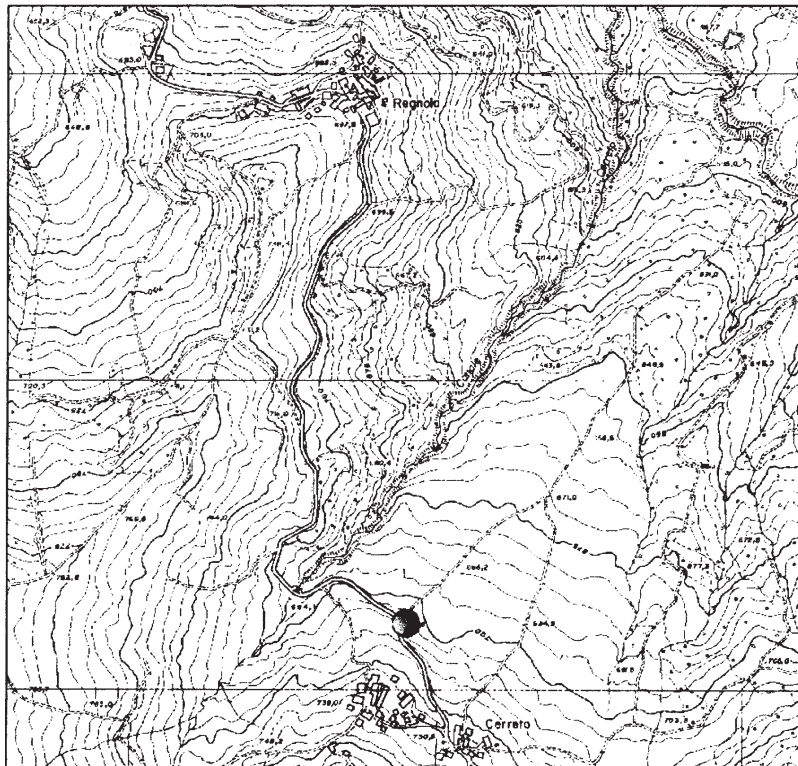


Piano degli interventi urgenti riguardanti 45 comuni ubicati nelle 9 province del territorio della regione Emilia-Romagna colpiti dagli eccezionali eventi atmosferici di novembre e dicembre 2008

PRIMO STRALCIO

Scheda di localizzazione degli interventi urgenti nei comuni individuati ai sensi dell'OPCM 3734/ 2009 Paragrafo 4.4

Codice	05732
Ente attuatore	Comune
Provincia	RE
Comune	Castelnuovo nei Monti
Titolo dell'intervento proposto	Interventi di ripristino della viabilità di collegamento Cà di Scatola - Cà Regnola - Cerreti Cà Possione
Importo € (iva inclusa)	30.000,00



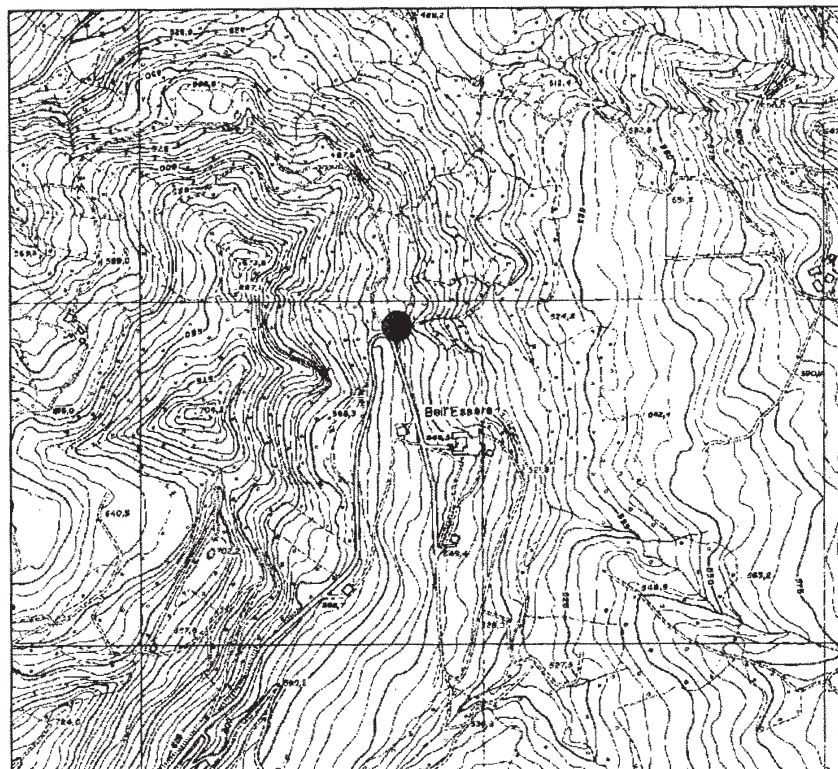


Piano degli interventi urgenti riguardanti 45 comuni ubicati nelle 9 province del territorio della regione Emilia-Romagna colpiti dagli eccezionali eventi atmosferici di novembre e dicembre 2008

PRIMO STRALCIO

Scheda di localizzazione degli interventi urgenti nei comuni individuati ai sensi dell'OPCM 3734/ 2009 Paragrafo 4.4

Codice	05733
Ente attuatore	Comune
Provincia	RE
Comune	Castelnuovo nei Monti
Titolo dell'intervento proposto	Interventi di ripristino del cedimento scarpata di valle e messa in sicurezza della scarpata di monte della Strada Comunale "Bellessere"
Importo € (iva inclusa)	60.000,00



Regione Emilia Romagna
 Agenzia Regionale di Protezione Civile

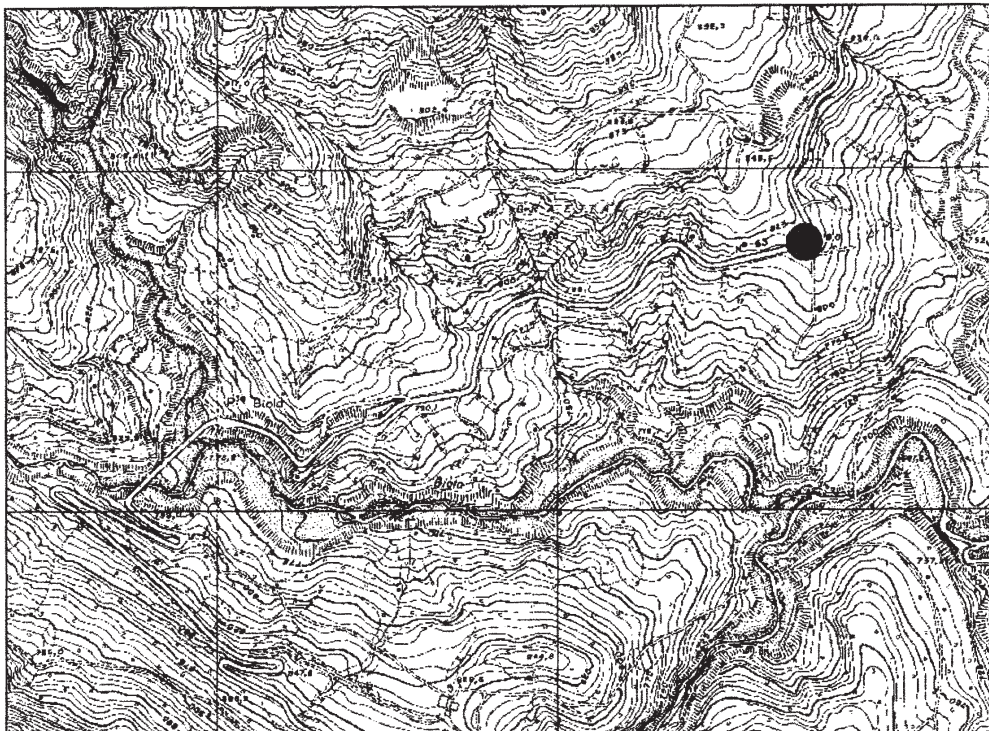


Piano degli interventi urgenti riguardanti 45 comuni ubicati nelle 9 province del territorio della regione Emilia-Romagna colpiti dagli eccezionali eventi atmosferici di novembre e dicembre 2008

PRIMO STRALCIO

Scheda di localizzazione degli interventi urgenti nei comuni individuati ai sensi dell'OPCM 3734/ 2009 Paragrafo 4.4

Codice	05734
Ente attuatore	Comune
Provincia	RE
Comune	Collagna
Titolo dell'intervento proposto	Interventi di ripristino e messa in sicurezza della strada comunale per cava Riva Rossa
Importo € (iva inclusa)	30.000,00



Regione Emilia-Romagna
 Agenzia Regionale di Protezione Civile

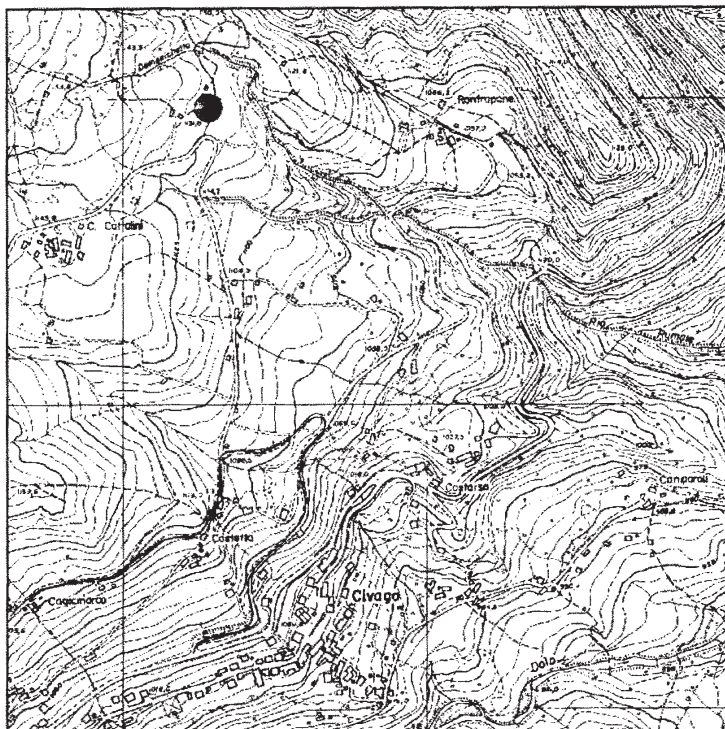


Piano degli interventi urgenti riguardanti 45 comuni ubicati nelle 9 province del territorio della regione Emilia-Romagna colpiti dagli eccezionali eventi atmosferici di novembre e dicembre 2008

PRIMO STRALCIO

Scheda di localizzazione degli interventi urgenti nei comuni individuati ai sensi dell'OPCM 3734/ 2009 Paragrafo 4.4

Codice	05735
Ente attuatore	Comune
Provincia	RE
Comune	Villa Minozzo
Titolo dell'intervento proposto	Interventi di ripristino e messa in sicurezza strada comunale Via "Case Fioravanti"
Importo € (iva inclusa)	30.000,00



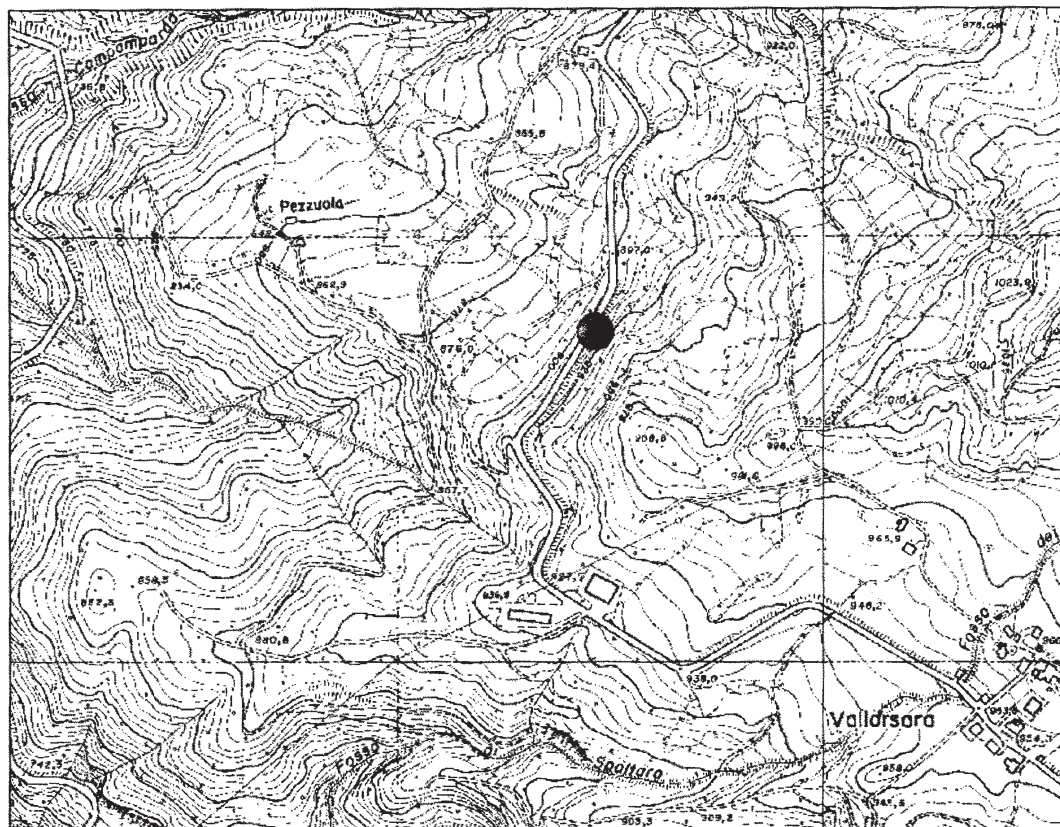


Piano degli interventi urgenti riguardanti 45 comuni ubicati nelle 9 province del territorio della regione Emilia-Romagna colpiti dagli eccezionali eventi atmosferici di novembre e dicembre 2008

PRIMO STRALCIO

Scheda di localizzazione degli interventi urgenti nei comuni individuati ai sensi dell'OPCM 3734/ 2009 Paragrafo 4.4

Codice	05736
Ente attuatore	Comune
Provincia	MO
Comune	Frassinoro
Titolo dell'intervento proposto	loc. Corno del Montone Interventi di messa in sicurezza del versante a monte della strada comunale fondovalle Dolo
Importo € (iva inclusa)	80.000,00





Agenzia Regionale di Protezione Civile

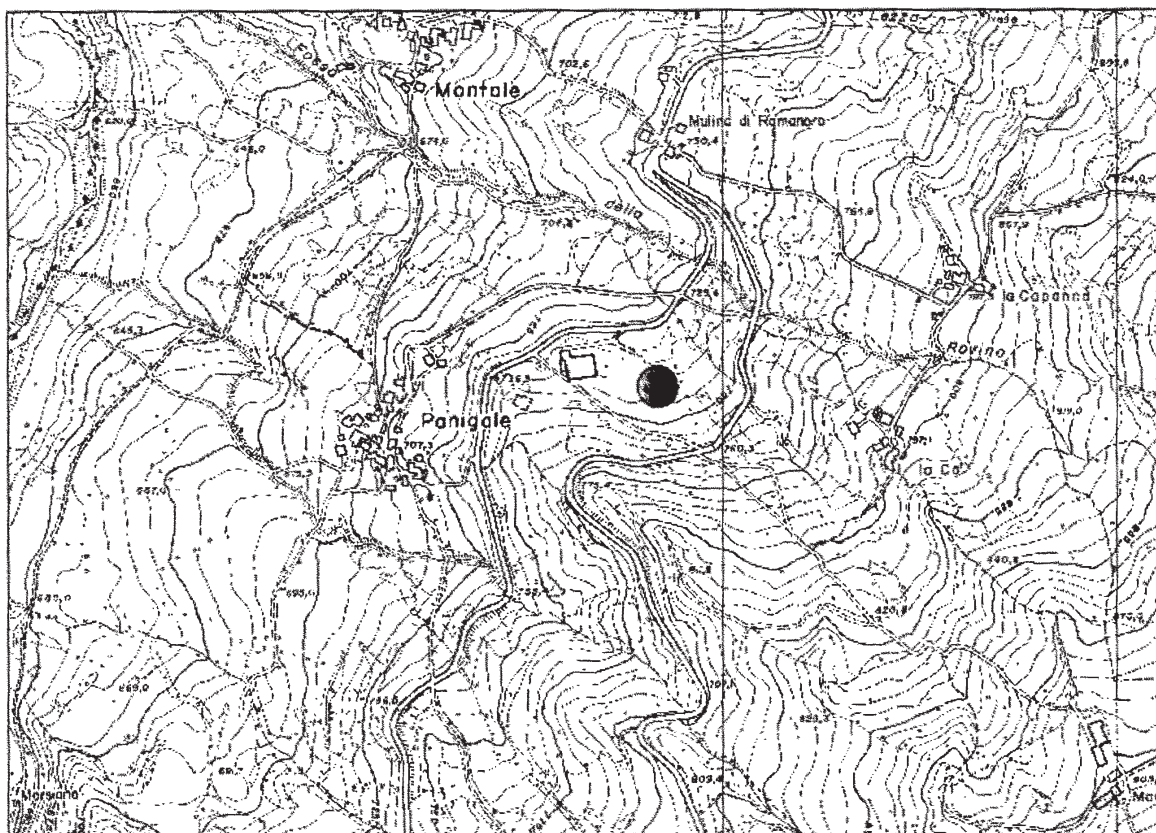


Piano degli interventi urgenti riguardanti 45 comuni ubicati nelle 9 province del territorio della regione Emilia-Romagna colpiti dagli eccezionali eventi atmosferici di novembre e dicembre 2008

PRIMO STRALCIO

Scheda di localizzazione degli interventi urgenti nei comuni individuati ai sensi dell'OPCM 3734/ 2009 Paragrafo 4.4

Codice	05737
Ente attuatore	Consorzio Bonifica Parmigiana Moglia Secchia
Provincia	MO
Comune	Frassinoro
Titolo dell'intervento proposto	loc. Mulino di Panigale Sistemazione di versante nella località Mulino di Panigale
Importo € (iva inclusa)	60.000,00



Regione Emilia-Romagna
 Agenzia Regionale di Protezione Civile

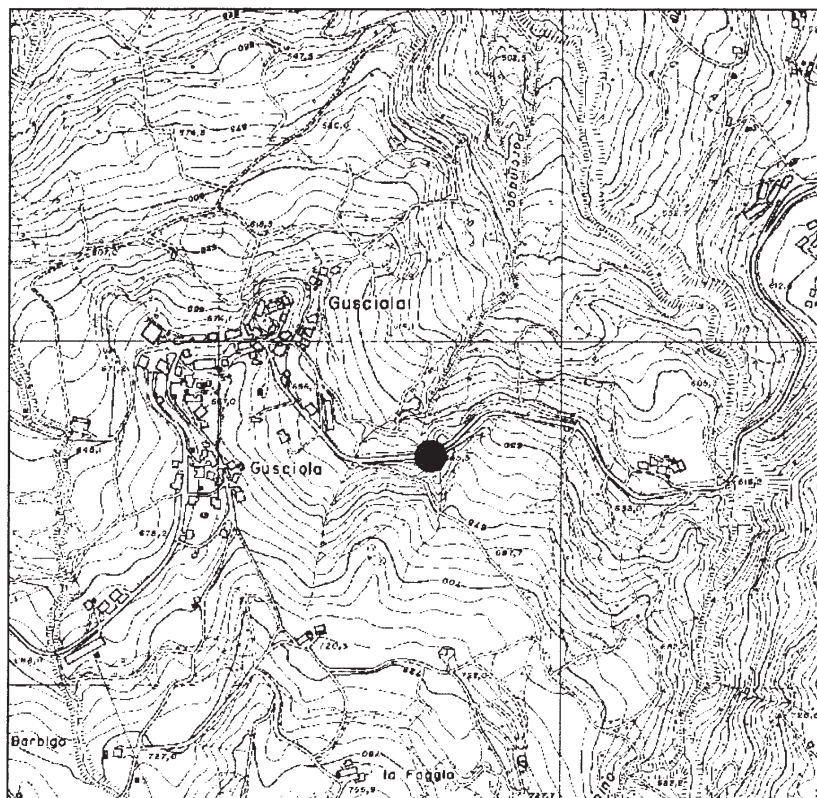


Piano degli interventi urgenti riguardanti 45 comuni ubicati nelle 9 province del territorio della regione Emilia-Romagna colpiti dagli eccezionali eventi atmosferici di novembre e dicembre 2008

PRIMO STRALCIO

Scheda di localizzazione degli interventi urgenti nei comuni individuati ai sensi dell'OPCM 3734/ 2009 Paragrafo 4.4

Codice	05738
Ente attuatore	Comune
Provincia	MO
Comune	Montefiorino
Titolo dell'intervento proposto	loc. Gusciola Interventi di ripristino e messa in sicurezza della strada comunale per Romanoro e di collegamento tra Montefiorino e Frassinoro
Importo € (iva inclusa)	90.000,00



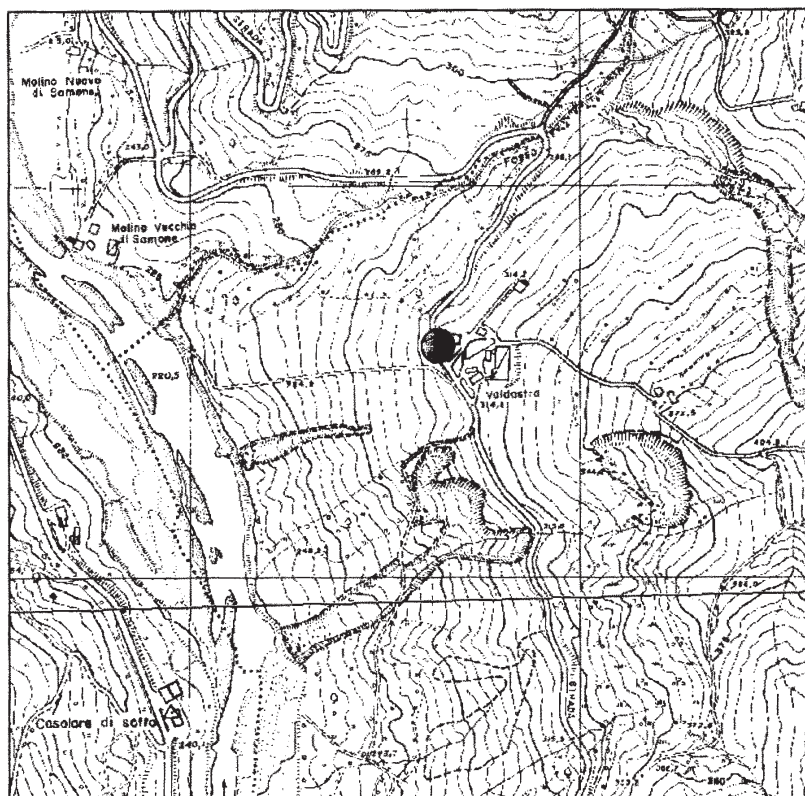


Piano degli interventi urgenti riguardanti 45 comuni ubicati nelle 9 province del territorio della regione Emilia-Romagna colpiti dagli eccezionali eventi atmosferici di novembre e dicembre 2008

PRIMO STRALCIO

Scheda di localizzazione degli interventi urgenti nei comuni individuati ai sensi dell'OPCM 3734/ 2009 Paragrafo 4.4

Codice	05739
Ente attuatore	Servizio tecnico dei Bacini affluenti del Po
Provincia	MO
Comune	Zocca
Titolo dell'intervento proposto	loc. Valdastra Ripristino e messa in sicurezza della strada comunale di Via Tezza
Importo € (iva inclusa)	90.000,00



Regione Emilia-Romagna
 Agenzia Regionale di Protezione Civile

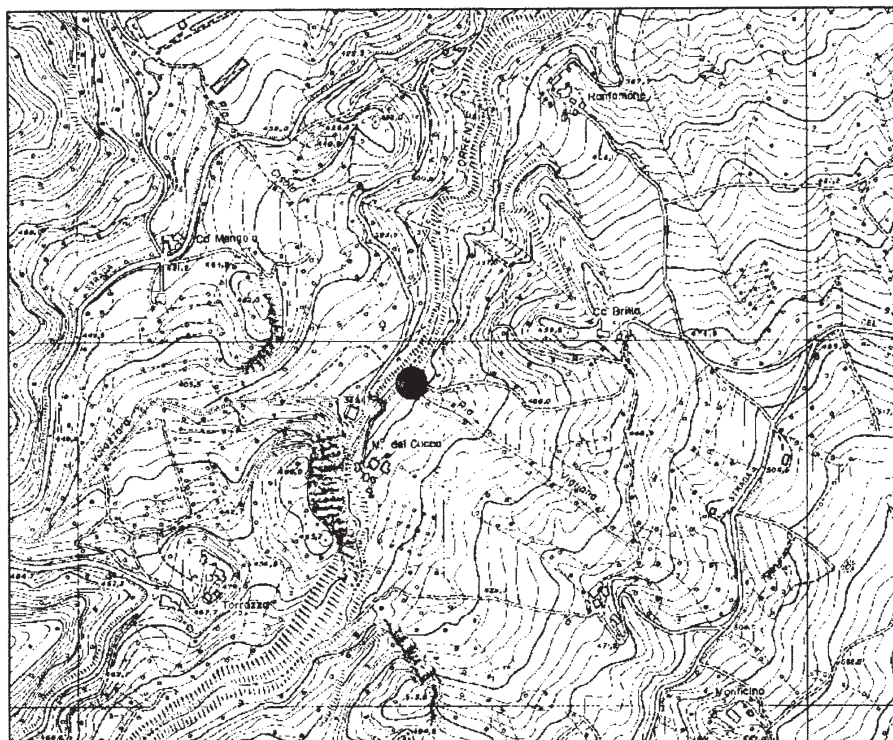


Piano degli interventi urgenti riguardanti 45 comuni ubicati nelle 9 province del territorio della regione Emilia-Romagna colpiti dagli eccezionali eventi atmosferici di novembre e dicembre 2008

PRIMO STRALCIO

Scheda di localizzazione degli interventi urgenti nei comuni individuati ai sensi dell'OPCM 3734/ 2009 Paragrafo 4.4

Codice	05740
Ente attuatore	Servizio tecnico Bacino Reno
Provincia	BO
Comune	Castel D'Aiano
Titolo dell'intervento proposto	loc. Molino del Cucco Interventi di sistemazione idraulica mediante risezionamento e difese spondali del Torrente Aneva
Importo € (iva inclusa)	25.000,00



Regione Emilia-Romagna
 Agenzia Regionale di Protezione Civile

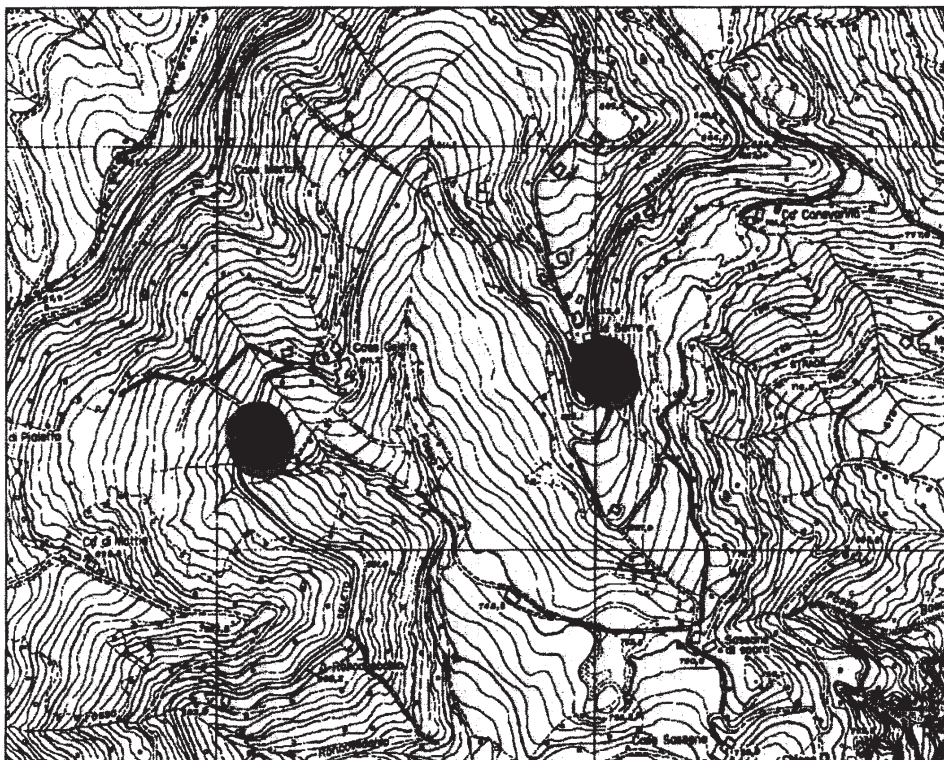


Piano degli interventi urgenti riguardanti 45 comuni ubicati nelle 9 province del territorio della regione Emilia-Romagna colpiti dagli eccezionali eventi atmosferici di novembre e dicembre 2008

PRIMO STRALCIO

Scheda di localizzazione degli interventi urgenti nei comuni individuati ai sensi dell'OPCM 3734/2009 Paragrafo 4.4

Codice	05741
Ente attuatore	Comune
Provincia	BO
Comune	Gaggio Montano
Titolo dell'intervento proposto	Interventi di ripristino e messa in sicurezza delle viabilità comunali
Importo € (iva inclusa)	65.000,00



Regione Emilia-Romagna
 Agenzia Regionale di Protezione Civile

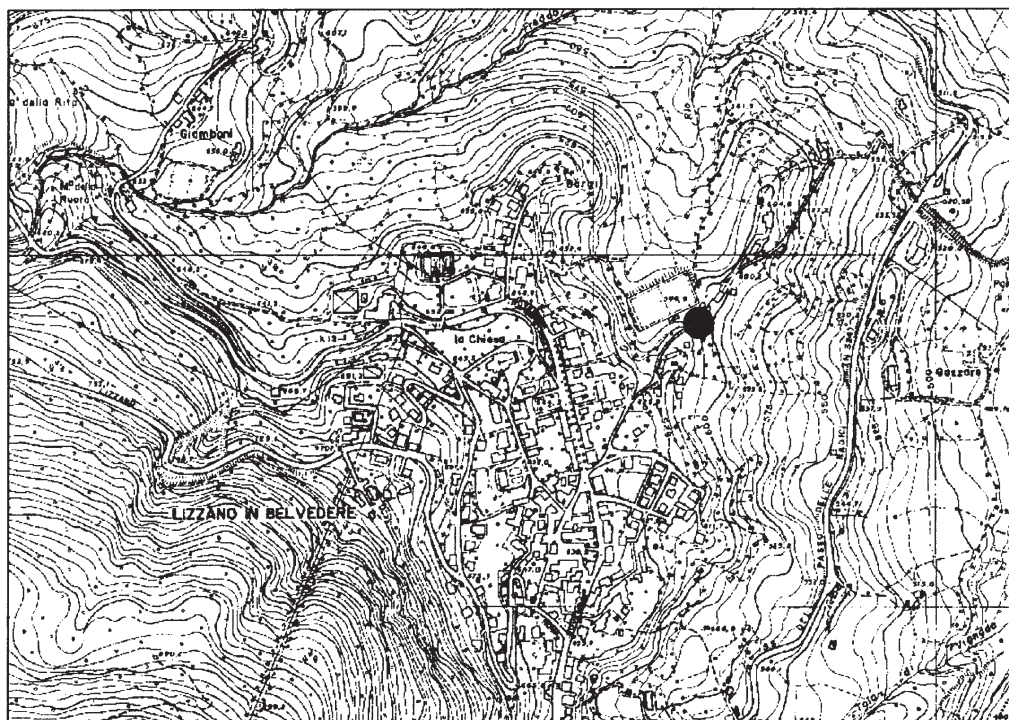


Piano degli interventi urgenti riguardanti 45 comuni ubicati nelle 9 province del territorio della regione Emilia-Romagna colpiti dagli eccezionali eventi atmosferici di novembre e dicembre 2008

PRIMO STRALCIO

Scheda di localizzazione degli interventi urgenti nei comuni individuati ai sensi dell'OPCM 3734/ 2009 Paragrafo 4.4

Codice	05742
Ente attuatore	Servizio Tecnico Bacino Reno
Provincia	BO
Comune	Lizzano in Belvedere
Titolo dell'intervento proposto	loc. Lizzano in Belvedere Interventi di ripristino e messa in sicurezza strada comunale Via del Sole
Importo € (iva inclusa)	30.000,00

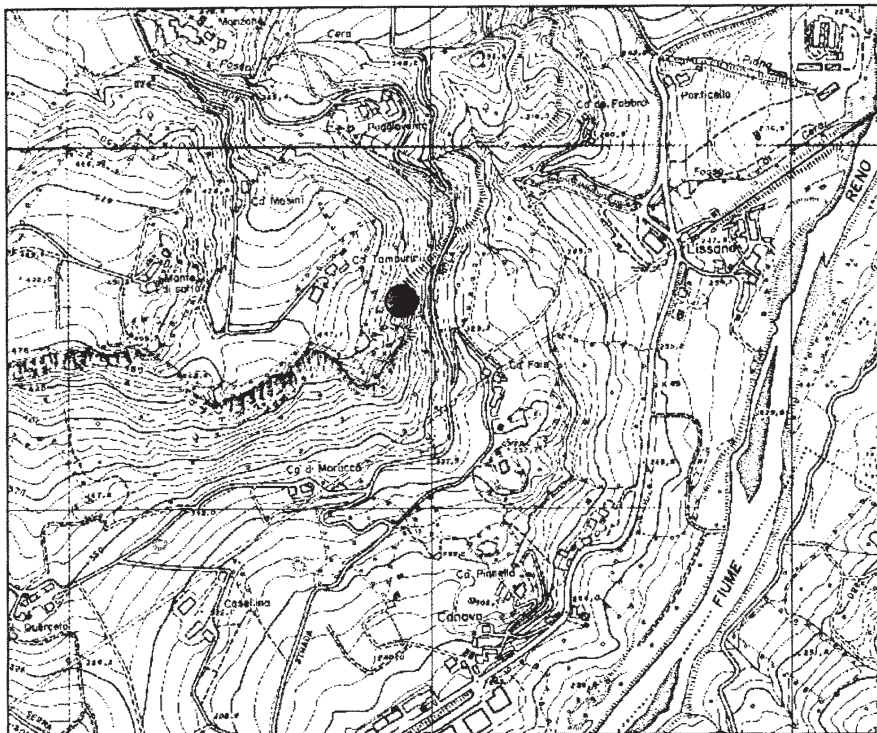


Piano degli interventi urgenti riguardanti 45 comuni ubicati nelle 9 province del territorio della regione Emilia-Romagna colpiti dagli eccezionali eventi atmosferici di novembre e dicembre 2008

PRIMO STRALCIO

Scheda di localizzazione degli interventi urgenti nei comuni individuati ai sensi dell'OPCM 3734/ 2009 Paragrafo 4.4

Codice	05743
Ente attuatore	Comune
Provincia	BO
Comune	Vergato
Titolo dell'intervento proposto	loc. Riola Interventi di ripristino e messa in sicurezza strada comunale Via Palmieri
Importo € (iva inclusa)	35.000,00



LIBRERIE CONVENZIONATE PER LA VENDITA AL PUBBLICO

Libreria di Palazzo Monsignani S.r.l. – Via Emilia n. 71/3 – 40026 Imola (BO)
Nuova Tipografia Delmaino S.n.c. – Via IV Novembre n. 160 – 29100 Piacenza

Libreria Incontri – Piazza Libertà n. 29 – 41049 Sassuolo (MO)
Edicola Libreria Cavalieri – Piazza Mazzini n. 1/A – 44011 Argenta (FE)

A partire dall'1 gennaio 1996 tutti i Bollettini Ufficiali sono consultabili gratuitamente collegandosi al sito Internet della Regione Emilia-Romagna <http://www.regione.emilia-romagna.it/>
Indirizzo di posta certificata: bollettinoufficiale@postacert.regione.emilia-romagna.it

MODALITÀ PER LA RICHIESTA DI PUBBLICAZIONE DI ATTI

Le modalità per la pubblicazione degli atti per i quali è previsto il pagamento sono:

- Euro 2,07 per ogni riga di titolo in grassetto o in maiuscolo
- Euro 0,77 per ogni riga o frazione di riga (intendendo per riga la somma di n. 65 battute dattiloscritte)

gli Enti e le Amministrazioni interessati dovranno effettuare il versamento sul **c/c postale n. 239400** intestato al Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna – Viale Aldo Moro n. 52 – 40127 Bologna e unire la ricevuta dell'avvenuto pagamento al testo del quale viene richiesta la pubblicazione.

Avvertenza – L'avviso di rettifica dà notizia dell'avvenuta correzione di errori materiali contenuti nel provvedimento inviato per la pubblicazione al Bollettino Ufficiale. L'errata-corrige rimedia, invece, ad errori verificatisi nella stampa del provvedimento nel Bollettino Ufficiale.

Il Bollettino Ufficiale si divide in 3 parti:

– Nella parte prima sono pubblicate: leggi e regolamenti della Regione Emilia-Romagna; circolari esplicative delle leggi regionali, nonché atti di organi della Regione contenenti indirizzi interessanti, con carattere di generalità, amministrazioni pubbliche, privati, categorie e soggetti; richieste di referendum regionali e proclamazione dei relativi risultati; dispositivi delle sentenze e ordinanze della Corte costituzionale relativi a leggi della Regione Emilia-Romagna, a conflitti di attribuzione aventi come parte la Regione stessa, nonché ordinanze con cui organi giurisdizionali abbiano sollevato questioni di legittimità costituzionale di leggi regionali. **Il prezzo dell'abbonamento annuale è fissato in Euro 18,08.**

– Nella parte seconda sono pubblicati: deliberazioni del Consiglio e della Giunta regionale (ove espressamente previsto da legge o da regolamento regionale); decreti del Presidente della Giunta regionale, atti di Enti locali, di enti pubblici e di altri enti o organi; su specifica determinazione del Presidente della Giunta regionale ovvero su deliberazione del Consiglio regionale, atti di organi statali che abbiano rilevanza per la Regione Emilia-Romagna, nonché comunicati o informazioni sull'attività degli organi regionali od ogni altro atto di cui sia prescritta in generale la pubblicazione. **Il prezzo dell'abbonamento annuale è fissato in Euro 33,57.**

– Nella parte terza sono pubblicati: annunci legali; avvisi di pubblici concorsi; atti che possono essere pubblicati su determinazione del Presidente della Giunta regionale, a richiesta di enti o amministrazioni interessate; altri atti di particolare rilievo la cui pubblicazione non sia prescritta da legge o regolamento regionale. **Il prezzo dell'abbonamento annuale è fissato in Euro 20,66.**

L'abbonamento annuale cumulativo al Bollettino Ufficiale è fissato in Euro 72,30 - Il prezzo di ogni singolo Bollettino è fissato in Euro 0,41) per 16 pagine o frazione di sedicesimo.

L'abbonamento si effettua esclusivamente a mezzo di versamento sul c/c postale n. 239400 intestato a Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna (Viale Aldo Moro n. 52 – 40127 Bologna) – Si declina ogni responsabilità derivante da disguidi e ritardi postali. Copie del Bollettino Ufficiale potranno comunque essere richieste avvalendosi del citato c/c postale.

La data di scadenza dell'abbonamento è riportata nel talloncino dell'indirizzo di spedizione. Al fine di evitare interruzioni nell'invio delle copie del Bollettino Ufficiale si consiglia di provvedere al rinnovo dell'abbonamento, effettuando il versamento del relativo importo, un mese prima della sua scadenza.

In caso di mancata consegna inviare a Ufficio BO-CMP per la restituzione al mittente che si impegna a versare la dovuta tassa.